ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 5 Agosto 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3936

La dottrina politica e sociale del Fascismo in uno scritto del Duce

Il Fascismo nel 1919

Il XIV volume dell'Enciclopedia italiana pubblica nella seconda parte della voce «Fascismo» il seguente scritto del Duce, dedicato alla dottrina politica e sociale del Fascismo:

Quando, nell'ormai lontano marzo 1919, dalle colonne del Popolo d'Italia *io convocai a Milano i superstiti interventisti-intervenuti che mi avevano seguito sin dalla costituzione dei Fasci d'azione rivoluzionaria — avvenuta nel gennaio 1915 — non c'era nessuno specifico piano dottrinale nel mio spirito. Di una sola dottrina io recavo l'esperienza vissuta: quella del socialismo dal 1903-04 fino all'inverno 1914: circa un decennio. Esperienza di gregario e di capo, ma non esperienza dottrinale. La mia dottrina, anche in quel periodo, era stata la dottrina dell'azione. Una dottrina univoca, universalmente accettata, del socialismo, non esisteva più fin dal 1905, quando cominciò in Germania il movimento revisionista facente capo al Bernstein e per contro si formò, nell'altalena delle tendenze, un movimento di sinistra rivoluzionario che in Italia non uscì mai dal campo delle frasi, mentre nel socialismo russo fu il preludio del bolscevismo. Riformismo, rivoluzionarismo, centrismo: di questa terminologia anche gli echi sono spenti, mentre nel grande fiume del Fascismo troverete i filoni che si dipartirono dal Sorel, dal Peguy, dal Lagardelle, del «Mouvement Socialiste» e dalla coorte dei sindacalisti italiani, che fra il 1904 e il 1914 portarono una nota di nobiltà nell'ambiente socialista italiano già svirilizzato e cloroformizzato dalla fornicazione giolittiana, con le «Pagine libere» di Olivetti, la «Lupa» di Orano, il «Divenire sociale» di Enrico Leone.*

Azione e pensiero

Nel 1919, finita la guerra, il socialismo era già morto come dottrina; esisteva solo come rancore, aveva ancora una sola possibilità, specialmente in Italia: la rappresaglia contro coloro che avevano voluto la guerra e che dovevano «espiarla». Il Popolo d'Italia *recava nel sottotitolo «quotidiano dei combattenti e dei produttori». La parola «produttori» era già l'espressione di un indirizzo mentale. Il Fascismo non fu tenuto a balia da una dottrina elaborata in precedenza a tavolino: nacque da un bisogno di azione e fu azione; non fu partito, ma, nei primi due anni, antipartito e movimento. Il nome che io diedi all'organizzazione ne fissava i caratteri. Eppure chi rilegga nei fogli, ormai gualciti, dell'epoca il resoconto dell'adunata costitutiva dei Fasci italiani di Combattimento, non troverà una dottrina ma una serie di spunti, di anticipazioni, di accenni che, liberati dall'inevitabile ganga delle contingenze, dovevano poi, dopo alcuni anni, svilupparsi in una serie di posizioni dottrinali che facevano del Fascismo una dottrina politica a sè stante, in confronto di tutte le altre e passate e contemporanee. «Se la borghesia, dicevo allora, crede di trovare in noi dei parafulmini, si inganna. Noi dobbiamo andare incontro al lavoro... vogliamo abituare le classi operaie alla capacità direttiva, anche per convincerle che non è facile mandare avanti un'industria o un commercio... combatteremo il retroguardismo tecnico e spirituale... aperta la successione del regime, noi non dobbiamo essere degli imbelli. Dobbiamo correre: se il regime sarà superato, saremo noi che dovremo occupare il suo posto. Il diritto di successione ci viene perchè spingemmo il Paese alla guerra e lo conducemmo alla vittoria! L'attuale rappresentanza politica non ci può bastare; vogliamo una rappresentanza diretta dei singoli interessi... Si potrebbe dire contro questo programma che si ritorna alle corporazioni. Non importa!... Vorrei perciò che l'assemblea accettasse le rivendicazioni del sindacalismo nazionale dal punto di vista economico...».*

Non è singolare che sin dalla prima giornata di Piazza San Sepolcro risuoni la parola «corporazione» che doveva nel corso della rivoluzione significare una delle creazioni legislative e sociali alla base del regime? Gli anni che precedettero la Marcia su Roma, furono anni durante i quali le necessità dell'azione non tollerarono indagini o complete elaborazioni dottrinali. Si battagliava nelle città e nei villaggi. Si discuteva, ma — quel ch'è più sacro e importante — si moriva. Si sapeva morire. La dottrina — bell'e formata, con divisione di capitoli e paragrafi e contorno di elucubrazioni — poteva mancare; ma c'era a sostituirla qualche cosa di più decisivo: la fede. Pur tuttavia chi rimemori sulla scorta dei libri, degli articoli, dei voti, dei congressi, dei discorsi maggiori e minori, chi sappia indagare e scegliere, troverà che i fondamenti della dottrina furono gettati mentre infuriava la battaglia. E' precisamente in quegli anni che anche il pensiero fascista si arma, si raffina, procede verso una sua organizzazione. I problemi dell'individuo e dello Stato; i problemi dell'autorità e della libertà; i problemi politici e sociali e quelli più specificatamente nazionali; la lotta contro le dottrine liberali, democratiche, socialistiche, massoniche, popolaresche, fu condotta contemporaneamente alle «spedizioni punitive». Ma poichè mancò il «sistema», si negò dagli avversari in malafede al Fascismo ogni capacità di dottrina, mentre la dottrina veniva sorgendo, sia pure tumultuosamente, dapprima sotto l'aspetto di una negazione violenta e dogmatica come accade di tutte le idee che esordiscono, poi sotto l'aspetto positivo di una costruzione che trovava successivamente negli anni 1926, 1927, 1928, la sua realizzazione nelle leggi e negli istituti del Regime.

La disfatta del socialismo

Il Fascismo è oggi nettamente individuato, non solo come Regime, ma come dottrina. Questa parola va interpretata nel senso che oggi il Fascismo, esercitando la sua critica su sè stesso e sugli altri, ha un suo proprio inconfondibile punto di vista, di riferimento — e quindi di direzione — dinanzi a tutti i problemi che angustiano, nelle cose o nelle intelligenze, i popoli del mondo.

Anzitutto il Fascismo, per quanto riguarda in generale l'avvenire e lo sviluppo dell'umanità, ed a parte ogni considerazione di politica attuale, non crede alla possibilità nè all'utilità della pace perpetua. Respinge quindi il pacifismo che nasconde una rinuncia alla lotta e una viltà di fronte al sacrificio. Solo la guerra porta al massimo di tensione tutte le energie umane ed imprime un sigillo di nobiltà ai popoli che hanno la virtù di affrontarla. Tutte le altre prove sono dei sostituti, che non pongono mai l'uomo di fronte a sè stesso nell'alternativa della vita e della morte. Una dottrina quindi che parta dal postulato pregiudiziale della pace, è estranea al Fascismo; così come estranee allo spirito del Fascismo, anche se accettate, per quel tanto di utilità che possono avere in determinate situazioni politiche, sono tutte le costruzioni internazionalistiche e societarie le quali, come la storia dimostra, si possono disperdere al vento, quando elementi sentimentali, ideali e pratici muovono a tempesta il cuore dei popoli. Questo spirito antipacifista il Fascismo lo trasporta anche nella vita degl'individui. L'orgoglioso motto squadrista «me ne frego» scritto sulle bende di una ferita, è un atto di filosofia non soltanto stoica; è il sunto di una dottrina non soltanto politica: è l'educazione al combattimento, l'accettazione dei rischi che esso comporta; è un nuovo stile di vita italiano. Così il fascista accetta, ama la vita, ignora e ritiene vile il suicidio; comprende la vita come dovere, elevazione, conquista: la vita che dev'essere alta e piena; vissuta per sè ma soprattutto per gli altri, vicini e lontani, presenti e futuri.

La politica «demografica» del Regime è la conseguenza di queste premesse. Anche il fascista ama infatti il suo prossimo, ma questo «prossimo» non è per lui un concetto vago e inafferrabile: l'amore per il prossimo non impedisce le necessarie educatrici severità, e ancor meno le differenziazioni e le distanze. Il Fascismo respinge gli abbracciamenti universali e, pur vivendo nella comunità dei popoli civili, li guarda vigilante e diffidente negli occhi, li segue nei loro stati d'animo e nella trasformazione dei loro interessi, nè si lascia ingannare da apparenze mutevoli e fallaci.

Una siffatta concezione della vita porta il Fascismo a essere la negazione recisa di quella dottrina che costituì la base del socialismo cosiddetto scientifico o marxiano: la dottrina del materialismo storico, secondo il quale la storia delle civiltà umane si spiegherebbe soltanto con la lotta di interessi tra i diversi gruppi sociali e col cambiamento dei mezzi e strumenti di produzione.

Che le vicende dell'economia — scoperte di materie prime, nuovi metodi di lavoro, invenzioni scientifiche — abbiano una loro importanza, nessuno nega; ma che esse bastino a spiegare la storia umana, escludendone tutti gli altri fattori, è assurdo: il Fascismo crede ancora e sempre nella santità e nello eroismo, cioè in fatti nei quali nessun motivo economico — lontano o vicino — agisce. Negato il materialismo storico, per cui gli uomini non sarebbero che comparse della storia, che appaiono e scompaiono alla superficie dei flutti, mentre nel profondo si agitano e lavorano le vere forze direttrici, è negata anche la lotta di classe immutabile e irreparabile, che di questa concezione economicistica della storia è la naturale figliazione, e soprattutto è negato che la lotta di classe sia lo agente preponderante delle trasformazioni sociali. Colpito il socialismo in questi due capisaldi della sua dottrina, di esso non resta, allora, che l'aspirazione sentimentale — antica come l'umanità — a una convivenza sociale nella quale siano alleviate le sofferenze e i dolori della più umile gente. Ma qui il Fascismo respinge il concetto di «felicità» economica che si realizzerebbe socialisticamente e quasi automaticamente a un dato momento dell'evoluzione della economia, coll'assicurare a tutti il massimo di benessere. Il Fascismo nega il concetto materialistico di «felicità» come possibile e lo abbandona agli economisti della prima metà del Settecento; nega, cioè, l'equazione benessere=felicità che convertirebbe gli uomini in animali di una cosa sola pensosi: quella di essere pasciuti e ingrassati, ridotti, quindi, alla pura e semplice vita vegetativa.

Il crollo dei miti democratici

Dopo il socialismo, il Fascismo batte in breccia tutto il complesso delle ideologie democratiche e le respinge, sia nelle loro premesse teoriche, sia nelle loro applicazioni o strumentazioni pratiche. Il Fascismo nega che il numero, per il semplice fatto di essere numero, possa dirigere le società umane; nega che questo numero possa governare attraverso una consultazione periodica; afferma la disuguaglianza irrimediabile e feconda e benefica degli uomini, che non si possono livellare attraverso un fatto meccanico ed estrinseco come è il suffragio universale. Regimi democratici possono essere definiti quelli nei quali, di tanto in tanto, si dà al popolo l'illusione di essere sovrano, mentre la vera effettiva sovranità sta in altre forze, talora irresponsabili e segrete. La democrazia è un regime senza Re, ma con moltissimi re, talora più esclusivi, tirannici e rovinosi che un solo Re, che sia tiranno. Questo spiega perchè il Fascismo, pur avendo prima del 1922 — per ragioni di contingenza — assunto un atteggiamento di tendenzialità repubblicana, vi rinunciò prima della Marcia su Roma, convinto che la questione delle forme politiche di uno Stato non è, oggi, preminente, e che studiando nel campionario delle monarchie passate e presenti, delle repubbliche passate e presenti, risulta che monarchia e repubblica non sono da giudicare sotto la specie dell'eternità, ma rappresentano forme nelle quali si estrinseca l'evoluzione politica, la storia, la tradizione, la psicologia di un determinato Paese. Il Fascismo supera l'antitesi monarchia=repubblica, sulla quale si attardò il democraticismo, caricando la prima di tutte le insufficienze e apologizzando l'ultima come regime di perfezione. Ora s'è visto che ci sono repubbliche intimamente reazionarie o assolutistiche e monarchie che accolgono le più ardite esperienze politiche e sociali.

«La ragione, la scienza — diceva Renan, che ebbe delle illuminazioni prefasciste, in una delle sue Meditazioni filosofiche — sono dei prodotti dell'umanità, ma volere la ragione direttamente per il popolo e attraverso il popolo è una chimera. Non è necessario, per l'esistenza della ragione, che tutto il mondo la conosca. In ogni caso se tale iniziazione dovesse farsi, non si farebbe attraverso la bassa democrazia che sembra dover condurre all'estinzione di ogni cultura difficile e di ogni più alta disciplina. Il principio che la società esiste solo per il benessere e la libertà degli individui che la compongono, non sembra essere conforme ai piani della natura, piani nei quali la specie sola è presa in considerazione e l'individuo sembra sacrificato. E' da fortemente temere che l'ultima parola della democrazia, così intesa (mi affretto a dire che si può intenderla anche diversamente) non sia uno stato sociale nel quale una massa degenerata non avrebbe altra preoccupazione che godere i piaceri ignobili dell'uomo volgare.»

Fin qui Renan. Il Fascismo respinge nella democrazia l'assurda menzogna convenzionale dell'egualitarismo politico e l'abito della irresponsabilità collettiva e il mito della felicità e del progresso indefinito. Ma, se la democrazia può essere diversamente intesa, cioè se democrazia significa non respingere il popolo ai margini dello Stato, il Fascismo potè, da chi scrive, essere definito una «democrazia organizzata, centralizzata, autoritaria».

Il precoce tramonto del liberalismo

Di fronte alle dottrine liberali, il Fascismo è in atteggiamento di assoluta opposizione e nel campo della politica e in quello dell'economia. Non bisogna esagerare — a scopo semplicemente di polemica attuale — l'importanza del liberalismo nel secolo scorso e fare di quella che fu una delle numerose dottrine sbocciate in quel secolo, una religione dell'umanità per tutti i tempi presenti e futuri.

Il liberalismo non fiorì che per un quindicennio. Nacque nel 1830 come reazione alla Santa Alleanza che voleva respingere l'Europa al preottantanove, ed ebbe il suo anno di splendore nel '48 quando anche Pio IX fu liberale. Subito dopo cominciò la decadenza. Se il '48 fu un anno di luce e di poesia, il '49 fu un anno di tenebre e di tragedia. La Repubblica di Roma fu uccisa da un'altra Repubblica, quella di Francia. Nello stesso anno, Marx lanciava il vangelo della religione del socialismo, col famoso Manifesto dei comunisti. Nel 1851 Napoleone III fa il suo illiberale colpo di Stato e regna sulla Francia fino al 1870, quando fu rovesciato da un moto di popolo, ma in seguito ad una disfatta militare fra le più grandi che conti la storia. Il vittorioso è Bismarck il quale non seppe mai dove stesse di casa la religione della libertà e di quali profeti si servisse. E' sintomatico che un popolo di alta civiltà, come il popolo tedesco, abbia ignorato in pieno, per tutto il secolo XIX, la religione della libertà. Non c'è che una parentesi. Rappresentata da quello che è stato chiamato il «ridicolo Parlamento di Francoforte», che durò una stagione. La Germania ha raggiunto la sua unità nazionale all'infuori del liberalismo, contro il liberalismo, dottrina che sembra estranea all'anima tedesca, anima essenzialmente monarchica, mentre il liberalismo è anticamera storica e logica dell'anarchia.

Le tappe dell'unità tedesca sono le tre guerre del '64, '66, '70, guidate da «liberali» come Moltke e Bismarck. Quanto all'unità italiana, il liberalismo vi ha avuto una parte assolutamente inferiore all'apporto dato da Mazzini e da Garibaldi che liberali non furono. Senza l'intervento dell'illiberale Napoleone, non avremmo avuto la Lombardia e senza l'aiuto dell'illiberale Bismarck a Sadowa e a Sedan, molto probabilmente non avremmo avuto nel 1866 la Venezia e nel 1870 non saremmo entrati a Roma.

Dal 1870 al 1915 corre il periodo nel quale gli stessi sacerdoti del nuovo credo accusano il crepuscolo della loro religione: battuta in breccia dal decadentismo nella letteratura, dall'attivismo nella pratica. Attivismo: cioè nazionalismo, futurismo, fascismo. Il secolo «liberale» dopo aver accumulato un'infinità di nodi gordiani, cerca di scioglierli con l'ecatombe della guerra mondiale. Mai nessuna religione impose così immane sacrificio. Gli dei del liberalismo avevano sete di sangue? Ora il liberalismo sta per chiudere le porte dei suoi templi deserti perchè i popoli sentono che il suo agnosticismo nell'economia, il suo indifferentismo nella politica e nella morale, condurrebbe, come ha condotto, a sicura rovina gli Stati. Si spiega con ciò che tutte le esperienze politiche del mondo contemporaneo sono antiliberali ed è supremamente ridicolo volerle perciò classificare fuori della storia; come se la storia fosse una bandita di caccia riservata al liberalismo e ai suoi professori, come se il liberalismo fosse la parola definitiva e non più superabile della civiltà.

Fonti e sviluppi della dottrina fascista

Le negazioni fasciste del socialismo, della democrazia, del liberalismo, non devono tuttavia far credere che il Fascismo voglia respingere il mondo a quello che esso era prima di quel 1789, che viene indicato come l'anno di apertura del secolo demoliberale. Non si torna indietro. La dottrina fascista non ha eletto a suo profeta De Maistre. Lo assolutismo monarchico fu, e così pure ogni ecclesiolatria. Così «furono» i privilegi feudali e la divisione in caste impenetrabili e non comunicabili fra di loro. Il concetto di autorità fascista non ha niente a che vedere con lo stato di polizia. Un partito che governa totalitariamente una nazione, è un fatto nuovo nella storia. Non sono possibili riferimenti e confronti. Il Fascismo, dalle macerie delle dottrine liberali, socialistiche, democratiche, trae quegli elementi che hanno ancora un valore di vita; mantiene quelli che si potrebbero dire i fatti acquisiti della storia, respinge tutto il resto, cioè il concetto di una dottrina buona per tutti i tempi e per tutti i popoli. Ammesso che il secolo XIX sia stato il secolo del socialismo, del liberalismo, della democrazia, non è detto che anche il secolo XX debba essere il secolo del socialismo, del liberalismo, della democrazia. Le dottrine politiche passano, i popoli restano. Si può pensare che questo sia il secolo dell'autorità, un secolo di «destra», un secolo fascista; se il XIX fu il secolo dell'individuo (liberalismo significa individualismo), si può pensare che questo sia il secolo «collettivo» e quindi il secolo dello Stato.

Che una nuova dottrina possa utilizzare gli elementi ancora vitali di altre dottrine, è perfettamente logico. Nessuna dottrina nacque tutta nuova, lucente, mai vista. Nessuna dottrina può vantare una «originalità» assoluta. Essa è legata, non fosse che storicamente, alle altre dottrine che furono, alle altre dottrine che saranno. Così il socialismo scientifico di Marx è legato al socialismo utopistico dei Fourier, degli Owen, dei Saint-Simon; così il liberalismo dell'Ottocento si riattacca a tutto il movimento illuministico del Settecento; così le dottrine democratiche sono legate all'Enciclopedia. Ogni dottrina tende a indirizzare l'attività degli uomini verso un determinato obiettivo; ma l'attività degli uomini reagisce sulla dottrina, la trasforma, l'adatta alle nuove necessità, o la supera. La dottrina, quindi, deve essere essa stessa non un'esercitazione di parole ma un atto di vita. In ciò le venature pragmatistiche del Fascismo, la sua volontà di potenza, il suo volere essere, la sua posizione di fronte al fatto «violenza» e al suo valore.

Caposaldo della dottrina fascista è la concezione dello Stato, della sua essenza, dei suoi compiti, delle sue finalità. Per il Fascismo lo Stato è un assoluto davanti al quale individui e gruppi sono il relativo. Individui e gruppi sono «pensabili» in quanto sieno nello Stato. Lo Stato liberale non dirige il giuoco e lo sviluppo materiale e spirituale delle collettività, ma si limita a registrare i risultati; lo Stato fascista ha una sua consapevolezza, una sua volontà; per questo si chiama uno Stato «etico».

Lo Stato fascista

Nel 1929 alla prima assemblea quinquennale del Regime io dicevo: «Per il Fascismo lo Stato non è il guardiano notturno che si occupa soltanto della sicurezza personale dei cittadini; non è nemmeno un'organizzazione [illegible] materiali, come quelli di garantire un certo benessere ed una relativa pacifica convivenza sociale, nel quale caso a realizzarlo basterebbe un consiglio di amministrazione; non è nemmeno una creazione di politica pura, senza aderenze con la realtà materiale e complessa della vita dei singoli o di quella dei popoli. Lo Stato, così come il Fascismo lo concepisce e attua, è un fatto spirituale e morale poichè concreta l'organizzazione politica, giuridica, economica della Nazione, e tale organizzazione è, nel suo sorgere e nel suo sviluppo, una manifestazione dello spirito. Lo Stato è garante della sicurezza interna ed esterna, ma è anche il custode e il trasmettitore dello spirito del popolo, così come fu nei secoli elaborato nella lingua, nel costume, nella fede. Lo Stato non è soltanto presente, ma è anche passato e soprattutto futuro. E' lo Stato che, trascendendo il limite breve delle vite individuali, rappresenta la coscienza immanente della Nazione. Le forme in cui gli Stati si esprimono, mutano, ma la necessità rimane. E' lo Stato che educa i cittadini alla virtù civile; li rende consapevoli della loro missione, li sollecita all'unità; armonizza i loro interessi nella giustizia; tramanda le conquiste del pensiero nelle scienze, nelle arti, nel diritto, nell'umana solidarietà; porta gli uomini dalla vita elementare della tribù alla più alta espressione umana di potenza che è l'Impero; affida ai secoli i nomi di coloro che morirono per la sua integrità o per obbedire alle sue leggi; addita come esempio e raccomanda alle generazioni che verranno i capitani che lo accrebbero di territorio e i genii che lo illuminarono di gloria. Quando declina il senso dello Stato, e prevalgono le tendenze dissociatrici e centrifughe degli individui o dei gruppi, le società nazionali volgono al tramonto.»

Dal 1929 ad oggi l'evoluzione economica politica universale ha ancora rafforzato queste posizioni dottrinali. Chi giganteggia è lo Stato. Chi può risolvere le drammatiche contraddizioni del capitalismo è lo Stato. Quella che si chiama crisi, non si può risolvere se non dallo Stato, entro lo Stato. Dove sono le ombre dei Jules Simon che agli albori del liberalismo proclamavano che «lo Stato deve lavorare a rendersi inutile e a preparare le sue dimissioni»? Dei MacCulloch che nella seconda metà del secolo scorso affermavano che lo Stato deve astenersi dal troppo governare? E che cosa direbbe mai, dinanzi ai continui sollecitati inevitabili interventi dello Stato nelle vicende economiche, l'inglese Bentham — secondo il quale l'industria avrebbe dovuto chiedere allo Stato soltanto di essere lasciata in pace — o il tedesco Humboldt — secondo il quale lo Stato «ozioso» doveva essere considerato il migliore? Vero è che la seconda ondata degli economisti liberali fu meno estremista della prima, e già lo stesso Smith apriva — sia pure cautamente — la porta agl'interventi dello Stato nell'economia. [illegible] dice individuo, chi dice Fascismo, dice Stato. Ma lo Stato fascista è unico ed è una creazione originale. Non è reazionario, ma rivoluzionario, in quanto anticipa le soluzioni di determinati problemi universali, quali sono posti altrove nel campo politico dal frazionamento dei partiti, dal prepotere del parlamentarismo, dalle irresponsabilità delle assemblee; nel campo economico, dalle funzioni sindacali sempre più numerose e potenti, sia nel settore operaio come in quello industriale, dai loro conflitti e dalle loro intese; nel campo morale dalla necessità dell'ordine, della disciplina, dell'obbedienza a quelli che sono i dettami morali della Patria.

Il Fascismo vuole lo Stato forte, organico, e al tempo stesso poggiato su una larga base popolare. Lo Stato fascista ha rivendicato a sè anche il campo dell'economia e attraverso le istituzioni corporative, sociali, educative da lui create, il senso dello Stato arriva fino alle estreme propaggini, e nello Stato circolano, inquadrate nelle rispettive organizzazioni, tutte le forze politiche, economiche, spirituali della Nazione. Uno Stato che poggia su milioni di individui che lo riconoscono, lo sentono, sono pronti a servirlo, non è lo Stato tirannico del signore medioevale; non ha niente di comune con gli Stati assolutistici di prima o dopo l'89. L'individuo nello Stato fascista non è annullato, ma piuttosto moltiplicato, così come in un reggimento un soldato non è diminuito ma moltiplicato per il numero dei suoi camerati. Lo Stato fascista organizza la Nazione, ma lascia poi agli individui i margini sufficienti; esso ha limitato le libertà inutili o nocive ed ha conservato quelle essenziali. Chi giudica su questo terreno non può essere l'individuo ma soltanto lo Stato.

Lo Stato fascista non rimane indifferente di fronte al fatto religioso in genere e a quella particolare religione positiva che è il cattolicismo italiano. Lo Stato non ha una teologia, ma ha una morale. Nello Stato fascista la religione viene considerata come una delle manifestazioni più profonde dello spirito; non viene quindi soltanto rispettata, ma difesa e protetta. Lo Stato fascista non crea un suo «Dio così come volle fare ad un certo momento, nei delirii estremi della Convenzione, Robespierre; nè cerca vanamente di cancellarlo dagli animi come fa il bolscevismo; il Fascismo rispetta il Dio degli asceti, dei santi, degli eroi ed anche il Dio, così com'è visto e pregato dal cuore ingenuo e primitivo del popolo.

Volontà di potenza

Lo Stato fascista è una volontà di potenza e d'imperio. La tradizione romana è qui un'idea di forza. Nella dottrina del Fascismo l'impero non è soltanto un'espressione territoriale, o militare, o mercantile, ma spirituale o morale. Si può pensare a un impero, cioè ad una nazione che direttamente o indirettamente guida altre nazioni, senza bisogno di conquistare un solo chilometro quadrato di territorio. Per il Fascismo la tendenza all'impero, cioè all'espansione delle nazioni, è una manifestazione di vitalità; il suo contrario, o il piede di casa, è un segno di decadenza: popoli che sorgono o risorgono sono imperialisti, popoli che muoiono sono rinunciatari. Il Fascismo è la dottrina più adeguata a rappresentare le tendenze, gli stati d'animo d'un popolo come l'italiano che risorge dopo molti secoli di abbandono o di servitù straniera. Ma l'impero chiede disciplina, coordinazione degli sforzi, dovere e sacrificio. Questo spiega molti aspetti dell'azione pratica del regime e l'indirizzo di molte forze dello Stato e la severità necessaria contro coloro che vorrebbero opporsi a questo moto spontaneo e fatale dell'Italia nel secolo ventesimo ed opporsi agitando le ideologie superate del secolo decimonono, ripudiate dovunque si siano osati grandi esperimenti di trasformazioni politiche e sociali: non mai come in questo momento i popoli hanno avuto sete di autorità di direttive, di ordine.

Se ogni secolo ha una sua dottrina, da mille indizi appare che quella del secolo attuale è il Fascismo. Che sia una dottrina di vita, lo dimostra il fatto che ha suscitato una fede: che la fede abbia conquistato le anime, lo dimostra il fatto che il Fascismo ha avuto i suoi caduti e i suoi martiri. Il Fascismo ha ormai nel mondo l'universalità di tutte le dottrine che, realizzandosi, rappresentano un momento nello [illegible] dello spirito [illegible].

MUSSOLINI

100 navi e 30 sommergibili
alle grandi manovre della Marina

PALERMO, 4

E' giunta in questo porto la prima squadra navale per le manovre nel Mediterraneo. Essa si tratterrà nel nostro porto fino a domani. Giungerà pure qui il piroscafo «Stella d'Italia» con a bordo il Presidente del Senato S. E. Federzoni e la commissione di senatori e deputati che assisteranno alle manovre.

Come è noto, la mobilitazione di tutte le unità navali partecipanti alle esercitazioni della flotta italiana nel Mediterraneo ha avuto inizio oggi, mentre le manovre vere e proprie cominceranno il giorno 6.

Le unità partecipanti alle manovre non saranno meno di cento navi di superficie di vari tipi e navi ausiliarie, e trenta sommergibili. Si può dire che per la prima volta dopo la guerra la marina si presenti alle esercitazioni con un complesso di navi modernissime e di alto rendimento così dal punto di vista bellico che da quello della velocità incrociatori, esploratori e cacciatorpediniere di esclusiva ideazione e costruzione italiana.

Importante sarà pure il concorso delle forze aeree poichè, comprendendovi l'aviazione della Regia Marina, toccherà le 23 squadriglie. Lo scopo principale che gli Stati Maggiori della Marina e della Aeronautica si ripromettono di ottenere con la esecuzione delle imminenti manovre aereo-navali, nei riguardi dell'Aeronautica, è essenzialmente quello di stabilire quale sia la capacità offensiva nei rapporti della Armata aerea in azione contro forze navali vere e proprie di superficie e contro convogli scortati da forze navali.

Gli affari di culto trasferiti
al Ministero dell'Interno

ROMA, 4

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto che trasferisce dal Ministero della Giustizia e degli Affari di Culto al Ministero dell'Interno tutte le attribuzioni attualmente spettanti alla Direzione generale degli Affari di Culto e alla Direzione generale del fondo per il culto e del fondo di beneficenza religiosa nella città di Roma. Con separati provvedimenti sarà effettuato il trasporto dei fondi relativi a tali servizi dal bilancio del Ministero della Giustizia a quello del Ministero dell'Interno e sarà provveduto a quanto altro possa occorrere per il personale e per l'attuazione del decreto. La denominazione di Ministero della Giustizia e degli Affari di Culto è modificata in quella di Ministero di Grazia e Giustizia.

L'on. Bonardi incaricato della reggenza
del Commissariato per il turismo

ROMA, 4

Presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo, S. E. Suvich ha incaricato della reggenza del Commissariato per il turismo l'on. Italo Bonardi, membro del Consiglio centrale del turismo e presidente del Comitato per il credito alberghiero.

Le trattative fra Hitler e von Papen

Quali sarebbero le richieste dei nazionalsocialisti

MONACO, 4

I capi nazionalsocialisti Hitler, Göhring, Röhm e Frank hanno trattato oggi a Monaco con von Aldensleben, colà inviato per discutere, quale rappresentante del Cancelliere von Papen, la questione della formazione del Governo. Alla Casa Bruna si mantiene il massimo riserbo su questi colloqui.

Tuttavia da fonte bene informata si apprende che i capi del nazionalsocialismo hanno fatto comprendere chiaramente al messaggero di Berlino che una partecipazione del loro partito al futuro Governo del Reich può essere presa in esame soltanto se i più importanti Ministeri verranno affidati agli hitleriani. Essi chiedono il Ministero dell'Interno per Göhring, il Ministero dell'Economia per Strasser, il Ministero della Giustizia per Luetgebrune oppure Frank, e il Ministero del Lavoro per il colonnello Hierl. Nel caso che il Centro cattolico partecipi al nuovo Governo, verrebbe ad esso assegnato il Ministero delle Poste.

Il Generale von Schleicher rimarrebbe Ministro della Reichswehr, il Cancelliere von Papen rimarrebbe, per ora almeno, al suo posto, e dovrebbe anzi assumere anche il Ministero degli Esteri. In un secondo tempo però von Papen dovrebbe essere sostituito da Hitler o dal capo del suo ufficio stampa Hanstengel. Fra le altre richieste dei nazionalsocialisti vi sarebbe la nomina di commissari del Reich anche per la Baviera, il Würtemberg e il Baden. Hitler rimarrebbe probabilmente in disparte per una eventuale nuova candidatura al posto di Presidente della Repubblica. Queste informazioni che sembrano molto attendibili, hanno suscitato profondo interesse negli ambienti politici della capitale e si fanno molte ipotesi sulle decisioni che von Papen vorrà prendere.

Il Governo del Reich si è riunito oggi sotto la presidenza del Ministro degli Interni von Gayl, che sostituisce il Cancelliere von Papen assente da Berlino per una breve licenza. Nell'odierna seduta sono stati discussi i provvedimenti per il mantenimento dell'ordine e della quiete pubblica. Sembra probabile l'istituzione di Tribunali speciali per i reati di terrorismo. Le autorità verranno incaricate di rigorose ricerche per sequestrare le armi che si trovano in possesso di privati. Nella giornata di oggi non si sono verificati gravi incidenti. La notte scorsa però, nella Prussia orientale è stata lanciata una bomba nell'edificio del Tribunale di Melauken. Un'altra bomba incendiaria è stata lanciata in un negozio a Ortelsburg.

Interpellanza dell'ex Ministro Nikic

sulle persecuzioni in Croazia

BELGRADO, 4

Dopo una lunga interruzione, domani si riunirà nuovamente il Parlamento jugoslavo e in questa occasione il nuovo Governo Srksic si presenterà alle due Camere.

L'ex Ministro dott. Nicola Nikic, che assieme a quattro altri deputati si è dimesso dal partito unitario governativo, ha rivolto un'interpellanza al Presidente del Consiglio Srksic sui fatti che si sono verificati il 20 giugno u. s. in Croazia.

In quel giorno nei territori croati della Jugoslavia sono state celebrate messe funebri per le vittime dell'attentato della Scupcina del giugno 1928, ma specialmente per il capo croato Stefano Radic. Secondo quanto riferisce l'interpellante, in varie località dette messe sono state proibite dall'autorità e molte persone sono state battute a sangue dai poliziotti, mentre sui dimostranti la polizia ha fatto fuoco, uccidendo parecchie persone e ferendo altre gravemente. Dei croati che avevano esposto le bandiere abbrunate sono stati tratti in arresto. A Zagabria la figlia di Stefano Radic è stata arrestata, mentre pregava sulla tomba del padre.

L'interpellanza chiede al Governo come esso giustifichi il procedere delle autorità, anche perchè membri del Governo esaltano oggi Stefano Radic quale rappresentante dell'idea jugoslava. Si domanda se il Governo intende punire gli organi di polizia colpevoli.

L'interpellanza ha destato grande interesse nei circoli politici, perchè nei prossimi giorni e precisamente l'8 agosto, anniversario della morte di Stefano Radic, avranno luogo nei territori croati nuove grandi dimostrazioni di cordoglio, le quali, data l'eccitazione fra la popolazione, potrebbero dar luogo a nuovi sanguinosi scontri.

Indignazione in America

per i maltrattamenti ai reduci

WASHINGTON, 4

Le rivelazioni fatte in questi giorni sui sistemi adottati dalla polizia e dalle truppe per espellere dalla capitale l'esercito dei veterani e delle loro famiglie destano indignazione in ogni parte dell'America.

Ieri è morto in un ospedale di Washington un ex soldato, in seguito alle gravi ferite riportate durante le operazioni militari nelle strade della capitale. Vari bambini, a quanto si viene a sapere, ora giacciono seriamente ammalati negli ospedali, per l'abbondante uso di gas lagrimogeni e asfissianti fatto dalle truppe del generale Mac Arthur.

Il Governatore dello Stato di Pennsylvania, indignato per il contegno della polizia e delle truppe, ha dichiarato che il trattamento fatto agli ex-combattenti è stato «brutale, stupido e non necessario». Vari senatori, allarmati dall'impressione destata fra il pubblico da queste notizie, hanno promesso ai loro elettori di ordinare un'inchiesta da parte del Congresso sull'operato della forza pubblica.

I veterani, cacciati da Washington, si sono accampati nei dintorni di Johnstown e la loro situazione si va facendo sempre più tragica.

Essi dichiarano che obbediranno agli ordini impartiti dal loro leader del movimento, Wather. Questi ha dichiarato oggi che proseguirà nella sua opera diretta a persuadere i suoi compagni a sbandarsi. Egli dice che il movimento delle camicie kaki, da lui creato, ha trovato accoglienza entusiastica

Grandi a colloquio con Simon

LONDRA, 4

Questa mattina l'Ambasciatore d'Italia S. E. Grandi si è recato al Foreign Office per consegnare al Ministro degli Esteri Sir John Simon copie delle lettere credenziali che presenterà martedì 9 corr. a S. M. il Re Giorgio V. Questa formalità protocollare ha offerto a Sir John Simon e all'Ambasciatore Grandi l'occasione per un lungo e cordiale colloquio che si è protratto per circa un'ora. Domani a mezzogiorno S. E. Grandi visiterà il Primo Ministro MacDonald che è ritornato ieri a Londra dalla sua villeggiatura scozzese.

Il *Daily Telegraph* dedica all'arrivo dell'Ambasciatore Grandi un cordiale articolo di fondo. L'on. Grandi, dice il *Daily Telegraph*, giunto a Londra per assumere la carica di Ambasciatore d'Italia, troverà in Inghilterra il più caloroso benvenuto. Più ancora di coloro che lo hanno preceduto, l'on. Grandi, che ha soli 37 anni, rappresenta la nuova Italia dell'on. Mussolini. Fino a pochi anni addietro, continua il giornale, gli inviati diplomatici dell'Italia all'estero erano quasi sempre diplomatici che non provenivano dalla Rivoluzione fascista. Ora l'on. Mussolini ha affidato varie importanti Ambasciate ad eminenti membri del Partito fascista. Uno di questi è l'on. Grandi che ha passato tutta la sua vita politica nei ranghi del Fascismo e che ha lunga esperienza, nella sua qualità di luogotenente del Capo del Governo alla direzione della politica estera italiana.

Per il popolo inglese ed anzi per i popoli di tutto il mondo, Grandi non ha bisogno di presentazione perchè si è già acquistato un prestigio internazionale. Egli è un uomo di Stato che unisce alla simpatia personale ed alla perizia diplomatica la franca fermezza della decisione. Taluni hanno detto che Grandi compie la funzione di un guanto di velluto che trasmette senza far male, ma però senza indebolirla, la stretta ferrea del Duce. Noi possiamo ritenerci specialmente fortunati per il fatto che l'on. Grandi, durante gli anni laboriosi della sua opera di Ministro degli Esteri, ha trovato tempo di apprendere perfettamente la lingua inglese. Non vi sono al mondo molti posti diplomatici che, più della carica di Ambasciatore d'Italia a Londra, offrano possibilità di rendere servizi all'umanità.

L'energica azione italiana per il disarmo

Calorose adesioni della stampa tedesca

BERLINO, 4

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* in un articolo del suo corrispondente milanese intitolato «L'Italia minaccia di andarsene», commentando l'articolo di Balbo dice che questo dà l'impressione che gli uomini di Stato italiani hanno riconosciuto pericoloso un inasprimento della situazione già estremamente critica e che può essere padroneggiata soltanto con un rapido energico intervento.

Il concetto di sicurezza

L'Italia sa, continua il giornale, che l'attacco è la migliore parata, come ha dimostrato recentemente in occasione delle infami insinuazioni del cosiddetto esperto inglese circa le costruzioni navali. L'Italia non si è contentata di smentire e Balbo è passato subito al contrattacco ricordando che la Francia, l'Inghilterra e l'America hanno iniziato la Conferenza del disarmo aumentando gli armamenti.

Mentre la Francia e l'America, consenziente l'Inghilterra, vogliono fare un affare con i debiti e il disarmo, anche l'Italia intende difendersi. La minaccia di abbandonare la Conferenza è un'arma della quale l'Italia intende servirsi come la Germania e come la Russia. Balbo è riuscito perfettamente a dimostrare come il disarmo quale è inteso dalle Potenze occidentali serva a rafforzare i forti indebolendo le deboli. Per l'Italia occorre del coraggio per fare apertamente opposizione.

L'Italia lotta per la sicurezza, minacciata qualora essa, oltre certi limiti, sia inferiore alla Francia e alla Jugoslavia. Il concetto di sicurezza passa dai francesi ai tedeschi ed ora in Italia. Se i francesi, gli inglesi e gli americani vogliono applicarlo soltanto a loro stessi possono continuare a deliberare in compagnia dei loro satelliti, mentre coloro cui è negata la sicurezza non hanno bisogno di portare denari sul Lemano. L'alternativa non è nuova per la Germania, ma l'attacco italiano provoca una situazione nuova.

L'Italia e la Società delle Nazioni

La *Börsen Zeitung* scrive che l'articolo di Balbo può essere messo utilmente in relazione col recente discorso di Schleicher. Esso però, dice il giornale, dovrebbe essere soprattutto messo in relazione colle deliberazioni del Gran Consiglio, che quattro mesi fa stabilivano le direttive della politica estera italiana, compreso un eventuale riesame dei rapporti dell'Italia con la Società delle Nazioni. Questo punto assume speciale importanza dopo che Mussolini ha ripreso la direzione della politica estera. L'articolo di Balbo continua alcuni punti sfuggiti alla stampa tedesca, come ad esempio l'accenno ironico alla marca di fabbrica della ditta franco-inglese che controlla oltre i due terzi dei rappresentanti presso la Società delle Nazioni, nonchè l'intero apparato ginevrino.

A tale proposito, secondo il giornale, è necessario che la Germania si unisca alla protesta italiana, in quanto alla presidenza della Conferenza del disarmo non vi è alcun rappresentante della Germania, come nessuno dell'Italia e nessuno della Russia.

Il giornale ricorda poi le critiche fatte a suo tempo all'arrendevolezza di Nadolny allorchè i posti principali furono assegnati a Henderson, Politis e Benes e dice che sarebbe stato più soddisfacente se l'Italia si fosse non soltanto astenuta dal voto, ma avesse, come i russi ed i tedeschi, votato contro. Se, conclude la *Börsen Zeitung*, come accenna Balbo, l'Italia si decidesse ad abbandonare la Conferenza, certamente non sarebbe sola, ma avrebbe la Germania al suo fianco.

Consensi inglesi all'articolo di Balbo

LONDRA, 4

Il *Manchester Guardian* osserva che l'articolo di Balbo ha importanza internazionale in quanto esprime la delusione di milioni di persone in molti Paesi per i sospettosi metodi ed i magri risultati della Conferenza di Ginevra, e dice che le proteste non provengono mai dai nemici del disarmo; questi sono troppo occupati nel preparare formule che salvino le apparenze.

Il corrispondente ginevrino dello stesso giornale scrive che il sensazionale attacco di Balbo non è considerato dagli amici della Società delle Nazioni, come diretto contro la Società stessa.

Invero, continua il giornale, le critiche trovano molta simpatia, poichè nei circoli della S. d. N. si ritiene che si sia adottato troppo l'antico metodo della diplomazia segreta nella maniera con cui furono raggiunte a Ginevra le decisioni fra l'Inghilterra e la Francia. Se la Conferenza avesse seguito le vere linee del principio informatore della S. d. N., l'Italia non avrebbe provato un senso di doglianza per il fatto che i suoi rappresentanti sono stati tenuti in disparte in importanti discussioni.

L'influenza dell'Italia nella politica della Società delle Nazioni è diventata molto importante in seguito al suo atteggiamento alla Conferenza del disarmo, durante la quale Grandi fu considerato come il portavoce delle Potenze minori che sono quelle maggiormente desiderose di reali progressi della Società delle Nazioni. La delusione dell'Italia per il modo con cui la sua politica è stata misconosciuta o diminuita è condivisa da coloro i quali desiderano che a Ginevra prevalgano i metodi di aperta discussione.

"Ciò che si è troppo dimenticato"

GINEVRA, 4

La *Tribune de Genève* sotto il titolo «Ciò che si è troppo dimenticato» scrive: Che sarebbe avvenuto dell'urto franco-tedesco sulla Marna nel settembre 1914 se fino dall'apertura delle ostilità l'Italia non avesse proclamato la sua neutralità? Quando si pensa che Joffre, per tentare di vincere, riteneva allora indispensabile che i poveri dieci Generale French partecipassero all'azione, quale sarebbe stata la probabilità di vittoria se uno o due Corpi d'Armata francesi avessero dovuto sorvegliare la frontiera delle Alpi in mancanza di una decisione rapida del Governo di Roma? E come più tardi si sarebbe impedito ai tedeschi di entrare a Verdun se l'Italia, in seguito alla dichiarazione di guerra all'Austria, non avesse trattenuto più di mezzo milione di imperiali alle sue frontiere orientali?

Se si ricorda ciò che fu allora l'aiuto tutelare dell'Italia bisogna bene anche ricordare con quale ingratitudine la si è ricompensata al momento della divisione delle spoglie opime. Perchè venne scandalosamente esclusa dalla divisione delle colonie tedesche e dall'attribuzione dei mandati? Quale Paese più dell'Italia ha bisogno di poter riversare fuori delle sue frontiere l'eccesso della popolazione e quale Paese aveva meritato più di essa che gli si fornissero i mezzi? Herriot non diventerebbe forse un grande pacificatore dell'Europa se, sensibile, come noi siamo sicuro che egli è, a tali considerazioni, allontanasse l'Italia dalla via del cattivo umore troppo comprensibile nella quale si è incamminata, per riattivarne la collaborazione con la forza di pace?

"Figli d'Italia" in Patria

Cordiale scambio di messaggi con il comm. Parini

GENOVA, 4

E' sbarcata una numerosa comitiva di «Figli d'Italia», del Massachusetts, guidata in una visita alle principali città d'Italia dal Grande Venerabile avv. Brogna. I gitanti hanno ricevuto al loro arrivo un telegramma del direttore degli italiani all'estero, comm. Parini, col quale egli ha voluto porgere il suo cordiale saluto e l'augurio di felice permanenza nel Regno, soggiungendo che gli italiani sono fieri di ospitare nella Patria rinnovata l'eletta rappresentanza dei «Figli d'Italia», che nella Confederazione amica onorano, con l'ingegno e con il lavoro, la loro origine italica.

Non appena giunto a Genova, il Grande Venerabile ha a sua volta così telegrafato al comm. Parini: «I pellegrini, sotto l'auspicio dell'ordine dei Figli d'Italia, giunti da Massachusetts, vivamente commossi nel mettere piede nuovamente sul sacro suolo d'Italia, desiderano esprimervi la ravvivata fede negli alti ideali dell'Italia e il loro orgoglio nel comune retaggio».

L'"Elettra" ancorata a Civitavecchia

Marconi salutato da Balbo e dal Governatore di Roma

CIVITAVECCHIA, 4

Ieri sera è giunta in porto da Fiumicino la nave «Elettra», con a bordo Guglielmo Marconi e la signora, con la figlia Elettra, la graziosa e vispa bimba che conta ora due anni e mezzo. Appena ancorata la nave vicino alla calata Principe Tommaso di Savoia, si è recato a bordo il comandante del porto in seconda Meucci. Poco dopo sono giunti in automobile da Roma il sen. Ludovisi Boncompagni, Governatore di Roma, e il Ministro Balbo, con le rispettive signore. La permanenza dell'«Elettra» in questo porto dipenderà dalle condizioni del tempo e del mare.

Il conflitto per il Chaco

verso una soluzione pacifica

LONDRA, 4

La notizia che le maggiori Potenze europee, Granbretagna, Italia, Francia e Germania, si sono unite alla Società delle Nazioni per influire sulla Bolivia e sul Paraguay ed evitare così la guerra tra queste due Nazioni, ha fatto nascere le migliori speranze in una pacifica soluzione del conflitto.

Come è noto, pare che il Governo della Bolivia sia stato in principio il più intransigente al riguardo. In un comunicato diramato dalla Legazione boliviana a Londra si diceva che il Governo boliviano non desiderava, come aveva dovuto fare per il passato, tenere in permanenza delle truppe nel Chaco, per opporsi alle aggressioni paraguayane e che era ora si venisse a una determinazione dei confini fra le due Nazioni e si decidesse la questione. Ogni azione che il Governo boliviano aveva intrapreso o dovesse intraprendere, era diretta conseguenza dei deliberati e non provocati attacchi dei paraguayani nella regione di Santa Cruz, il 15 luglio scorso.

Ostinazione boliviana

Il Governo boliviano dichiarava insomma di accettare di sospendere le ostilità, a condizione che fosse formalmente conchiuso un armistizio nel quale le fossero riconosciute le posizioni attualmente occupate dalle truppe boliviane e non quelle del primo giugno scorso, come era detto nella proposta dei rappresentanti delle Potenze neutrali.

Da Washington giunge notizia che l'Unione panamericana ha comunicato alla Bolivia e al Paraguay che non verrà legalmente riconosciuta ai contendenti nessuna occupazione di territorio compiuta per mezzo delle armi.

La Spagna e il Perù, che sono membri del Consiglio della Lega delle Nazioni, hanno comunicato ufficialmente di essere pronti a collaborare per la soluzione del conflitto del Chaco. E' poi stata confermata la notizia che anche il Governo tedesco aveva dato istruzioni alle proprie Legazioni di La Paz e Asuncion, perchè comunicassero a quei Governi che la Germania approvava ampiamente l'appello di Mato per una pacifica soluzione d'ogni divergenza fra essi esistente. Nel pomeriggio poi Mato in una breve dichiarazione all'United Press non ha nascosto la propria soddisfazione per la risposta pervenutagli dal Governo boliviano, che accettava l'arbitrato. «La situazione — egli ha rilevato — è ora assai più favorevole».

Notizie discordanti

Consimili sono le opinioni e le informazioni che giungono da Ginevra. Si ritiene colà che il conflitto tra la Bolivia e il Paraguay vada avviandosi definitivamente verso il tentativo di soluzione pacifica. Infatti, dopo che il Go[illegible] già informato di essere pronto a sottoporre la vertenza alla decisione arbitrale, il Governo della Bolivia, rispondendo in data 3 agosto all'appello lanciato dalla Società delle Nazioni, dichiarava di non respingere neppur esso i mezzi pacifici. Il Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni ha perciò telegrafato ai due Governi per comunicare loro che ormai esiste la possibilità di un pacifico componimento.

Mentre tali confortanti notizie fanno sperare nell'auspicata soluzione del conflitto, informazioni da Buenos Aires affermano che il giornale La Nacion *pubblica un comunicato ufficiale boliviano annunciante che un forte bombardamento di artiglieria è cominciato nel settore di Pilcomayo, nella regione del gran Chaco.*

Altre notizie da Asuncion rilevano che un centinaio di giovani ragazzi hanno domandato di formare un battaglione e che le colonie straniere sottoscrivono fondi per l'equipaggiamento dell'esercito paraguayano.

Trattative di pace

tra il Governo brasiliano e i ribelli

PORTO ALEGRE, 4

Si annuncia ufficialmente che l'esercito federale del Sud si è impadronito della città di Apiahy, cacciandone le forze ribelli di S. Paolo. Si annuncia pure che sono attualmente in corso trattative per una conferenza della pace fra il Governo brasiliano e i ribelli.

Lo sciopero minerario nel Belgio

PARIGI, 4

Quantunque numerose riprese di lavoro vengano registrate in vari centri minerari del Belgio, la situazione continua ad essere confusa, soprattutto perchè i dirigenti del movimento di astensione dal lavoro, non tenendo conto degli impegni presi dai rappresentanti degli operai nella commissione paritetica, non hanno dato ancora l'ordine formale di metter fine allo sciopero.

Si spera ad ogni modo che nella settimana prossima non si abbiano più a registrare astensioni. Tuttavia dal Borinage, come dalle altre regioni minerarie, viene segnalata una maggiore attività comunista a base di propaganda, di riunioni clandestine e di incitamenti allo sciopero. La gendarmeria di Charleroi ha arrestato due polacchi che tenevano un comizio comunista, una studentessa dell'Università di Bruxelles, iscritta ai partiti estremisti, e un individuo oggetto di un decreto di espulsione da parte delle autorità belghe, che non aveva ancora lasciato il Paese.

Il *Soir* di Bruxelles annunzia che durante una riunione tenuta questa mattina, il Comitato dei minatori, dopo aver esaminato di nuovo la situazione, ha deciso la riunione di un Congresso nazionale di minatori per domenica mattina alle 10, alla casa del popolo di Bruxelles. Le autorità belghe hanno provveduto per garantire che non si verifichino disordini, in occasione di questa riunione.

Il varo di due sottomarini francesi

PARIGI, 4

Questa mattina si è proceduto a Le Havre al varo del sottomarino «Psiche», della Marina da guerra. A Chalon sur Saone è stato varato il sottomarino «Sultane».

Piccard spera di raggiungere i 17.000 metri d'altezza

ZURIGO, 4

Il prof. Piccard ha dichiarato ai giornalisti che spera di raggiungere i 17.000 metri d'altezza. Egli ha ormai terminato i preparativi per la spedizione e a partire da lunedì aspetterà il tempo favorevole per effettuarla. La partenza avverrà prima dell'alba ed egli conta ridiscendere a terra al tramonto dello stesso giorno.

Secondo informazioni da Berna il volo dello scienziato belga non avrà luogo prima della seconda metà della prossima settimana, dovendosi sottoporre tutti gli strumenti a un'accurata revisione.

Onorificenze francesi ai palombari

dell'«Artiglio» e del «Rostro»

PARIGI, 4

Il Consiglio dei Ministri ha conferito la Legione d'onore al comm. Quaglia e la medaglia al merito marittimo ai palombari dell'«Artiglio» e del «Rostro» che hanno prestato alla Marina francese un energico disinteressato aiuto in occasione della perdita del «Prométhée».

Roger Williams e miss Kalep

partiti per una transvolata oceanica

NEW YORK, 4

L'aviatore italo-americano Roger Williams, trasvolatore dell'Atlantico da New York a Santander (Spagna) e Roma, e l'aviatrice estone miss Kalep sono partiti per un volo transoceanico. Prima della partenza, essi non hanno voluto rivelare la loro destinazione. (United Press).

Giacimenti petroliferi nel Monferrato?

La costruzione di un cantiere per sondaggi

CERRINA MONFERRATO, 4

E' corsa ieri sera nel Monferrato la notizia di abbondanti giacimenti petroliferi scoperti in Valle Cerrina. Effettivamente in tale località è sorto con rapidità un cantiere per il sondaggio del terreno. Un'incastellatura drizza già imponente la sua punta aguzza verso l'alto e già si stanno apprestando gli scavi per allogarvi i macchinari di sondaggio. Ad agevolare le odierne ricerche, è stata costruita ex novo, una strada che porta all'arteria Casale-Cerrina-Murisengo, verso il cantiere.

Un discorso di Borah contro l'esclusione

dei debiti e del disarmo dalla Conferenza mondiale

LONDRA, 4

Tanto al di qua che al di là dell'Atlantico incominciano ad elevarsi autorevoli voci di protesta contro la progettata Conferenza economica mondiale che dovrebbe aver luogo verso la fine di quest'anno a Londra immediatamente prima o dopo le elezioni presidenziali americane. In altre parole, tanto negli Stati Uniti che in Granbretagna si incominciano a sollevare seri dubbi sull'opportunità e utilità di convocare la Conferenza.

Questioni vitali escluse

Tutto lascia credere che verso la fine di settembre si aduneranno a Londra i due Comitati, uno di carattere finanziario e l'altro economico, incaricati di organizzare la Conferenza e di fissare l'ordine del giorno dei lavori. Ciascuna delle otto Potenze che hanno aderito all'invito del Consiglio della Società delle Nazioni e cioè Stati Uniti, Granbretagna, Italia, Francia, Germania, Giappone, Belgio e Norvegia, invieranno due esperti per il lavoro di preparazione. E' opinione generale che i due Comitati si aduneranno a Londra.

L'adesione ufficiale degli Stati Uniti alla Conferenza economica è motivo di vivo compiacimento tanto negli Stati Uniti che in Inghilterra; ma l'impegno assunto dai vari Paesi interessati e specialmente dalla Granbretagna di escludere dalle discussioni della Con- [illegible] razioni, dei debiti di guerra e delle tariffe doganali, semplicemente per ottemperare al desiderio degli Stati Uniti, è deprecato in molti circoli e in molti giornali. In sostanza la Conferenza mondiale non potrà discutere i più grandi problemi del momento e questo è stato deciso per indurre gli Stati Uniti a parteciparvi. Ora è logico domandarsi se la grande Conferenza, che dovrebbe essere la più importante da Versaglia in poi, si dovrà limitare a discutere soltanto di questioni monetarie.

Al coro delle proteste è venuta ad aggiungersi oggi l'autorevole voce del senatore Borah che, in un discorso pronunciato a Minneapolis, ha detto chiaramente che, qualora la Conferenza economica escludesse a priori le questioni delle riparazioni dei debiti e del disarmo, come del resto tutte le conferenze, sarà destinata certamente all'insuccesso. L'oratore ha poi ripetuto le sue dichiarazioni di dieci giorni fa sull'opportunità di cancellare i debiti di guerra. Naturalmente Borah è in favore di questa tesi, sempre che si abbia una certa garanzia che così facendo si possa facilitare il ritorno della prosperità in America.

Le dichiarazioni di Borah

L'annullamento dei debiti di guerra dovuto agli Stati Uniti non dovrebbe essere preso in considerazione a meno che il problema delle riparazioni sia definitivamente regolato. Inoltre gli Stati debitori d'Europa debbono persuadersi a ridurre i loro armamenti. Ciò ottenuto, gli Stati Uniti sarebbero ben lieti e disposti di cancellare i debiti nell'interesse generale.

Alcuni sostengono — ha continuato l'oratore — che se noi americani cancelliamo i debiti, il peso finanziario della guerra ricadrà su di noi. In verità l'America sta pagando ora a caro prezzo e continuerà a pagare fin quando essa farà bancarotta. Il sen. Borah ha voluto alludere con queste parole al fatto che, se i debiti sono uno ostacolo al ritorno della prosperità, sarà nell'interesse particolare degli Stati Uniti di cancellarli.

Venendo a parlare della situazione interna, il sen. Borah ha detto che le esportazioni degli Stati Uniti sono diminuite di un terzo dal 1929 in poi. Questa contrazione degli scambi non potrà continuare nelle stesse proporzioni, ma certamente fino a quando che le esportazioni non saranno ravvivate, il numero dei disoccupati è destinato ad aumentare.

Nei prossimi sei mesi gli Stati Uniti arriveranno ad una svolta pericolosa: bisognerà allora agire rapidamente per sopprimere la causa che sta alla radice dei presenti disordini economici e finanziari, cioè l'eredità della guerra che si riflette nei problemi delle riparazioni, dei debiti e del disarmo.

Il sen. Borah ha concluso dicendo che se gli Stati Uniti vogliono essere salvati dalla presente crisi, essi devono prendere l'iniziativa di una pronta ed efficace cooperazione con le altre Nazioni. La progettata Conferenza economica si risolverà però in un fiasco se i grandi problemi dell'ora saranno esclusi dalla discussione.

Molti giornali americani fanno eco alle parole di Borah per rilevare l'assurdità di una Conferenza mondiale che si attuerà per discutere semplicemente di questioni monetarie. Anche la stampa inglese si abbandona ad analoghi commenti e fra gli altri è notevole il commento dell'*Evening News*, il quale scrive che sarà impossibile discutere di traffici alla prossima Conferenza lasciando da parte le tariffe, oppure discutere di tariffe senza contare la questione dei debiti di guerra o delle riparazioni.

Il candidato democratico alla Presidenza degli Stati Uniti Roosevelt ha dichiarato alcuni giorni fa che il miglior metodo per risolvere la questione dei debiti non è quello di cancellarli, ma renderne possibile il pagamento, abbassando le barriere doganali e ravvivare così il commercio internazionale. Se i grandi problemi del giorno saranno esclusi, è inutile illudersi agli scopi dei risultati della Conferenza la quale, nonostante il suo nome pomposo di «mondiale», sarà costretta, in omaggio agli Stati Uniti, di discutere soltanto di questioni monetarie.

Il Governo di Washington insiste perchè la questione dell'argento abbia una parte predominante nello svolgimento dei lavoro. Senza dubbio si tratta di una questione importante che interessa particolarmente gli Stati asiatici e di riflesso i Paesi esportatori d'Europa, ma la Conferenza sarà così destinata a trasformarsi in un'accademia per la discus- [illegible]

La convenzione economica fra il Belgio, l'Olanda e il Lussemburgo

L'AIA, 4

E' stato oggi pubblicato il testo della convenzione economica firmata recentemente fra il Belgio, l'Olanda e il Lussemburgo. Essa ha la durata di cinque anni e dà alle parti contraenti dei vantaggi così rilevanti che si può considerare come un passo verso una prossima unione doganale. La clausola più importante del trattato è l'ottava, secondo la quale qualunque altro Stato può aderire a questo accordo tripartito purchè accetti le stesse condizioni. *(Radio Stefani).*

Il Duca di Genova a Pola

POLA, 4

Pola ha l'alto onore di ospitare S. A. R. il Duca di Genova, giunto qui ieri mattina, accompagnato dal suo aiutante maggiore. Nella giornata di ieri S. A. R. ha visitato le scuola C. R. E. M., il famedio della R. Marina, la cella dove passò gli ultimi momenti di vita Nazario Sauro, portandosi pure al Cimitero della R. Marina, presso la tomba del Martire capodistriano. S. A. R., che è ospite dell'Ammiraglio conte Castracane, si porterà domani a Fiume e poi a Lussinpiccolo, donde farà ritorno a Pola.

L'inaugurazione a Milano

della fontana dedicata a tre Caduti fascisti

MILANO, 4

Con un'austera cerimonia è stata inaugurata questa sera la monumentale fontana di via Benedetto Marcello, dedicata ai Martiri fascisti Edoardo Crespi, Emilio Tonoli e Cesare Melloni, di cui ricorreva oggi il decennale del glorioso olocausto.

Alla presenza di tutte le autorità cittadine, le stesse che in mattinata hanno assistito alla Messa di suffragio celebrata nella chiesa di San Babila, il Segretario federale console Brusa ha tagliato il nastro tricolore che precludeva l'ingresso alla scalinata circondante l'artistica fontana. Il monumento porta incisi su due lati i nomi dei gloriosi Caduti e due semplici date: «4 agosto 1922 - 4 agosto 1932».

La fontana, che è costruita in granito, ha forma rettangolare e misura venti metri per dieci di larghezza e un metro e mezzo di altezza, con una capacità che si aggira sui 150 metri cubi d'acqua.

Il console Brusa ha fatto l'appello fascista dei tre Caduti. L'imponente massa delle Camicie nere, dei combattenti e di popolo ha risposto «presente!». Le note di «Giovinezza» e degli inni della Patria hanno chiuso il breve rito.

Il compiacimento di S. E. Ricci

per il successo della crociera avanguardista

ROMA, 4

Oggi provenienti da Budapest sono rientrati in Patria gli Avanguardisti partecipanti alla sesta crociera. L'on. Renato Ricci, al telegramma di saluto inviatogli dal comandante della crociera, ha così risposto: «Ho gradito molto saluto inviatomi Avanguardisti crociera. Con occasione sono lieto esprimere mio compiacimento per ottimo esito nostra annuale manifestazione. Affettuosa ospitalità ungherese rimarrà tra i cari ricordi nostri giovani».

Il concorso per la costruzione

della Stazione marittima di Napoli

ROMA, 4

Presso S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici e con l'intervento di S. E. Ciano, Ministro delle Comunicazioni, si è nuovamente riunita la Commissione incaricata di esaminare i risultati conseguiti negli studi relativi alla costruzione della grande nuova Stazione marittima di Napoli. L'ing. Greco ha illustrato le planimetrie da lui predisposte relative agli impianti ferroviari e marittimi per viaggiatori e per merci e a tutti i complessi servizi indispensabili per una grande e moderna stazione per transatlantici.

Gli intervenuti hanno dichiarato di approvare pienamente le direttive cui si sono ispirati gli studi dell'ing. Greco le quali dovranno servire di base per un appalto-concorso a carattere nazionale che dovrà bandirsi al più presto fra ditte idonee, alle quali potranno associarsi ingegneri e architetti, per lo studio del progetto da sottoporsi all'esame della speciale Commissione che sarà a suo tempo nominata. E' stato convenuto di assegnare un termine di sei mesi dal bando di concorso per la presentazione dei progetti da parte delle ditte concorrenti. La Stazione passeggeri e gli impianti marittimi e ferroviari previsti nei piani permetteranno il comodo accosto contemporaneo di diversi grandi transatlantici, assicurando così la massima efficienza del nuovo scalo passeggeri partenopeo ed il compimento delle legittime e antiche aspirazioni di quel ceto marittimo e commerciale.

L'estrazione della lotteria pro ciechi

FIRENZE, 4

Stasera ha avuto luogo l'estrazione della lotteria nazionale pro Unione italiana ciechi. Il primo premio di lire 200.000 è stato vinto dalla cartella 0.113.226, il secondo premio di lire 100.000 dalla cartella 0.932.657, il terzo premio di lire 50.000 dalla cartella 0.928.159, il quarto premio di lire 20.000 dalla cartella 1.191.167, il quinto premio di lire 5000 dalla cartella 0.488.606.

La prima coppia di sposi a Roma

partita da Torino

ROMA, 4

La concessione del Ministro Ciano per i viaggi a Roma a prezzi popolari è già stata applicata e le prime coppie di sposi sono arrivate a Roma, approfittando dell'eccezionale concessione, che oltre a una portata pratica, ha uno scopo eminentemente ideale e precisamente quello di far conoscere agli sposi di tutte le contrade della penisola, i quali saranno educatori delle future generazioni, la capitale d'Italia. Torino è stata la prima città che ha inviato a Roma una coppia di sposi in viaggio di nozze.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

Alcuni militari della classe 1911 non hanno potuto ottenere, per prescrizione di 12, 6, e 3 mesi, perchè in ferma minori di dotti in tempo utile ai competenti uffici di leva i documenti necessari a comprovare i titoli a ferma minore prima del 31 dicembre 1931, data di chiusura della sessione della leva, per non decadere dalla facoltà di chiedere l'assegnazione alle dette ferme minori.

Durante un volo di allenamento sono deceduti presso Sesto San Giovanni, per incidente ancora non accertato, il capitano Girolamo Moscardini e il sergente maggiore della riserva Umberto Bianchini.

DALL'ESTERO

Un fulmine ha investito una colonna di soldati polacchi reduci dalle manovre presso il villaggio di Powursk in Volinia. Sei soldati sono rimasti uccisi.

La partenza del «Conte Zeppelin» per il Sud America, già fissata per il 15 agosto, è stata rinviata al 29 agosto, in attesa che si chiarisca maggiormente la situazione politica nel Sud America.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	757.0	23	20	cop., legg. mosso
Roma	757.9	30	20	½ cop., legg. mosso
Torino	759.7	27	16	sereno
Milano	758.7	26	17	un quarto coperto
Genova	759.0	26	21	sereno, legg. mosso
Venezia	757.7	26	18	coperto, mosso
Firenze	758.1	29	18	un quarto coperto
Ancona	756.8	29	20	¾ coperto, agitato
Bologna	758.4	23	21	mezzo coperto
Napoli	758.0	28	20	sereno, calmo
Taranto	757.7	32	23	sereno, calmo
Palermo	759.3	30	20	½ cop., legg. mosso
Catania	758.7	32	23	½ cop., legg. mosso
Cagliari	761.6	29	19	¾ cop., legg. mosso
Tripoli	761.9	26	24	sereno, legg. mosso
Messina	758.5	32	23	coperto, calmo
Trento	756.8	25	11	coperto
Fiume	755.9	29	21	¼ cop., legg. mosso
Bari	757.7	32	22	¾ coperto, calmo
Sanremo	758.6	26	18	sereno, legg. mosso
Bengasi	759.3	26	18	sereno, legg. mosso
Rodi	759.3	31	21	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione dell'Islanda continua a influenzare tutta l'Europa settentrionale, mentre persiste l'area di bassa pressione sull'Europa sud-orientale, con nuclei di minima sull'Adriatico e sul Mare di Levante. L'anticiclone atlantico, alquanto rafforzato, domina l'Europa centrale ed orientale.

Probabilità: Tale situazione apporterà annuvolamenti quasi ovunque o manifestazioni temporalesche lungo l'Adriatico e sulle pendici montuose alpine ed appenniniche. Venti moderati con raffiche, intorno maestro lungo il versante adriatico, intorno ponente altrove. Temperatura in leggero aumento sul versante tirrenico, quasi invariata sul rimanente.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esprimere pubblicamente la mia riconoscenza all'esimio medico

Dott. Enrico Tagliaferro

per aver in breve tempo ridata la salute a mia figlia, da più mesi ammalata.

LODOVICA MAGNANI

Domani 6 corr., ore 10 in via Vasari 20 e quindi in via Trento 12, procederò **ASTA**: fusti, damigiane, vino moscato, vino marsala ecc. compendio fallimento G. Rizzi.

L'Ufficiale giudiziario: L. ROSSI

Martedì 9 corr., alle ore 9 in via Petronio 17, procederò **ASTA**: cavalli, automobili, carri, autocarri, attrezzi, finimenti, mobili ufficio ed abitazione, di compendio fallimento

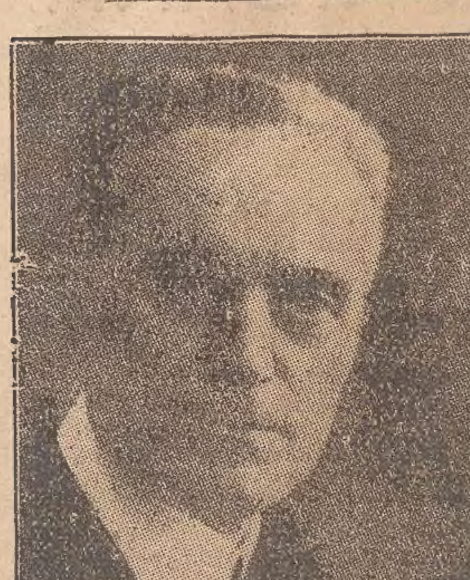
L'Ufficiale giudiziario: L. ROSSI

Acqua di Roma

antica rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. **DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI**, Via Maddalena 60, Roma. — Trieste: **ANTONIO CASTRO**, Via S. Nicolò 18. — **DROGHERIA ZERNITZ**, Via Cesare Battisti 2.

CRONACA DELLA CITTÀ

S. E. Arturo Marescalchi a Trieste



Stamane giunge a Trieste S. E. l'on. Arturo Marescalchi, Sottosegretario all'Agricoltura e alle Foreste. Egli viene tra noi per procedere — come già annunciato — all'insediamento del Consorzio per la tutela della pesca nella Venezia Giulia, cerimonia che si terrà domani alle 10.30 al Museo del Mare. Durante la sua permanenza nella nosta Provincia, S. E. Marescalchi compirà un giro d'ispezione nelle grandi aziende agricole del Monfalconese e nei frutteti e vigneti sperimentali piantati dalla nostra Cattedra ambulante d'agricoltura nella zona litoranea e nella zona carsica. Si recherà pure a Postumia.

Arturo Marescalchi è legato da vivi cordiali ricordi alle nostre terre. Il valoroso Sottosegretario di Stato all'Agricoltura era giovanissimo quando venne nominato insegnante all'Istituto Agrario di Parenzo ove svolse un'attiva opera di italianità. Per queste sue manifestazioni di irredentismo divenne inviso all'Austria che lo bandì dal territorio imperiale. Successivamente portò la sua attività appassionata e la sua vasta competenza tecnica nel campo enologico; fondò la Società degli enotecnici italiani e scrisse numerosi trattati di agricoltura e di enologia.

Fin dal 1919 aderì al movimento fascista. Alla Camera, la sua eloquente e chiara parola fu sempre molto apprezzata e ascoltata. Nel 1929 il Duce lo chiamò all'importante carica di Sottosegretario all'Agricoltura.

S. E. Arturo Marescalchi ha assolto ed assolve il suo difficile compito con ardente fede fascista e con slancio di competente e di studioso. Nessun problema dell'agricoltura è stato dimenticato: nella battaglia del grano, nelle giornate del riso e dell'uva come in tutte le altre nobili battaglie per la difesa dell'agricoltura italiana, la Nazione lo vide valido sostenitore della valorizzazione dei prodotti della nostra terra feconda e strenuo difensore delle nostre produzioni ed esportazioni.

In qualità di Sottosegretario più volte egli venne tra noi per vedere ed esaminare le necessità dell'agricoltura e della pesca regionale, alle quali diede sempre il suo valido contributo.

A S. E. Marescalchi, ospite graditissimo delle nostre terre, vada pertanto il saluto memore e affettuoso di Trieste, della Provincia e dell'Istria, che seguono riconoscenti e fiduciose la sua opera.

Vigneti e vini di Parenzo

Il soggiorno giovanile di Arturo Marescalchi

PARENZO, agosto

(Carlo Tigoli) Manca ancora qualche tempo alla vendemmia — si asciugano appena al sole i chicchi del frumento — ma già è nell'aria il colore della gran festa; già la capitale del vino si va apprestando al fastoso torneo. Parenzo ha il privilegio di goder buona fama come produttrice di vino e di primeggiare per questa sua rinomanza su tutta la regione. Non per questo si devono negare le qualità specialissime dei vini delle altre terre della penisola istriana che Bacco ha dotate di varietà prelibate con larghezza degna di un dio. Ma questo vecchio Comune, forse per anzianità, forse per maggior arte, alza, sulle sue botti capacissime, un fiammante vessillo che è subito riconosciuto e festeggiato. Molto contribuì a dare questa gloria a Parenzo l'opera di propaganda e di diffusione svolta dall'Istituto Agrario e della sua famosa cantina. Prima, però, di vedere dove zampilla il vino, è bene visitare la sua culla. Fare una corsa per questa terra rossa, tra le basse ombre delle viti che serpeggiano come enormi ramarri su per le canne, stendendosi quasi per aiutarsi a crescere, le braccia dalle venature sanguigne.

Dove si va? Qui ci sono viti da per tutto. Le strade sono fiancheggiate dalle foglie aprentisi, come palme di mani sottili, a proteggere i grappoli che si ingrossano. Ecco Cervera, la grande tenuta nella quale il marchese dott. Paolo Polesini ha creata, nel breve giro di otto anni, un'azienda agricola esemplare. Opera magnifica dell'attività di un nobile signore che ha mostrato quanto maggior lustro venga alle tradizioni di un antico casato, dall'intelligente lavoro dei figli, che non dai placidi ozi all'ombra degli stemmi.

L'azienda modello di Cervera

Quella di Cervera, è una delle poche grandi aziende istriane impiantate e dirette con metodi moderni e razionali. Sono 700 ettari di terreno nei quali le varie colture vengono distribuite e curate con criteri scientifici e non solamente in base al dannoso «così facevano i nonni». A dare un esempio del progressivo aumento di produzione, e quindi del metodico lavoro di sfruttamento, avuto negli ultimi otto anni bastino questi due dati: nel 1924 la tenuta di Cervera dava 40 quintali di grano; nel 1932 ne ha dati 1260 e il proprietario vuol arrivare ai 2000. Come si è arrivati a questa produzione? Una imponente opera di bonifica è stata intrapresa. Là dove intricati boschetti di basso arbusto tenevano inoperoso da centinaia d'anni il terreno sono passati gli aratri meccanici, si sono indorate le spighe ed ora; a mietitura compiuta, volano stormi di uccelli e banchettano tra le stoppie. A perdita d'occhio i campi di grano estendono la bruna tinta della tosatura, arrivano fin quasi al mare che orla di indaco il verde velluto dei poggi digradanti, va su su verso la vetta dei rocciosi colli, sui su, verso la vetta dei rocciosi colli dominati dalle rovine dei castellieri.

Ma siamo venuti qui a respirare il caldo profumo delle viti che a migliaia stendono la loro grande rete su questa terra ardente, non possiamo quindi trascurare sua signoria, nè per l'oro del grano, nè per l'argento dei 4000 ulivi le cui fogliette sembrano mosse dall'aria, come da brividi d'amore; nè dal tenero verde del dolce tabacco pronto ad essere tagliato, che già mostra qualche bianco fiore senza profumo.

E' l'uva che ci chiama con i suoi mille occhietti verdi, con le sue larghe foglie venate come il dorso della mano di certi vecchi agricoltori. E' l'uva che vuol mostrare come cresce, ingrossando sotto il sole. Una densa patina di un bel verde metallico copre la seta delle foglie e dà una strana lucentezza agli acini. I coltivatori hanno dovuto largheggiare nella lotta contro la peronospera che aiutata dalle condizioni atmosferiche minacciava strage e in gran parte hanno vinto. Ecco perchè il colore delle viti non è più quello di certi mari tersi e profondi, ma piuttosto quello dei vetri antichi.

Da una casa colonica — a Cervera ve ne sono cinque grossi gruppi, così da formare, se uniti, un villaggetto — esce, come un canto, il profumo del pane sfornato. Il frumento nuovo è là, davanti a noi, trasformato in un pane d'oro, proprio come quello che sognavamo da bimbi. La svasatura della boccaletta tiene incastonato il rubino di un vinello frizzante come il sangue. Un contadino, che sembra vecchio come Noè, sentenzia nell'offerta:

Chi vol aver un giorno un bon fin,
che 'l cominci col pan e che 'l finissi
[col vin

La cantina dell'Istituto agrario

Si può negare un sorso? No certo, anche perchè il boccale nella lucente maiolica porta, tra un soave ornamento di foglie d'ulivo l'incitamento: «Bevi Anna»; e il propiziatorio nome femminile sembra tutelare la bevuta detta, nelle vecchie carte: «officio salutevole per l'anima et per il corpo».

Vi ricordate on. Marescalchi dei vini di Parenzo e delle sue campagne rigogliose?

Per voi, mi rispondono i parentini i quali sanno la vostra devozione a questa terra, sanno con che amore a queste zolle sudate vi lega il ricordo degli anni durante i quali insegnavate all'Istituto Agrario Provinciale. Certo anche voi correste, nel 1892, lungo questi filari e forse, fu proprio la dura vita della campagna istriana a far nascere in voi quel grande amore per la terra, che anima tutta la vostra meravigliosa attività di tecnico ascoltatissimo, di propagandista e di valorizzatore.

Un segno tangibile del grato ricordo che vi stringe a Parenzo lo si trova nella Cantina dell'Istituto Agrario, in quella Cantina dalla quale escono quei vini che sembrano di cristallo, e come pietre preziose brillano sui tavolinetti dei vagoni ristorante, a bordo delle navi, alle mense più insigni. Grazie infatti all'aiuto dato dal Governo fascista, un nuovo modernissimo reparto è stato aggiunto ai quattro esistenti, cosicchè ora oltre 5000 ettolitri di vino trovano posto nella Cantina dove, vero esercito, stanno allineate quasi trecento botti, lucide, profumate, rosee, in «gringola» come se andassero alla fiera. Ma non tutte sono di legno, nè della stessa misura. Vi sono le grandi botti di vetro per la fermentazione, vi sono le botticelle elicoidali per l'invecchiamento; botti nuove e botti dalle date venerande, che a colpirle con le nocche delle dita rispondono con echi ora cavernosi or secchi come lo scoppiettio di scintille elettriche.

Il profumato nettare...

Piccoli cartelli recano i nomi dei vini e le date di nascita; nomi gloriosi, date quasi lontane. La storia è sepolta nelle bottiglie. In mezzo a tanto ben di Dio possiamo anche trascurare il vino da pasto e attaccarci alla nobiltà: i Pinot, il Traminer, il Semillon, il Cimarossa, il Cabernet e il Moscato bianco, il Moscato rosa e il Malvasia. Vini che al solo nominarli, vi fanno salire alle narici i loro inebrianti profumi e vi danno fastose visioni di imbandigioni fastosissime tutte risplendenti di bottiglie vuote e di bicchieri pieni, perchè

una tola senza vin
xe un organo senza foli,
una dona senza cavei,
una famea senza putei.

Dalle botti di bel rovere incarnato il vino passa nelle bottiglie, in quelle sottili, leggiadre bottiglie che in numero di oltre 70.000 escono annualmente da queste frescure a riscaldare il sangue agli uomini.

Non si può, certo, parlare di questa Cantina senza ricordare l'uomo che l'ha piantata, l'ha ingrandita, ne ha indirizzata la produzione, ha dato slancio alla sua attività. E' uno dei più noti ed illustri enologhi italiani: il prof. Donato Libutti; uomo di alto sapere non meno che di pratica, organizzatore prezioso, tecnico profondo, egli ha dato vita e vigore a questa istituzione sostenuto dall'amore e dalla fede nella terra, madre generosa e fedele.

Qualche anno fa Arturo Marescalchi, Sottosegretario di Stato, volle rivedere la cittadetta che lo aveva accolto giovane insegnante, e al suo patriottismo aperse il cuore e il sorriso alla buona ospitalità. Qui ritornò egli, il bandito dall'Austria, a portare il saluto del Duce alle genti armate per la dura battaglia della terra, a dare l'incitamento alla perseveranza, sola arma di sicura vittoria. Come oggi ritorna fra gli agricoltori e i pescatori della Provincia di Trieste.

Pro Colonie feriali del Fascio

Sono pervenute alla Segreteria federale del Fascio le seguenti offerte: Livia Schmiz Svevo, lire 100; Dora e Giuseppe Oberti di Valnera, 100; avv. Camillo Ara, 300; Assicurazioni Generali, 2000; Redazione *Popolo di Trieste* per onorare la memoria del piccolo Vinicio Bolognin, 90; Giannina e Gianfranco Bellazzi, 50; dott. Alfonso de Nicola e signora, 100; comm. Silvio Benco, 100; Giorgio e Bianca Manni, 100; Lisetta Trevisini, 100; Angelo Vivante, 20; dott. Freund, 200; *Piccolo* elargizioni varie, 2065; baronessa Orsola Parisi, 100; Consiglio direttivo Canottieri Saturnia, 50; Maria e Francesco Buttora, 100; Ass. Coop. Agraria Giuliana, 50; conte A. Dentice di Frasso e signora, 200; Irama Ara, 100; Silvia Archi, 100; Renato Orefice, 200; avv. Amedeo Mussafia, 50; ten. Pietro Porraro, 20; Federazione fascista commercio, 500; Nerina Sforza Tarabochia, 100; N. N., 10; Banco Napoli, 300; Giovanni Corazza, 50; Vittorio Tamanini, 300; Nitza Pacor, 100; Lidia e avv. Giorgio Giorgacopulo, 50; Credito Italiano, 2000; Leone de Minerbi, 25; contessa Ida Andreoli, 100; Alessandra e Vittore Vittorelli, 200; A. S., 400; Banca Commerciale Italiana, 2000.

Nel Fascio di Basovizza

Alle ore 18 di ieri, presso la sede del Fascio di Basovizza, ha avuto luogo lo scambio delle consegne fra il camerata Berti, nominato segretario politico del Fascio di Gropada, ed il camerata Esoppi, nuovo fiduciario della sottosezione, alla presenza del centurione cav. Emilio Grazioli, ispettore di zona per i Fasci carsici.

Erano presenti inoltre tutti i componenti del direttorio.

Il centurione Grazioli ha portato agli interessati il cordiale saluto del Segretario federale ed ha ringraziato il camerata Berti per l'opera svolta a Basovizza.

Dopo aver esaminata la situazione dei villaggi carsici del comune di Trieste, ha dato, a nome del Segretario federale, opportune e precise direttive per l'energico proseguimento dell'opera del Partito nelle suddette località.

I presenti hanno infine pregato l'ispettore di zona di portare al comm. Perusino il loro deferente saluto.

Nel Gruppo Universitario Fascista

L'Ufficio stampa del G. U. F. comunica: il segretario politico del Gruppo universitario fascista, Italo de Franceschi, ha accettato le dimissioni del camerata Nestore Longhi, chiamando a sostituirlo, nella direzione sportiva del Gruppo, il camerata Pino Sgubini.

La consacrazione di Quota Enrico Toti

presenti l'on. Melchiori e i bersaglieri di Trieste

Come già reso noto, domenica 7 corr. la quota 85 est di Monfalcone, che vide il sublime sacrificio del grande bersagliere, sarà ufficialmente battezzata «Quota Enrico Toti».

E' obbligo di tutti i bersaglieri inscritti e non inscritti all'Associazione Nazionale, di intervenire alla cerimonia patriottica, che per i piumati ha il valore di un rito.

Oltre all'on. Melchiori e l'ispettore dell'A. N. B. Tamanti, saranno presenti alla cerimonia la sorella dell'Eroe, il Capo di Stato Maggiore del Corpo d'Armata di Trieste col. Rossi cav. uff. Edmondo, che in qualità di comandante del 55.o reggimento fanteria lasciò su quota 85 una medaglia d'oro: il capitano Cesare Colombo, tutte le autorità militari e civili e tutte le sezioni bersaglieri delle Tre Venezie e d'Arma e Corpo di Trieste e Monfalcone.

Per agevolare l'affluenza di partecipanti la sezione E. Toti ha chiesto ed ottenuto i seguenti ribassi ferroviari: il 70 per cento per gli ex combattenti ed il 50 per cento per tutti gli altri, e le tesserine gratuite, che dànno diritto alle dette riduzioni, si possono ritirare presso la sezione «E. Toti» (piazza della Borsa 8) ogni giorno dalle 20.30 alle 22.

Nessun bersagliere quindi dovrà mancare e la sezione «Toti» informa che l'adunata dei propri soci è fissata per le 6.45 precise in sezione. Tutti dovranno vestire la divisa sezionale oppure indossare il berretto a fez e possibilmente pantaloni grigio verdi.

— L'Associazione Nazionale del Fante ci comunica: Tutti i fanti sono invitati a partecipare alla cerimonia di consacrazione della Quota «Enrico Toti» in Monfalcone. Per tale manifestazione si gode la riduzione ferroviaria del 70 per cento. Le prenotazioni si ricevono in sede via San Nicolò 7. Si prega iscriversi con sollecitudine dovendo provvedere al ritiro delle tessere necessarie.

In mattinata gli ospiti salirono in vetta al Sabotino, visitando la zona sacra, le caverne armate, le trincee, i camminamenti che ricordano la guerra combattuta e vinta dalla tenacia dei fanti. Qui il cav. Corubolo e il prof. Pagliero spiegarono ai giovani camerati di Foggia la gloriosa vicenda bellica che portò alla conquista di quel monte impervio.

Nel ritorno, la comitiva delle giovani Camicie nere sostò ad Oslavia per visitare l'obelisco, eretto alla memoria dei Caduti e il cimitero del generale Papa che raccoglie le spoglie di tanti purissimi eroi della guerra.

Nel pomeriggio i Giovani Fascisti di Foggia si recarono a visitare la zona sacra del San Michele, la trincea delle Frasche, il monte Sei Busi, Doberdò.

La partenza per Pola

Dopo aver dedicato tutta intera la giornata alla visita di Gorizia, di Redipuglia e dei campi di battaglia, i Giovani Fascisti di Foggia hanno lasciato iersera alle 19 Trieste, diretti a Pola.

Le Fiamme cremisi di Gorizia al raduno

GORIZIA, 4

La sezione di Gorizia si porterà a Monfalcone completa e con la fanfara, pertanto tutti i soci sono invitati a trovarsi domenica 7 corr. alle 6 precise in sede, Corso Vittorio Emanuele 26, presso il Bar Rainis, muniti di biciclette per partire alla volta di Monfalcone. Si raccomanda la massima puntualità perchè la partenza avverrà immancabilmente alle 6.15.

A Gradisca si uniranno anche i bersaglieri di quel gruppo e di quello di Cormons, per formare un unico reparto e giungere a Monfalcone perfettamente inquadrati.

L'on. Melchiori dopo la cerimonia, passerà in rivista le sezioni convenute e perciò si raccomanda vivamente affinchè tutti siano perfettamente a posto con le divise. Ciascuno poi provveda per il rancio ed ove possibile si procuri il pranzo dal sacco. Altri schiarimenti si possono avere presso il segretario della sezione sig. Luigi Cossio, via Garibaldi 5.

I Giovani Fascisti di Foggia

sul Sabotino e sul San Michele

GORIZIA, 4

Provenienti da Trieste, sono giunti a Gorizia 200 Giovani Fascisti della provincia di Foggia, guidati dal Segretario federale comm. avv. Nicola Pepe Celentani e dal vicesegretario federale cav. uff. avv. Francesco Maffei nonchè da un gruppo di soci della Lega Navale con a capo il fiduciario provinciale dott. Antonio Marasucci. La comitiva, della quale facevano parte anche il signor Oscarre Venturi incaricato dal commissario delle crociere di Milano, il segretario politico di Lucera avv. Mario Priniano, il comm. Francesco Delli Muti e il cav. prof. Donatelli, fu ricevuta dal cav. Corubolo, direttore provinciale dell'ufficio turistico dell'O. N. D.

I Giovani Fascisti, dopo di aver reso omaggio alla memoria dei gloriosi caduti per la libertà di queste terre sacre al culto della Patria, deposero una corona d'alloro con bacche d'oro e affettuosa dedica, indi si recarono nella sala del Littorio dove, da parte del Segretario federale comm. Avenanti, fu offerto un rinfresco, presente il comandante della 62.a Legione «Isonso». Il prof. cent. Pagliero, comandante in prima dei F. G. C. di Gorizia, a nome del Segretario federale, porse alle balde e giovani Camicie nere di Foggia, il saluto cordiale, entusiastico della gioventù di Santa Gorizia. Rispose, con nobili ed elevate parole, il Segretario federale di Foggia comm. avv. Nicola Pepe Celentani che ebbe parole di esaltazione per queste terre consacrate al martirio e alla gloria d'Italia, dove a mille a mille si immolarono i gloriosi eroi e dove tuttora aleggia lo spirito glorioso delle legioni di Roma.

Gli artiglieri triestini a Ronchi

per il grande raduno di domenica

Domenica prossima, 7 corr., gli artiglieri di Trieste presenzieranno alla consegna del gagliardetto al Gruppo Artiglieri di Ronchi dei Legionari che verrà fatta in quella località con l'intervento di tutti gli artiglieri del Basso Isonzo, delle autorità politiche, combattentistiche e d'arma della zona.

Gli artiglieri di Trieste si recheranno a Ronchi con comodi automezzi che partiranno alle 15 precise da piazza Unità, davanti al Palazzo del Lloyd. La quota di passaggio è minima. Le iscrizioni si ricevono in sede dell'Associazione Arma d'Artiglieria, stasera e domani dalle 18 alle 20.30.

Intanto fervono a Ronchi dei Legionari i preparativi per la grande manifestazione artiglieresca. Il comandante del gruppo «Basso Isonzo», tenente Riccardo Rocchetti, in accordo con le autorità del luogo ha fissato il seguente programma per la giornata: ore 12.30: «Rancio» degli artiglieri e combattenti nel giardino della sede; ore 16: Gara di calcio per la disputa d'una targa d'argento offerta dal Fascio di combattimento; ore 17.30: concerto della banda del Dopolavoro comunale; ore 18: adunata delle rappresentanze in Piazza Unità; ore 18.15: consegna e benedizione del gagliardetto offerto dalla sezione provinciale di Trieste dell'A. A. A.; ore 19: corteo alla Casa di Oberdan e di d'Annunzio; ore 19.30: grande ballo promosso dall'O. N. D. in onore degli artiglieri.

Gli artiglieri triestini ripartiranno da Ronchi verso le 22, dopo aver partecipato ai vari festeggiamenti. Il Gruppo di Monfalcone si adunerà con biciclette alle 16.15 in piazza del Littorio, donde partirà per Ronchi.

Il generoso ardimento

di un Giovane Fascista

ROVIGNO, 4

Ieri mattina la Giovane Italiana Cristina Gentilini, accompagnata dalla signora Lucia Albertini si recò a prendere, come di consueto, un bagno a «Monte». Il mare però era grosso e le onde si frangevano con violenza contro le ripide roccie. La Gentilini, dopo di essersi divertita per qualche tempo nel farsi cullare dalle onde, volle prendere terra: ma l'onda di risucchio non le permetteva di toccare la roccia e perciò si diede a gridare al soccorso. La signora Albertini non si fidava di gettarsi in mare per accorrere in suo aiuto perchè l'impresa sarebbe stata superiore alle sue forze perciò anche lei si unì alle grida della pericolante.

Accorse il giovane fascista Poretti Giovanni di Antonio il quale cercò di portare aiuto alla fanciulla allungando il braccio e cercando di ghermirla, ma un'onda lo gettò fra le roccie ferendolo al ginocchio. Il giovane allora si levò di scatto, e vedendo che la fanciulla spariva sott'acqua, si gettò in mare, la prese per la vita e la spinse nel punto ove il pendio era più dolce. Dopo inauditi sforzi e con grande pericolo di vita, giacchè la Gentilini lo aveva afferrato per le braccia, portò la giovane in salvo

Decesso. E' soggiaciuto l'altro giorno dopo lunghe sofferenze a un attacco di polmonite, nell'età di 78 anni, il signor Giovanni Godenigo, probo e stimato commerciante, intemerato cittadino che dedicò tutta un'esistenza di lavoro al culto della famiglia. Ieri, con la partecipazione dei congiunti e degli intimi si sono svolti i funerali dell'estinto. Ai superstiti e particolarmente al figlio dott. ing. Alfredo che nelle lotte universitarie di Vienna fu sempre tra i primi e più animosi nostri studenti, sentite condoglianze.

Fascio Giovanile di Combattimento

Comando federale

Rapporto comandanti di Fascio. Domenica 7 corr. alle ore 9 avrà luogo nella saletta della Federazione fascista il rapporto di tutti i comandanti di Fascio e Nucleo. Dispongo pertanto che tutti i comandanti intervengano in divisa. — Il comandante in II dei F. G. C.: *Arturo Zanolla.*

Comando di Trieste

Orario interno degli Uffici. Dal primo del mese corrente gli Uffici del Comando funzionano esclusivamente nelle ore sottosegnate: Ufficio Comando giornalmente con esclusione del sabato 18.30-19.30; Ufficio Amministrazione giornalmente meno il sabato, 18.30-19.30; Ufficio Assistenza lunedì, mercoledì, venerdì, 12-13; Ufficio Propaganda giornalmente 19-20; Ufficio sportivo lunedì, mercoledì, venerdì, 19-20; ritiro divise mercoledì 19-20; il Comandante sarà a disposizione di chiunque il martedì, giovedì e venerdì dalle 12.30 alle 13.30.

Centuria di S. Giovanni. Tutti i capisquadra e vicecapisquadra appartenenti a questa Centuria sono comandati di presentarsi oggi alle ore 20.30 nella sede del C. R. F. «Quis contra nos?».

Rapporto capicenturia. Tutti i capicenturia sono convocati a rapporto per questa sera alle ore 21. S'interviene in divisa. Il rapporto sarà tenuto nella saletta della Federazione fascista.

Reparto a cavallo. A cominciare da domani l'uscita del sabato verrà effettuata non più di sera, ma al mattino dalle ore 6 alle 7.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli specialisti delle batterie 137.a e 139.a (grafisti, telemetristi, goniometristi, graduatori e puntatori) sono comandati domenica 7 corr. alle ore 8 precise al poligono di Servola dove si svolgeranno le esercitazioni preparatorie per le prossime gare.

Tutti gli ufficiali, capisquadra e CC. NN. appartenenti alla 40.a Centuria mitraglieri C. A. dovranno trovarsi domenica 7 corrente alle ore 8 precise in caserma di via Donadoni N. 11. Contro gli assenti ingiustificati verranno prese misure disciplinari.

Tutti gli appartenenti al C. R. N. sono comandati di trovarsi domenica 7 corrente alle ore 9 precise in caserma di via Donadoni N. 11.

La vita alla Colonia di San Bartolomeo

Un gaio spettacolo con minuscoli attori

S. BARTOLOMEO, 4

Nel teatrino della Colonia di S. Bartolomeo ha avuto luogo l'altra sera un piacevolissimo spettacolo, al quale hanno assistito tutti i componenti della grande famiglia coloniale.

La singolare compagnia che si è prodotta sul piccolo palcoscenico era di minuscoli attori, scelti con competenza fra i seicento Balilla dal direttore di scena maestro Andrea Fontanot.

Verso le 20.30, ora fissata per l'inizio dello spettacolo, mentre l'affollatissima... platea rumoreggiava impaziente e sulle pareti di tela bianca del teatrino, fortemente illuminato dall'interno, si proiettavano, grottescamente ingigantite e deformate le ombre degli attori, il leggero sipario s'è alzato.

Tutti in coro hanno dapprima cantato l'inno «Giovinezza» e la Marcia delle Legioni e quindi i Balilla Nadrak e Malusà hanno recitato con molta disinvoltura «Putei triestini» e «Margherita».

Particolarmente ammirato è stato il piccolo cantore Ricciardi, il quale, dopo aver cantato con altri due una dolce «Ninna-nanna», è stato chiamato insistentemente alla ribalta a cantare con la sua chiara e bella voce alcune canzoni popolari che hanno trascinato gli spettatori ad interminabili ed entusiastici applausi.

Con sorprendente sicurezza scenica il Balilla Bruno Ucar ha rivolto alla fine, a nome anche dei suoi compagni, parole di ringraziamento per le benevole accoglienze del pubblico.

Molto festeggiati pure i piccoli Benci, Pizzignak, Peselli, Carli, Dercori, Pugazzi, Steiner e i simpatici fratelli Malusà.

Tutta l'Istria ascolterà domenica

la trasmissione balillesca da Erpelle

POLA, 4

Come è stato annunciato, l'«Eiar», aderendo alla richiesta della Federazione istriana del Partito e del Comitato Provinciale dell'O. N. B. e per interessamento del Reggente dott. Mori, trasmetterà domenica prossima, dalle ore 11.30 alle 12, attraverso la stazione di Radio Trieste, le fasi più pittoresche e interessanti della festa di chiusura del turno maschile della Colonia fascista montana «Principessa Maria di Piemonte» di Erpelle, che accoglie 130 Balilla di ogni parte dell'Istria. Per questa interessantissima trasmissione, a cui assisteranno S. E. il Prefetto Italo Foschi e tutte le autorità istriane, raccolte nel parco della Colonia, la Federazione del Partito e il Comitato Provinciale Balilla, hanno disposto, con felicissimo e generoso pensiero, perchè tutte le mamme e i familiari dei piccoli «coloniali», assieme alla popolazione e ai Balilla istriani, possano seguire la trasmissione per mezzo di apparecchi radio installati nelle Case Balilla e alle sedi fasciste.

La trasmissione sarà seguita pure dai piccoli organizzati delle altre Colonie diurne e permanenti dell'Istria e in tale occasione viene bandito un concorso con ricchi premi fra tutti i radiobalilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, per le migliori descrizioni della trasmissione, contenute in non più di una pagina di quaderno ed eventualmente illustrate dai piccoli concorrenti. Le relazioni dovranno essere inviate immediatamente all'indirizzo: «Mastro Remo - Radio Trieste», oppure alla Direzione della Colonia fascista di Erpelle.

Convocazione di dottori commercialisti. La segreteria del G. U. F. invita tutti i laureati e laureandi in scienze economiche e commerciali a intervenire all'assemblea che sarà tenuta lunedì 8 corrente nei locali di Riva 3 Novembre, alle ore 19.30 per la discussione di problemi che interessano la categoria.

Un telegramma della Duchessa d'Aosta

per il giubileo vescovile

S. E. il Vescovo mons. Luigi Fogar, ha ricevuto, in occasione del venticinquesimo giubileo sacerdotale, il seguente telegramma da S. A. R. la Duchessa d'Aosta:

«In questo giorno di letizia giubilare il mio pensiero augurale è presso V. E. Con filiale devozione aff.ma Duchessa d'Aosta».

I "popolari" per Verona e Pola

I biglietti per Abbazia e Fiume quasi esauriti

La Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato comunica che da oggi i biglietti per la gita Trieste-Pola possono acquistarsi, oltre che alla stazione di Trieste Campo Marzio, anche alla stazione centrale. Questo provvedimento, che agevola notevolmente il pubblico, è stato preso perchè, nonostante gli avvertimenti molte persone si presentavano ugualmente allo sportello della stazione centrale per ritirare i biglietti per Pola.

Ieri la vendita dei biglietti per le varie gite è proseguita animatamente e siamo informati che i biglietti per Fiume e Abbazia sono già quasi esauriti e che numerosissime sono state le richieste per Pola.

I prezzi, per chi ancora non lo sapesse, sono i seguenti: per Verona, seconda classe, lire 40; terza classe, lire 26 comprese le quote per l'ingresso alla gradinata dell'Arena; per Pola, Abbazia e Fiume lire 12.

Un successo dei più lusinghieri sta arridendo al treno che giungerà a Trieste da Udine e da Gorizia e certamente prima di domani avranno esaurito la scorta dei biglietti disponibili.

Le gite dell'Istituto Fascista - U. P. Rammentiamo che il termine d'iscrizione per la grande gita dell'Alta Italia (23 agosto-4 settembre) scade domani e per la gita al Monte Pasubio l'8 p. v. (martedì). La Segreteria, via Polonio 4, I p., è aperta dalle 19 alle 20.30 e dà le informazioni e istruzioni che eventualmente si chiedano.

Gita a Cima Sappada. Questa sera si chiudono le iscrizioni alla gita a Cima Sappada organizzata dall'Associazione del Pubblico Impiego, che avrà luogo domenica 7 corr. in occasione del viaggio di andata per la partecipazione al quarto turno del campeggio alpino organizzato dal Pubblico Impiego in Cadore per i dopolavoristi della Provincia di Trieste. Le adesioni si riceveranno fino alle 21 in sede via del Coroneo 15. Continuano ad essere ricevute le adesioni alla gita organizzata per Ferragosto nella stessa località con partenza da Trieste domenica 14 alle ore 5, ritorno alla sera del 15, pernottando a Cima Sappada.

La gita di Ferragosto si prospetta particolarmente interessante per le belle escursioni alpinistiche organizzate in occasione e per i festeggiamenti che il Comune di Sappada si appresta ad organizzare per il riuscitissimo campeggio alpino.

Ricordatevi delle Colonie Feriali Fasciste!

STATO CIVILE DI TRIESTE

4 agosto 1932-X

Nati vivi: 8; maschi 4, femmine 4.
Nati morti: 1.
Morti: 7.
Matrimoni: —.

ASTERISCHI

Una dimostrazione garibaldina a Gorizia nel 1865

Di Ranieri Mario Cossàr, diligente rievocatore di storia patria, è uscito un opuscolo contenente la descrizione documentata di uno degli episodi più caratteristici e squisitamente patriottici, avvenuti nel febbraio 1865, a Gorizia, in occasione di una cavalchina mascherata, nell'ultima notte di Carnevale. Si tratta di una geniale e quanto mai audace mascherata garibaldina ideata e attuata da un gruppo di patriotti goriziani allo scopo di dimostrare ai governanti di Vienna che l'unico desiderio dei goriziani era quello di essere al più presto liberati dal giogo straniero per mezzo di Garibaldi. L'episodio suscitò del clamore ed il Cossàr, sulla scorta di documenti, ne descrive i dettagli più salienti nonchè la sentenza del processo che l'autorità austriaca intentò contro gli audaci goriziani facenti parte del gruppo.

Con la rievocazione di questo episodio, il Cossàr ha voluto portare un contributo notevole alla volgarizzazione della storia e della passione che animò la gente giulia la quale, reagendo con mille espedienti al giogo straniero, era tutta protesa verso la Madre Patria.

Musica brillante al Caffè Nazionale

Stasera l'applaudita orchestra del Caffè Bar Nazionale in Piazza Unità darà un concerto di musica brillante con programma attraentissimo.

Al Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica 7 corr., alle 17 precise, a San Giacomo avrà inizio la tradizionale grande festa campestre a favore del Dopolavoro «R. Pitteri». Anche quest'anno il pubblico accorrerà in folla a portare il piccolo obolo a questa benefica istituzione, trovando modo di passare una bellissima serata, poichè il Comitato sta preparando i più svariati divertimenti. Gli intervenuti potranno prender parte ai giochi più suggestivi, fra cui quello delle città, lancio dei cerchietti, lancio al piattello, corse di cavallini. Gli amanti delle danze avranno il loro ballo, accompagnato da uno scelto giazzo. I punti più salienti della festa saranno costituiti dal giro podistico di S. Giacomo, dal concorso di canti di montagna, indetto fra i vari Gruppi escursionistici, e principalmente dalla pesca miracolosa, dotata di svariati ricchissimi premi, col minimo importo di cent. 50, sarà rallegrata da un concerto bandistico e da uno corale, sostenuti il primo dalla banda della Casa Balilla «Pitteri», diretta dal maestro Toffolo, il secondo dal bravissimo complesso sociale, diretto dal maestro Occini.

Oggi al Teatro Fenice

L'applauditissima Compagnia di commedie e riviste
TUTTO GAIO
rappresenterà la sua seconda novità:
PRIMO PREMIO
Un atto comico di **Guido Di Napoli**
Esecutori principali:
FLORA RIGHI
Guglielmo Sinaz — Greta Lars — Renato Giss
BALLETTO «TUTTO GAIO»
SEGUIRANNO NUMERI DI ARTE VARIA
Sullo schermo:
Il tempio della tentazione
Un dramma di fosche passioni e di dolorante umanità, tratto da un romanzo di Emilio Zola
Interprete principale **DITA PARLO**

Nelle convalescenze,
nei casi di inappetenza
e comunque ove è richiesta
una cura ricostituente
viene usato e prescritto
dai medici il

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
SERRAVALLO

D'Estate date ai bambini svezzati la
FOSFOSSINA
PREPARATO DALLA FARMACIA ZANETTI-VIVANTE
Barattolo piccolo L. 6.50 — Barattolo grande L. 16.50
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Trenta asili dell'„Italia Redenta"

da istituire nella provincia di Trieste

Nella provincia di Trieste la benemerita Opera nazionale per l'assistenza dell'Italia Redenta mantiene ventidue asili infantili, dei quali tre nel territorio di Monfalcone: a Monfalcone, Ronchi e Fogliano; sei in quello di Trieste: a Barcola, Santa Croce, Prosecco, Opicina, Trebiciano e Basovizza; uno in Val Rosandra: a San Dorligo della Valle; dieci in vari Comuni del Carso: a Duino, Aurisina, Sesana, Poverio di Sesana, Satoriano di Sesana, Corgnale, Divaccia, Duttogliano, Tomadio e Senosecchia; due nella conca di Postumia: a Postumia e a San Pietro del Carso.

Resta da provvedere ancora a gran parte della popolazione sparsa in numerosi villaggi, la cui media d'abitanti può essere calcolata sul Carso di circa 270 persone, e nella Conca di Postumia di circa 240 persone per abitato. Il più grosso numero dei villaggi carsici conta da 100 a 300 anime per ciascuno; molte frazioni non arrivano neppure a 100 abitanti, e i ragazzi di tali minuscole località frequentano naturalmente la scuola eretta nel piccolo centro più vicino.

Di località con più di 2000 abitanti sulla montagna alle spalle di Trieste non ve ne sono che due sole: la cittadetta di Postumia e la borgata di Opicina; e sono quelle, i cui asili infantili registrano logicamente un maggior numero d'inscritti: oltre un centinaio per ciascuno.

Di borgate che contino oltre 1000 abitanti, ma meno di 2000, ne abbiamo tre sul Carso: Santa Croce con 1800 abitanti e con un asilo che ha 100 bambini; Aurisina e Prosecco, ciascuna con 1300 abitanti e con asili frequentati ognuno da oltre 60 bambini.

Circa mille persone vivono in ciascuna delle tre borgate di Sesana, Corgnale e Contovello: le due prime sono fornite d'asilo, ognuno frequentato da una cinquantina di creature. Contovello è tuttora priva d'asilo.

L'istituzione di un asilo a Contovello è richiesta da due considerazioni: prima di tutto la borgata di Contovello può vantare una non mai smentita tradizione di attaccamento alla città e all'italianità. Purtroppo finora la borgata fedele è stata lasciata priva di titolare della parrocchia, priva di scuola elementare, priva di asilo; mentre i contovellesi sarebbero lieti se potessero ottenere un proprio parroco, una propria scuola, un proprio asilo, senz'essere obbligati a ricorrere a Prosecco.

Ripetenti nelle prime elementari

Per quanto riguarda la scuola, i ragazzi, specialmente quelli d'età superiore, possono senza fatica fare il tratto di strada che conduce a Prosecco, sebbene nell'inverno le raffiche della bora soffino con veemenza impetuosa. Ma almeno per le tre classi inferiori Contovello potrebbe avere la propria scuola: quest'anno, in seguito allo sviluppo dei Corsi d'avviamento a Prosecco, bisognerà forse che la scuola si [illegible] l'occasione per aprire [illegible] elementare a Contovello. I bambini poi dai tre ai sei anni si trovano in maggiore difficoltà di recarsi da un villaggio all'altro; e non riesce sempre agevole ad accompagnarli. Sicchè un numero relativamente esiguo di bambini di Contovello gode del beneficio dell'asilo infantile di Prosecco, il quale è anche danneggiato dalla mancanza d'un campo all'aperto, essendo esso usufruito dal ricreatorio.

Si può calcolare che nel numero complessivo degli abitanti d'una località, mentre il dieci per cento costituisce la scolaresca dell'elementare, il cinque per cento indica su per giù la cifra dei bambini dai 3 ai 6 anni, cioè idonei alla frequentazione dell'asilo infantile. Su 1300 abitanti di Prosecco, i bambini della località inscritti nell'asilo dovrebbero essere una sessantina; difatti tra Prosecco e la frazione di Santo Stefano sono 55, dei quali 43 frequentanti, e sarebbero di più se i bambini non fossero costretti a rimanere troppo tempo rinchiusi nelle stanze e se potessero disporre d'un campo. Su un migliaio di abitanti di Contovello, gl'inscritti dovreb'essere una cinquantina, mentre raggiungono appena la metà, e i frequentanti sono non più di 18. Le conseguenze si scorgono nella prima elementare, dove su 65 alunni, maschi e femmine, ben 15 non conoscevano affatto la lingua nazionale e 30 l'intendevano pochissimo; e su 18 alunne nuove, ben 14 furono obbligate a ripetere la classe.

L'Opera Nazionale pro Italia Redenta è disposta ad assumere immediatamente la gestione d'un asilo a Contovello, purchè il Comune provveda all'edificio con un alloggio per la maestra. L'apertura d'un asilo darà un'ultima spinta all'uso del dialetto triestino e della lingua nazionale a Contovello, da generalizzare fino dalla primissima età in modo che tutti i bambini della borgata, quando s'inscrivono alla scuola, siano perfettamente in possesso della dolce favella.

Gli asili delle sette località che contano meno di 1000 abitanti e più di 500, sono in ordine decrescente: S. Dorligo, Basovizza, Trebiciano, Senosecchia, Duttogliano, Tomadio e Divaccia, hanno un massimo di 60 bambini e un minimo di 26. Altissime percentuali di inscritti si rilevano a Poverio (130 abitanti: 32 bambini), San Pietro del Carso (420 abitanti: 60 bambini), Duino (200 abitanti: 30 bambini), evidentemente per l'affluenza di bambini da frazioni vicine. Il più piccolo asilo è quello di Satoriano, con 20 frequentanti, i quali rappresentano però una proporzione più elevata del 5 per cento in confronto ai 330 abitanti della frazione.

Nei dintorni di Trieste

Nei dintorni di Trieste, oltre a quello di Contovello, altri cinque asili infantili sono necessari per accelerare il processo spontaneo d'assimilazione: a Longera, che coi suoi 800 abitanti, è in grado di far frequentare un asilo da 40 bambini; a Cattinara, che per il suo antico affetto alla città si trova nelle stesse condizioni, anche morali, di Contovello (sempre in considerazione che i bambini dai 3 ai 6 anni non si possono trasportare facilmente dall'una località all'altra, specialmente d'inverno, riesce opportuno che ciascuno dei due villaggi vicini — Longera e Cattinara — abbia un proprio asilo); a Groppada, i cui 430 abitanti possono fornire un asilo di una ventina di figlioli; a Padriciano, più piccola, di appena 330 abitanti, e che può avere un piccolo asilo come quello di Satoriano; a Costalunga, dietro ai cimiteri, verso Sant'Anna, zona molto popolata e dove un asilo può riuscire etnicamente assai proficuo.

All'erezione di questi sei asili, da affidarsi all'O. N. Italia Redenta, sperabilmente provvederà il Comune di Trieste, sia pure collocandoli provvisoriamente in case private prese a pigione o adattandoli in ambienti a sua disposizione, salvo a costruire in seguito modeste casette apposite, magari una per anno.

Subito dopo il territorio di Trieste, i più urgenti bisogni nel campo dell'assistenza e dell'educazione infantile si presentano nell'ampia vallata della Rosandra con la prossima zona muggesana.

Nel Comune di San Dorligo della Valle, nella cui frazione capoluogo, con quasi un migliaio di abitanti, esiste un asilo che conta 60 bambini, altre grosse frazioni richiedono il beneficio della stessa istituzione: Bagnoli, con 900 abitanti, e che può inviare ben 45 bambini ad un proprio asilo; San Giuseppe, con 600 abitanti e una trentina di bambini dai 3 ai 6 anni; Sant'Antonio in Selva, con 500 abitanti e circa 25 creature in età di frequentare l'asilo. Al Comune di Muggia appartiene il villaggio di Albaro Vescovà con una popolazione discretamente numerosa e tale da poter fornire un buon quantitativo di creature ad un asilo.

Questa decina di asili da istituire nelle immediate vicinanze di Trieste (6 nel territorio comunale triestino, 3 nel Comune di San Dorligo e 1 nel Comune di Muggia) rappresenta il primo gruppo in un programma d'impianto di nuovi asili, che si può formulare esaminando la situazione demografica della provincia di Trieste.

Sul Carso

Un secondo gruppo, d'un'altra decina d'asili, anzi, per essere esatti, 9 asili, ha da essere istituito in vari Comuni del Carso, in paesini tutti dai 300 ai 400 abitanti, i piccoli centri intorno ai quali sono sparpagliati i villaggetti minori. Se si pretendesse un minimo di 25 bambini per l'apertura d'un asilo, bisognerebbe rinunciare a istituire nuovi asili sul Carso, dove quasi tutti gli abitati contano meno di 400 anime. Ma l'Italia Redenta intende di penetrare anche nelle piccole località: nella provincia di Gorizia i suoi asili di Tarnova, Lose di Vipacco, Santa Lucia di Tolmino, Cal di Canale, sono frequentati rispettivamente da 22, da 20, da 18, da 16 bambini; nella provincia di Trento gli asili di Pochi e di Anterivo hanno inscritti il primo 21, l'altro 11 bambini; nella provincia di Bolzano, sette asili dànno queste iscrizioni: Brennero 21 bambini; Missiano d'Appiano 19; San Vigilio di Marebbe 18; Millan di Bressanone 16; Varna 16; Velturno 13; nella provincia di Fiume l'asilo di Moschiena è stato aperto per 17 bambini; nella provincia di Udine l'asilo di San Leopoldo presso Tarvisio è frequentato da 19 creature, quello di Valbruna di Malborghetto è stato fondato per 12 piccini; infine, [illegible] cordi raccoglie 21 bambini, e nelle isole del Carnaro molto opportunamente, per merito della operosa direttrice didattica signora Moratto, furono istituiti asili infantili non soltanto a Ossero, che non ha più di 18 bambini, e [illegible] di Cherso e a San Giovanni di Cherso, che non ne contano più di 20 per ciascuno, ma anche a San Martino di Cherso per 15 creature, a Vallon di Cherso per 12, a Ustrine di Ossero, pure per 12 piccini.

I nove paesetti carsici ai quali si ha da provvedere sono: Doberdò, con 400 abitanti e quindi presumibilmente 20 bambini; Rupingrande, con 380 abitanti e 19 bambini; Sgonico, che con le frazioni vicine può fornire a un asilo oltre 40 bambini: e le donne della zona, dovendo scendere ogni giorno a Trieste per la vendita dei prodotti agricoli, sarebbero felici di poter affidare le loro creature all'asilo: Capriva, con 320 abitanti e 16 bambini; Casigliano di Sesana, con 300 abitanti e 15 bambini; nel Comune di Divaccia le frazioni di Roditti con 370 abitanti e 18 bambini, e di Barca con 350 abitanti e 17 bambini; Cossana, con 360 abitanti e 18 bambini; infine Cave Auremiane o Scoffe.

Nel Postumiese

Un terzo gruppo di oltre una decina di asili, precisamente di 11 asili, s'ha da istituire nella conca di Postumia. Anzitutto offre le condizioni per l'apertura di un asilo, nel Comune di San Michele di Postumia, la frazione di Cal di San Michele, con 500 abitanti e 25 bambini. Nel Comune di San Pietro del Carso soltanto la frazione capoluogo possiede un asilo; esistono però intorno ad essa ben sei frazioni dove l'asilo infantile compirebbe una funzione educativa della più alta importanza, perchè quivi nell'immediata prossimità della linea di frontiera occorre intensificare l'azione per la conoscenza della lingua nazionale, mentre precisamente in tale zona essa è meno diffusa. Le sei frazioni sono: Tergni e Selze, ciascuna con 420 abitanti e con 21 bambini; Palci, Radoccova, Clinicco, Orastie, ciascuna con circa 350 abitanti e con 17 bambini.

Nel Comune di Villa Slavina manca d'asilo primieramente la frazione capoluogo, coi suoi 400 abitanti e 20 bambini; inoltre altre due frazioni: quella d'Orecca, con un egual numero d'abitanti e di bambini, e quella di Cocce con 350 abitanti, dove un piccolo asilo potrebbe raccogliere 17 bambini. Infine nel Comune di Crenovizza, se non nella frazione capoluogo che conta appena 230 abitanti, si potrebbe aprire un asilo nella frazione di San Michele di Senosecchia, che ha 330 abitanti presumibilmente con 16 bambini dai 3 ai 6 anni, ai quali si potrebbe aggiungere altri della vicinissima frazione di Landolo.

L'erezione degli edifici

L'Italia Redenta s'assume il grave pondo di provvedere a tutte le spese di gestione degli asili e di stipendio per le maestre. Occorre però che i locali siano forniti o dai Comuni o da privati o siano magari costruiti dai paesani stessi col concorso dei Comuni per la fornitura di materiali e di operai qualificati. Durante la stagione invernale i lavori della campagna sono sospesi; tutti i contadini possono quindi offrire qualche giornata di lavoro gratuito di manovalanza per la costruzione di una casetta che abbia da ospitare i loro piccini con la maestra, mentre le madri saranno occupate nelle faccende domestiche o nei campi o si recheranno a vendere le derrate ai mercati. Se l'Italia Redenta dovesse pensare anche alla costruzione degli edifici in tutte le zone di frontiera, occorrerebbero molti milioni, e passerebbero parecchi anni prima che si potesse effettuare un programma di impianto di nuovi asili; viceversa con la cooperazione dei Comuni e dei paesani stessi, che sono i più direttamente interessati, in breve tempo i 22 asili d'oggi della provincia di Trieste possono raggiungere la cinquantina.

Per i piani di costruzione degli asili i Podestà possono rivolgersi all'Ufficio di Trieste dell'Opera Nazionale pro Italia Redenta, che li mette volentieri a disposizione di chi ne fa richiesta. Del resto non si tratta, nella maggior parte dei casi, che di costruire una modesta casetta a solo pianterreno con una stanza per una ventina di bambini, con una cameretta per la maestra, con una cucinetta, e con un cesso e un lavandino, davanti ad uno spiazzo libero per i giuochi. Ad ogni modo sarà opportuno sottoporre all'esame e all'approvazione dell'O. N. Italia Redenta qualsiasi piano prima d'iniziare i lavori di costruzione.

Promovendo l'erezione di nuovi piccoli asili dove se ne sente la necessità, i Podestà compiranno opera altamente patriottica, che sarà apprezzata nel suo giusto valore da quanti hanno a cuore l'avvenire del Paese e l'educazione italiana delle nuove generazioni: troppi scolari sono costretti presentemente a ripetere la prima classe elementare per due e persino per tre anni causa la scarsa conoscenza dell'idioma: soltanto l'istruzione prescolastica negli asili eliminerà tale danno.

La festa campestre della Ginnastica

Domenica 31 luglio nel giardino sociale ebbe luogo la tanto attesa festa campestre giapponese.

Il portale d'ingresso, le multicolori bandiere, la ricchezza di palloncini, i magnifici chioschi e la suggestiva visione del Fusjama, fine fattura del maestro Otto Lantschner, davano al giardino un aspetto di spiccato carattere giapponese.

Il valente chirografo Damiani, la pesca miracolosa, la tombola, la posta volante, il giuoco delle palline, il tiro a segno, la corsa dei cavallini e il ballo sul caratteristico impalcato costituivano il programma della serata, preparato con cura dal solerte comitato feste.

La soddisfazione sincera degli intervenuti, che della festa serbano un grato ricordo, non poteva meglio compensare il lavoro del comitato, il quale però instancabile, promette per il prossimo settembre qualchecosa di eccezionale.

Il «Commercio Giuliano», uscito il 3 corrente, pubblica alcune disposizioni concernenti i pagamenti relativi agli scambi commerciali fra l'Italia e l'Ungheria; un elenco di nuovi contingentamenti per l'importazione di prodotti di origine francese ed algerina e le norme per l'importazione delle merci francesi contingentate. Varie altre notizie interessanti la classe commerciale sono riportate nell'interessante bollettino che contiene anche un vasto notiziario tributario, le dichiarazioni di fallimento pronunciate nella seconda quindicina di luglio e il movimento delle ditte commerciali.

I miracoli dell'„emoinnesto" Protti

Esperienze e cure anche a Trieste

Che cosa è l'emoinnesto? Non è il nome di una nuova danza nè tanto meno di una malattia sconosciuta. E', anzi, il metodo per combattere numerose malattie, specie quelle dovute alla vecchiaia e alla debolezza ed è dovuto ad un giovane, notissimo medico veneziano, il dott. Giocondo Protti, il quale è, tra l'altro, anche un fine e delicato pittore. Ma — si dirà — che cosa c'entrano queste premesse e a che cosa tendono? E' presto detto; siccome a Trieste in questi giorni è stato aperto, da un gruppo di medici, un «Istituto Protti», abbiamo voluto vedere questa casa del benessere e farci ridire i principii che portarono il dott. Protti alla grande scoperta. Abbiamo detto ridire perchè non vi è giornale d'Europa e d'America che non abbia illustrati i metodi del medico veneziano e le sue scoperte, le quali, in verità, hanno del miracoloso.

Non ringiovanimento, però...

Ringiovanimento? Neppur per sogno. Il dott. Protti non ne vuol sentir parlare «perchè — dice — questa è una candida utopia da lasciarsi alle scimmie». La scoperta del dott. Protti è ben altra ed è derivata da studi e da osservazioni fatte dal clinico sul sangue e sul suo potere irradiante. Per meglio spiegare a che cosa tende la cura, che è poi ciò che si è incomincia[illegible] quanto si fa da tempo a Milano, ad Abbazia ed in altre città, è bene citare un esempio che è poi lo svolgimento della cura.

Fuori della porta del gabinetto c'è un ragazzone sano, robusto, che non ha precedenti atavici, che non ha avuto malattie ecc.; dategli da mordere la selce e la stritolerà sotto i denti. Costui, che viene, adesso, è un vecchio che ha fatto gran fatica ad arrivare fin qui. Esaminato il sangue numero uno e numero due e trovato che il numero uno va bene per il due, viene tolta all'uno una certa dose di sangue e messa nel due. L'affinità dei gruppi sanguigni, dovuta ad affinità biochimiche, permette e facilita questo innesto. Il giovane non subisce modificazioni, il vecchio ha quello che aveva perduto e beneficia, si può dire, di una seconda primavera. Per meglio capire la funzione di questo innesto basta pensare ad una stazione radio elettrica e alle sue vibrazioni. Nel punto dove la iniezione è stata fatta si staccano le onde raccolte dalla circolazione capillare, una singolare forma di gemme irradianti delle quali beneficia tutto l'organismo.

In una circolare che l'Istituto Protti di Trieste ha inviato ai medici annunciando l'apertura dell'istituto stesso, che è diretto dal dott. E. De Domini, così vengono chiariti gli scopi del nuovo gabinetto:

Il sistema Protti

«L'«emoinnesto» è basato sul fenomeno della radiazione biologica scoperta dal Gurwitsch.

«Mediante l'innocua pratica dell'emoinnesto il dott. Protti ottenne, come è noto, risultati sorprendenti soprattutto nelle forme di astenia muscolare e psichica della vecchiaia e della vecchiaia precore, della melancolia e in qualche malattia del ricambio, conseguendo modificazioni notevoli e durature del metabolismo e soprattutto della eliminazione ureica, del tasso azotemico, della pressione arteriosa, della viscosità del sangue, della emopoiesi, ecc.

A determinare i risultati clinici, umorali e morfologici che si ottengono con l'emoinnesto alla Protti, nulla concorre o ben poco che possa paragonarsi alle consuete azioni ormoniche proteiniche o farmacodinamiche che mirano a modificare il ricambio, bensì entra in giuoco il fattore irradiante biologico del sangue che Protti trovò modificato studiando il sangue di numerosi soggetti, giovani e vecchi di ambo i sessi.

Le ricerche del Protti diedero di colpo un orientamento nuovo alle idee che sulle funzioni organiche avevamo da molto tempo e Protti ebbe il merito di segnalare alcuni dati di fatto della massima importanza biologica, dai quali emerge come dovremo abituarci a considerare gli organismi anche in rapporto al loro potere irradiante e si potrà quindi parlare di «costituzioni organiche mitogenetiche».

I datori di sangue

L'emoinnesto intramuscolare è, nella sua essenza, costituito da trapianti intramuscolari di sangue umano tolto da organismi giovani di gruppo sanguigno uguale a quello dell'individuo in cura e aventi elevato potere irradiante. Il potere irradiante del sangue è valutabile scientificamente mediante la Kapillarkammer del Gurwitsch o mediante l'«Emoradimetro» dello stesso dott. Protti, con cui si dimostra quanto possa essere diverso il potere mitogenetico del sangue nei vari individui.

In molte forme morbose o che stanno per così dire ai confini della patologia (debolezza organica, vecchiaia, psicastenie, discrinie, ecc.) il potere irradiante o mitogenetico del sangue risulta diminuito.

Ma se in queste forme si inietta nei muscoli del sangue umano freschissimo e avente elevato potere mitogenetico, allora si assiste generalmente non solo alla scomparsa dei disturbi, ma anche al rialzo dei valori mitogenetici del sangue».

Il datore di sangue è sempre un giovane dai 20 ai 25 anni e deve essere scelto in qualche paese di campagna, perchè ivi, data la ristrettezza dell'ambiente, si possono meglio conoscere i precedenti individuali e familiari di ognuno, attraverso molti anni di notizie personali; e a chi ben conosce l'ambiente è anche più facile trovare famiglie consaputamente immuni da malattie del sangue, da alterazioni mentali ecc.

L'istituto di Trieste ha già a propria disposizione un buon gruppo di giovani del Carso il cui sangue è stato attentamente esaminato e sono seriamente sorvegliati. I datori di sangue, catalogati, secondo i quattro gruppi sanguigni e secondo l'intensità del potere irradiante ematico che ognuno di essi presenta, sono da tempo a disposizione del nostro istituto. [illegible] della trasfusione del sangue. Così, infatti, il geniale medico scrive sul suo procedimento: «Nella nostra cura il sangue viene iniettato nei muscoli, e non nelle vene, perchè il sangue iniettato nelle vene, mescolandosi immediatamente nel sangue circolante, sarebbe eliminato con rapidità dall'organismo. Il sangue che si inietta nella massa muscolare soggiorna invece per lungo tempo nel punto dell'iniezione, ed a questa circostanza diamo grandissimo valore».

Il soggetto (uomo o donna) al quale sta per essere praticato l'emoinnesto, viene sottoposto, dopo la determinazione del gruppo sanguigno, ad un diligente esame fisico dopo il quale viene compilata una particolareggiata cartella clinica. Dopo i vari esami, dieci centimetri cubici di sangue freschissimo passano da un corpo all'altro, e ciò a varia distanza di giorni, per cinque volte.

I risultati

I risultati?

Dalle esperienze fino ad ora compiute, e sono centinaia e centinaia, risulta che gli insuccessi sono inferiori all'uno per cento. Su 343 casi trattati e illustrati in una recente pubblicazione, solamente tre non hanno dato buoni risultati.

La durata dell'effetto benefico?

Il beneficio di ogni serie di iniezioni varia da soggetto a soggetto, da un anno a quattro anni ed anche oltre. Ma quando i buoni risultati ottenuti accennano a venir meno, ci si può sottoporre ad una nuova serie di iniezioni dato che il ripetere la cura non è mai dannoso.

Come si vede, nulla di misterioso nè di miracoloso. L'emoinnesto è il risultato degli studi di un uomo di genio e la sua applicazione è fatta da medici specializzati. A Trieste, in via Cassa di Risparmio 6, nella clinica del benessere, arredata con semplicità e buon gusto, non sembra proprio di essere in un regno della medicina, ma piuttosto in una casa aperta agli ospiti. Così anche a Venezia, così a Milano il sorriso dell'arte accompagna il sorriso della salute riacquistata.

Servizio telefonico italo-romeno

La direzione della «Telve» comunica:

Con effetto immediato sono state ammesse al servizio telefonico internazionale con l'Italia le seguenti località romene:

Zona I e II: Alba Iulia, Arad, Beius, Bistrita, Brasov, Caransebes, Carei Mari, Caracal, Cluj, Cariova, Dej, Deta, Deva, Fagaras, Lugoj, Mace, Mercurea Ciuc, Orsova, Oradea Mare, Ramnicu, Valcea, Reghin, Salonta, Satu Mare, Sebis, Sf. Gheorghe, Sibiu, Sighiscara, Tg. Jiu, Tg. Mures, Timiscara, Turba, Turnu Severin.

Zona III e IV: Alexandria, Bacau, Balti, Boian, Braila, Bucarest, Bazau, Calarasi, Campina, Cernauti, Chisinau, Constanta, Curtea de Arges, Focsani, Galati, Giurgiu, Hotin, Iasi, Neua, Sulita, Oltanita, Pitesti, Piatra, Neamt, Ploesti, Predeal, Radauti, Remnicu Sarat, Roman, Rosiori de Vede, Sinaia, Storjinet, Suceava, Turtucaia, Vaslui.

Per la Venezia Giulia la tassa globale unitaria ammonta, per la I e II zona L. 34.40, e per la III e IV zona L. 43.30.

— Con effetto immediato è stato attivato il servizio telefonico fra Krany da una parte e Portorose, Postumia dall'altra.

La tassa globale unitaria ammonta a lire 6.65 per Portorose e a lire 5.55 per Postumia.

Il brillante saggio della scuola di recitazione

del Dopolavoro provinciale

Foltissimo pubblico accorse ieri sera ad assistere al saggio finale della Scuola di recitazione del Dopolavoro provinciale, svoltosi nella sede del Dopolavoro ferroviario. La vasta sala del teatro era letteralmente gremita e tra la folla si notavano numerose autorità: erano tra queste il cav. Fenu, ispettore del Dopolavoro, il cav. dott. Puerari, presidente dell'O. N. B., il comm. Pizzagalli in rappresentanza del Prefetto, il magg. Pellegrino, per il Comando di Divisione, il Segretaro generale del Comune, dott. Magnani, in rappresentanza anche del Podestà, il cav. Guglielminotti, presidente del Dopolavoro ferroviario, il cav. Tobundo, per il Console Viti, il dott. Finazzer, il dott. Angeli e molti altri.

L'attività della scuola

Prima che il saggio avesse inizio il signor Angelo Carmelo Calabrese, direttore infaticabile della scuola, volle in una lucida ed esauriente relazione porre in rilievo gli scopi precipui che la scuola di recitazione intende perseguire, la vasta attività da essa svolta e i magnifici risultati ottenuti.

Sorta col nobile intendimento — egli disse — di promuovere, disciplinare e indirizzare lo sviluppo del movimento filodrammatico della provincia, di preparare adeguatamente gli elementi meglio atti e disposti, di scoprire, guidare e valorizzare celate attitudini artistiche, di tener vivo l'amore e il culto dell'arte drammatica con riflesso agli immensi effetti educativi ch'essa può esercitare offrendo il pane spirituale a chi suda per il pane quotidiano, la Scuola di Recitazione fu subito sentita quale un vero bisogno dal nostro Dopolavoro provinciale, e fu solennement inaugurata il 1.o dicembre 1931 alla presenza del Segretario federale del P. N. F. dott. comm. Carlo Perusino, presidente, promotore della Scuola stessa e della autorità cittadine e posta, con proprio statuto e regolamento, alle dirette dipendenze del Direttorio della Federazione delle Filodrammatiche della Provincia. Alla Scuola di recitazione parteciparono allievi provenienti da quasi tutte le sezioni dopolavoristiche della Provincia. In conformità al proprio regolamento interno, la scuola fu subito divisa in tre corsi, istruiti alternativamente in modo che ciascuno potesse godere dell'istruzione di un'ora e quarantacinque minuti per due volte la settimana. L'orario dalle 19.30 alle 21.15 fu stabilito d'accordo con gli allievi e col criterio di rendere possibile la frequenza a tutti gli iscritti senza perciò turbare nè le loro ordinarie occupazioni, nè tampoco le attività delle varie filodrammatiche dopolavoristiche a cui gli iscritti fanno parte.

Le lezioni tenute dal 1 dicembre 1931 al 4 luglio 1932 furono complessivamente 200; pari a 350 ore. L'ammisione degli allievi a ciascuno dei tre corsi avvenne previo accertamento della loro preparazione culturale e delle loro personali attitudini. L'istituzione interessò vivamente i Dopolavoro di tutta la Provincia e, pur durante il corso dell'anno scolastico continuarono ad affluire richieste d'ammissione di nuovi allievi, che però furono — per evidenti ragioni tecniche — rimandati al prossimo anno scolastico.

Il signor Calabrese continuando nella sua relazione espose dettagliatamente il programma di insegnamento da lui adottato per ottenere i risultati più soddisfacenti.

L'insegnamento ebbe carattere prevalentemente pratico, basato su la viva voce e sull'esempio dei maestro.

La scuola, che fu sempre sorretta dall'appoggio morale e materiale del comm. dott. Carlo Perusino, dal consiglio competente del dott. Marcello Finazzer e dal presidente della Federazione delle filodrammatiche sig. Ugo Milelli, ebbe pure l'onore di una visita del Segretario federale che si compiacque col direttore dell'attività svolta.

Il sig. Calabrese ha concluso ringraziando il Segretario federale per la fiducia in lui riposta ed esprimente la ferma convinzione nell'avvenire della scuola provvidamente istituita.

Il promettente saggio

Un caloroso applauso salutò la fine della relazione del signor Calabrese. Ebbe quindi subito inizio il saggio comprendente svariati brani di recitazione sostenuti brillantemente da tutti gli esecutori, e dai quali il pubblico potè rendersi esatto conto delle possibilità artistiche di cui possono disporre anche dei semplici filodrammatici quando sono stati addestrati a una scuola di recitazione intelligentemente diretta e informata a criteri di severa e scrupolosa disciplina.

L'uditorio fecè le più calorose accoglienze ad ogni numero del programma e in qualcuno dei bravi esecutori intravvide il sicuro temperamento di un futuro artista drammatico dalle molte possibilità. Nelle scene di «Addio Giovinezza», in quella di «Bufere», nel «Cantico dei Cantici», del Cavallotti e infine nel primo atto della «Figlia di Jorio» molti allievi, e per la sicurezza della dizione e per naturalezza di espressioni e per la perfetta padronanza scenica, ebbero modo d'imporsi all'attenzione del pubblico e di conquistarsi le più meritate simpatie. Anche nella dizione di monologhi e nella recitazione di liriche alcuni dimostrarono una accurata preparazione e una efficacia di espressione non comuni.

Ricordiamo tra i vari interpreti le signorine Duttich, Gregori, Gersich, Sambo, Fabiani, il sig. De Angeles ecc. Molto bene anche gli altri tra cui le signorine Alpieri, Ridenti, Colen, Polacco, Spina, Bodnar, Venturini, Predolin, Giorgelli, e i signori Trevisan, Cassoli, Gregori, De Marco, Persini, Moro, Finiguerra, Giraldi, Persini, Morresi, Abriani, Zanier e il sugeritore Ruzzier.

Recita di Fascio femminile di Roiano

Vista la grande richiesta, la compagnia filodrammatica di questo Fascio femminile, diretta dalla contessa Giorgina di Zamagna, rappresenterà nella sera di sabato 6, alle ore 20.30, e domenica 7 agosto alle ore 18 precise il seguente programma: «L'uomo propone e Dio dispone», commedia in un atto di R. Landi. Seguirà «Così va il mondo, bimba mia», commedia in due atti del Gallina.

Radio Gruppo Nord

Programma del 5 agosto 1932-X

8.15-8.35: Giornale radio e lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia. 12.30: Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 13-14 (Trieste): Quintetto. 10.10 (Trieste): Borsa. 16.30-16.40: Giornale radio. 16.40-17.10 (Trieste-Firenze): Cantuccio dei bambini. 18.30: Giornale radio - Comunicazioni dell'«Enit» e della R. Soc. Geografica. 18.45: Comunicazioni dei Consorzi agrari. 19: Comunicazioni del Dopolavoro. 19.5-20 (Trieste): Quintetto. 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi. 20.30: «I cinque minuti del radio-curioso». 20.45: **Concerto vocale e strumentale** diretto dal m.o Ugo Tassini. Parte prima: 1) Mozart: «Le nozze di Figaro», ouverture. 2) a) Puccini: «Manon Lescaut», «In quelle trine morbide»; b) Verdi: «Otello», «Ave Maria» (soprano Clelia Zotti). 3) Catalani: «La Wally», preludio atto secondo. 4) Massenet: «Manon»: a) «Addio, nostro picciol desco» (soprano Clelia Zotti); b) «Sogno» (tenore Emilio Livi). 5) Verdi: «Oberto di San Bonifacio», sinfonia. Parte seconda: Dal «Barbiere di Siviglia» di G. Rossini: a) Sinfonia; b) atto 1.o. Interpreti: «Rosina», soprano Elena Benedetti - «Il conte d'Almaviva», tenore Emilio Livi - «Figaro», baritono Angelo Belmonte - «Fiorello», tenore Giovanni Crea - «Don Bartolo», basso Giampietro Franceschini.

Varietà e Cinema

«Il fantasma di Budda», il capolavoro di Paul Wegner oggi al Teatro Eden. Grandioso dramma passionale in prima visione. Precederà un divertentissimo Topolino. Ingresso lire 1.

Massimo. Oggi programma eccezionale! «Il prezzo della gloria» ovvero «Una tragedia alla Corte di Vienna» con Alice Day. In chiusa, grandioso fuori programma.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «Il tempio della tentazione» con Dita Parlo e Compagnia «Tutto gaio».
Eden. 16.30. Prezzi estivi L. 1: «Il fantasma di Budda», pass. con P. Wegner. Topolino.
Italia. 16: «La biondina di mio marito» con Lia Eibenschütz; prima visione.
Regina. 17: «L'ingannatrice» con Lily Damita. II posti lire 1.
Impero. 16.30: «Birichina del gran mondo» con A. White. Ultimo giorno a richiesta.
Massimo. 16: «Il prezzo della gloria» con Alice Day. Fuori programma comica.
Garibaldi. 16: «Rondine marina» con Billie Dove e R. La Rocque. Topolino. - L. 1.
Odeon. 17: «Giglio imperiale», il capolavoro di Billie Dove e Clive Brook.
Reale. 16.30: «La casa del terrore» con E. Ralston e N. Hamilton. Solo per adulti.
Novo Cine. 16.30: «Il capitano di corvetta» con Harry Liedtke.
Galileo. 16: «Il gigante delle Dolomiti», film d'alta montagna con Maciste.
Savoia. 16: «Il trapezio della morte», son. cantato con H. Twelvetrees e F. Scott - Topolino.
Popolo. 17 (20 all'aperto): «Il filo d'Arianna». Nella varietà Comp. Momoleto.
Centrale. Oggi riposo. Domani: «Rosa tigrata» con Lupe Velez.
Roma, all'aperto. 20: «Gambette indiavolate», sonoro e cantato con Colleen Moore. Topolino.
Armonia. 15.30: «I dominatori del mare», son. cant. con G. O' Brien e M. Lessing.
Vulcania (all'aperto, Montebello). 20: «La tentatrice» con G. Garbo e A. Moreno.
Venezia. 16: «Mammina», passionale. «Belle signore», commedia.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Dalle 20.30 in poi: Concerto giazzo Trieste. Servizio gelateria - Birra Dreher - Caffè espresso. Nessun aumento sui prezzi.
Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 20.30: Comp. De Rosè. Oggi nuovo programma di varietà e la commedia «Tutto fumo e niente arrosto».
Teatro Estivo Boschetto. Comp. Triestina Carlo Fiorello. Varietà e rivista. Nuovo programma. Grande successo.

La festa dei fiori e dei giocattoli al Parco dei divertimenti di Roiano

Oggi nel Parco dei divertimenti di Roiano verrà tenuta la serata dei fiori e dei giocattoli con l'intervento della banda del Dopolavoro [illegible] Rionale fascista «Aldo Ivancich» di Roiano, diretta dal valente maestro Pasquale di Jorio.

A tutti gli Avanguardisti e Balilla che interverranno in divisa verrà consegnato un piccolo dono. Il pubblico che accorre sempre numeroso non mancherà a questa bella festa rionale.

La «Canottieri Dalmazia», sezione di Trieste del C. C. Diadora di Zara, ha organizzato per domenica 7 corr. una gita sociale per Isola. I soci che desiderano parteciparvi con le imbarcazioni debbono prenotarsi in canottiera; per gli altri soci e per le famiglie, partenza alle 10 dal molo della Pescheria.

ARENA DI VERONA
28 LUGLIO - 15 AGOSTO
AFRICANA
col concorso di
BENIAMINO GIGLI
Agosto 7 - 11 e 14
BALLO IN MASCHERA
col concorso di
AURELIANO PERTILE
Agosto 6 - 9 - 13 e 15
2000 ESECUTORI
30000 SPETTATORI
Ribassi ferroviari del 50%

In vecchiaia e in gioventù

Odontalbos
LANCEROTTO
sovrano dentifricio sei tu
LANCEROTTO Vicenza
SALVA I DENTI DALLA CARIE
e li conserva bianchi e sani fino alla più tarda età.

ABBAZIA Stagione lirica all'aperto ABBAZIA
Sabato 6 agosto 1932-X alle ore 21
Prima rappresentazione dell'opera-ballo
MEFISTOFELE
opera in un prologo, 4 atti ed epilogo
parole e musica di Arrigo Boito
Protagonista il celebre basso
Comm. TANCREDI PASERO
Esecutori principali: Mafalda Favero, Lotte Burk, Maria Gentilini, Tancredi Pasero, Alessandro Wesselowsky, Ubaldo Tofanetti.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra
Comm. GIUSEPPE PODESTA'.
1000 esecutori — 1000 esecutori
Altro maestro: EDOARDO MILLO.
Prezzi serali: poltrone (compreso ingresso, tasse) L. 25 - Posti numerati (idem) L. 15. Solo ingresso L. 10 (200 posti a sedere disponibili) - Ingresso galleria (Parco) L. 5. Per «forfait» viaggio in autocorriera e biglietto teatrale rivolgersi alla Direzione della SEA, Trieste, via Raffineria.
Domenica 7 agosto II di MEFISTOFELE.
50% RIDUZIONE FERROVIARIA 50%

Albergo Palazzo Dolomiti
BORCA S. VITO (Cadore) - Casa di I ordine
Situato nella migliore posizione del Cadore, fra il Pelmo e l'Antelao - Grande Parco di conifere proprio - 200 letti, appartamenti con bagni - Grande Ristorante alla sore - Tennis - Garage - Box - Telefono.
PENSIONI MITI
Medesima direzione
Grande Albergo Storione - Padova
il più centrale, di fronte l'Università e nella Piazza Municipale — con annesso Grande Ristorante alla carta nel Salone Laurenti. Prezzi mitissimi.
Propr. F.lli Cecchinato

Anche l'offerta più modesta può concorrere ad aumentare il numero dei fanciulli che il Partito invia al mare e al monte durante le vacanze.

MICIDIALI, pungenti, ronzanti le zanzare vi assalgono durante il sonno e avvelenano il vostro riposo. Esse guastano i vostri svaghi durante tutta l'estate, e costituiscono anche un costante pericolo. Solo dalle zanzare sono inoculate le mortali malattie: la malaria e la febbre gialla.
Il più pronto e facile mezzo per uccidere mosche, zanzare e tutti gli insetti è la vaporizzazione del Flit, famoso in tutto il mondo. Insistere sulla stagna gialla colla fascia nera.
Non è FLIT se non è contenuto in questa stagna sigillata. 2
DEPOSITARI: L. MANETTI — H. ROBERTS & Co. - FIRENZE

Cronache degli avvenimenti sportivi

Le Olimpiadi a Los Angeles

L'Italia vince il campionato ciclistico su strada

Beccali trionfa a tempo di record nei 1500 metri

(Nostro servizio speciale)

LOS ANGELES, 4

Oggi nel pomeriggio, alla consueta cerimonia protocollare per la proclamazione dei vincitori della giornata precedente, il tricolore italiano è stato issato due volte sull'antenna di sinistra per il terzo premio vinto da Frigerio nella gara di marcia di 50 chilometri e per lo stesso premio conquistato da Pelizzari nella corsa ciclistica del chilometro lanciato. Alla simbolica cerimonia hanno assistito tutti gli atleti, di cui veniva proclamata la vittoria. Era pure presente Ugo Frigerio, completamente ristabilito dalla indisposizione che lo aveva colpito al momento dell'arrivo nella faticosissima gara di marcia. Il valoroso podista italiano è stato fatto segno a entusiastici applausi, con i quali il pubblico intendeva dimostrare la sua ammirazione per questo baldo atleta anziano, che si è prodigato generosamente per far trionfare i colori d'Italia nella stessa gara, ma su percorso più breve, la quale lo aveva visto dominatore alle Olimpiadi di Anversa e di Parigi.

Il pentathlon moderno

Le due onorevolissime affermazioni italiane nelle gare di ieri hanno dato nuova fiducia agli atleti azzurri, il quale nutrono fondate speranze anche nelle gare odierne, che vedranno la continuazione e forse la fine del torneo individuale di fioretto.

I Giuochi Olimpionici proseguono, suscitando sempre maggior interesse. Dopo la giornata di ieri, che fu ricca di emozioni non meno della precedente, e che ha visto tre americani ai primi posti nella corsa dei 110 metri a ostacoli, cosicchè per la prima volta negli annali delle Olimpiadi tre bandiere uguali sono salite sugli alti pennoni annunciatrici delle vittorie, oggi vi è in programma nel mattino la corsa ciclistica dei 100 chilometri su strada, la terza prova del pentathlon moderno (tiro alla pistola) e la continuazione della gara di lotta greco-romana.

Nel pomeriggio continuano pure gli incontri di scherma, le gare di lotta e quelle di atletica. Oggi hanno pure inizio gli incontri di hockey. Nella gara di tiro alla pistola si sono avuti i seguenti risultati:

Mayo (Stati Uniti), 197 [illegible] (Svezia), 194; Simonetti (Italia), 191. Lo svedese Lindman, che era in testa alla classifica dopo le prove di ieri, non è riuscito a piazzarsi nei posti d'onore nella gara odierna. Invece l'americano Mayo, finora secondo classificato, ha preso quota con la vittoriosa affermazione d'oggi. Anche il tenente degli alpini Simonetti ha aumentato le sue ottime probabilità, classificandosi terzo nel tiro alla pistola.

La superiorità dei ciclisti «azzurri»

La superiorità degli italiani nella gara ciclistica a cronometro sul percorso di 100 chilometri su strada si è particolarmente affermata nell'ultima parte del percorso a profilo fortemente ondulato. E' stato qui che Attilio Pavesi ha superbamente dominato riuscendo a distaccare il secondo, Guglielmo Segato, pure italiano, di oltre un minuto.

A sua volta lo svedese Britz, di cui erano apparse evidenti le velleità di vittoria nella gara, visto che essa gli era ormai sfuggita, dopo i tre quarti del percorso, ha dato una vivacissima battaglia per assicurarsi il secondo posto. Gli italiani però, assai più familiarizzati col profilo collinoso del percorso, hanno spuntato la sua offensiva, e lo svedese è finito in terza posizione, seguito quasi subito da un altro italiano, Giuseppe Olmo. Quinto si è piazzato Sörenson (Danimarca) e sesto Gouthle (Inghilterra).

Ecco la classifica: 1) Pavesi Attilio (Italia) in ore 2.28'2'' 3/5; 2) Segato Guglielmo (Italia) in ore 2.29'21'' 2/5; 3) Britz (Svezia) in ore 2.29'45'' 1/5; 4) Olmo Giuseppe (Italia) in ore 2.29'48'' 1/5; 5) Sarenson (Danimarca); 6) Southle (Inghilterra). In seguito a questo risultato, l'Italia ha conquistato il campionato olimpionico ciclistico dei 100 chilometri su strada a cronometro, avendo tre classificati fra i primi quattro arrivati.

Nella corsa ciclistica su strada dei 100 km. sono arrivati 5) Soerensen (Danimarca) in ore 2.30'15'' e 1/5; 6) Southall (Granbretagna) in ore 2.30'16'' 1/5.

Ecco i tempi complessivi impiegati nella gara dalle diverse squadre nazionali: 1) Italia con ore 7.27'15'' 1/5; 2) Danimarca in ore 7.38'50''; 3) Svezia in ore 7.39'12''; 4) Granbretagna in ore 7.44'53''; 5) Franca in ore 7.46'31'' 3/5; 6) Stati Uniti in ore 7.54'55'' 3/5.

Ecco i risultati delle altre gare ciclistiche:

Il tandem francese Cailhlot-Perrin ha vinto la gara dei 2000 metri per il terzo premio battendo il tandem inglese Stanley-Chambers. Tempi: Prima prova: 12'3/10; seconda prova: 12'' (equivalente al record olimpionico).

Nelle prove di finale per i 100 metri lanciati, il tempo migliore è conseguito da Gray (Australia) che impiega 1'13'' (nuovo record olimpionico). Secondo Vanegmond (Olanda) in 1'13''3. L'italiano Consonni impiega 1'13''7.

Corsa su 2000 lanciati: Vanegmond (Olanda) vince il titolo battendo Chaillot (Francia). Tempo: 12'6''.

Semifinale tandem, su 2000 metri: Prima batteria: Francia batte Danimarca; seconda batteria: Inghilterra batte Olanda.

La vittoria di Beccali

La corsa dei 1500 metri è stata vinta dall'italiano Luigi Beccali. Egli ha vinto nel tempo di 3'51''2/10 (nuovo record olimpionico). Sono giunti successivamente: 2) Cornez (Inghilterra) a m. 2.70; 3) Edwards (Canadà) a 30 centimetri; 4) Cunningham (Stati Uniti) a m. 1.80; 5) Ny (Svezia) a 90 centimetri; 6) Hallowell (Stati Uniti) a 90 centimetri.

La magnifica vittoria di Beccali è stata accolta con indescrivibile entusiasmo dai numerosissimi connazionali. Anche il pubblico cosmopolita ha applaudito calorosamente l'atleta italiano, specialmente quando l'altoparlante ha annunciato che il vincitore aveva battuto il record olimpionico, detenuto dal finlandese Larva con 3'53''1/5.

Corsa 400 m. piana, prima eliminatoria, prima batteria: 1) Metzner (Germania) in 50''4/10; 2) Oki (Giappone); 3) Wilson (Canadà). Tutti e tre sono qualificati per la semifinale. Seconda batteria: Eastman (Stati Uniti) in 49''; 2) Buecher (Germania) a m. 2.70; 3) Johannssen (Norvegia). Terza batteria: 1) Strandvall (Finlandia) in 49''8/10; 2) Ball (Canadà) a m. 1.60; 3) Msaude (Giappone). Quarta batteria: 1) Carr (Stati Uniti) in 48''8/10; 2) Golding (Australia) a m. 1.80; 3) Stoneley (Inghilterra). Quinta batteria: 1) Rinner (Austria) in 49''2/10; 2) Rompling (Inghilterra) a m. 2.70; 3) Walters (Africa del Sud). Sesta batteria: 1) Gordon (Stati Uniti) in 50''6/10; 2) Lewis (Canadà) a 90 centimetri; 3) Puglisi (Brasile).

La finale della gara femminile 80 metri ad ostacoli è stata vinta da Dietrichson (Stati Uniti) in 11''7/10 stabilendo un nuovo record mondiale; 2) Hall (Stati Uniti); 3) Clark (Sud Africa); 4) Schaller (Stati Uniti); 5) Webb (Inghilterra).

Nel lancio del giavellotto è in testa Jarvinen (Finlandia) che ha superato il record stabilito all'inizio della gara raggiungendo m. 72.72.

Lotta e scherma

Gara di lotta greco-romana, primo girone, pesi gallo: Brendel (Germania) batte Jaskari (Finlandia) per spalle a terra; Nizzola (Italia) batte Szekfu (Ungheria) per spalle a terra; Thuvesson (Svezia) batte Francois (Francia) per decisione.

Pesi piuma: Gozzi (Italia) batte Koakela (Finlandia) per spalle a terra; Kase (Giappone) batte Schack (Danimarca) per decisione; Mandr (Cecoslovacchia) batte Lindelof (Svezia) per decisione; Ehrl (Germania) batte Zombori (Ungheria) per decisione.

Gara di scherma, semifinale, individuale al fioretto: Marzi Gustavo (Italia) batte Lloyd, campione inglese, per 5 a 2.

Nelle finali delle gare femminili di scherma alle quali partecipano 14 concorrenti, Helen Mayer, (Germania) ha battuto De Boer (Olanda) per 5 a 1.

Lo Stadio del Littorio a San Sabba

e le possibilità della sua inaugurazione

In attesa delle ormai abbastanza vicine partite del campionato nazionale di calcio, che s'inizierà, com'è noto, il 18 settembre, abbiamo voluto renderci conto dello stato di avanzamento dei lavori del campo del Littorio a San Sabba. La magnifica opera costruttiva, sorta per l'interessamento di S. E. il Prefetto Porro, del Podestà sen. Pitacco, del Segretario federale comm. dott. Perusino e grazie al concorso del Comune, della Provincia e di altri enti cittadini, è già ultimata nella parte edilizia e in quella degli impianti tecnici, e susciterà in chi lo vedrà per la prima volta un senso di ammirazione. Già le strade d'accesso al campo e specialmente l'ampio piazzale verso l'ingresso principale — lavori eseguiti dall'Ufficio Tecnico Municipale sotto la direzione del dott. ing. Ramiro D'Este — costituiscono una degna cornice all'imponente mole dello stadio, che s'inquadra poi nel verde delle colline e nella conca della piccola valle.

Guidati dal dott. arch. Umberto Nordio, il geniale ideatore dello stadio del Littorio, passiamo subito alla visita del campo di giuoco e degli impianti tecnici, perchè è soprattutto questa parte che ci interessa per il momento con riguardo alla possibilità di veder iniziate quanto prima le competizioni sportive nel nuovo magnifico ambiente.

L'ampia platea erbosa è già tutta ridente di verde, che spicca sull'anello rossastro della pista e sul grigio dell'anfiteatro grandioso. Una squadra di operaie sta strappando numerose erbacce, cresciute per semi portati dal vento in mezzo al prato vellutato. Ciò richiederà una nuova semina d'erba inglese nella terra smossa, come pure in altre parti del campo, dove le piogge torrenziali di quest'estate capriccioso hanno recati danni non irrilevanti.

Sull'anello della pista podistica, gli operai dispongono l'ultimo strato di «tennissol», il caratteristico miscuglio rossiccio, che è stato adoperato nelle principali piste d'Europa.

Nella lunetta a Sud del campo sono già allestite le pedane di rincorsa in carbonina e le fosse di caduta per i salti in alto, mentre negli interspazi di fronte alla grande tribuna coperta si trovano quelle per il salto in lungo, il salto con l'asta e il salto triplo, nonchè la pedana di rincorsa per il lancio del giavellotto. Passiamo poi a visitare gli spogliatoi per gli atleti, le salette per gli arbitri e i massaggiatori, l'impianto delle docce e gli altri locali accessori.

Dall'insieme della nostra visita abbiamo riportato l'impressione che, mentre il campo potrebbe essere adoperato assai presto per gli esercizi di atletica leggera, non così si può dire per il giuoco del calcio. Nelle condizioni attuali, tutto dipende non dagli uomini, ma dalla natura. Infatti, se il tempo sarà favorevole alla formazione perfetta della platea erbosa, si potrebbero iniziare le partite di campionato sul nuovo campo. Altrimenti sarebbe opportuno non inaugurare prematuramente lo stadio con allenamenti o con incontri calcistici, per non sciupare forse in modo irreparabile un campo così perfetto in ogni particolare.

Mentre ci allontaniamo dal campo con questo dubbio assillante intorno all'inaugurazione, s'affaccia al nostro pensiero la visione della fiorente giovinezza, che darà vita con le sue virili contese a questa opera veramente grandiosa, che mette finalmente anche Trieste al livello delle grandi città sportive d'Italia.

I giocatori della Triestina riprendono gli allenamenti

I giocatori dell'Unione Sportiva Triestina riprenderanno oggi gli allenamenti sul campo di Montebello. Essi svolgeranno per una decina di giorni il programma stabilito in pieno accordo fra il direttore tecnico Mario Grassi e il trainer Bela Revesz, che consiste quasi esclusivamente di esercizi di atletica leggera e di cultura fisica, atti a rimettere in completa efficienza i giocatori dopo la ben meritata parentesi di riposo completo. A queste sedute di allenamento è vietato, per ovvie ragioni, l'accesso a chiunque.

Nelle file dei rosso-alabardati giocherà anche nella prossima stagione l'attaccante Palumbo, essendo stato dispensato dal servizio militare. Ai 15 agosto la Triestina giocherà con tutti i suoi migliori elementi una partita amichevole a Zara, in occasione della gita dalmatica.

La finale della Coppa Federale Domenica nel porticciolo di Barcola

Domenica si chiude il ciclo degli incontri di Coppa Federale, con la quarta finale tra le seconde classificate dei gironi eliminatori: Triestina di Nuoto, R. N. Florentia, S. Ginnastica Triestina e R. N. Napoli. La disputa di domenica varrà alla definitiva classificazione delle quattro valorose società che da tre domeniche danno vita ad incontri emozionanti. Finora la classifica vede in testa la R. N. Florentia con 4 punti di vantaggio sulla valorosa Triestina di Nuoto, che non ha mai ancora, per cause diverse, potuto mettere in campo i suoi uomini migliori nel loro miglior grado di forma. Il distacco di punti è grave, ma non incolmabile, ed i nuotatori triestini si getteranno allo sbaraglio nella impresa difficile, ma non impossibile. C'è d'altro canto ancora un motivo che giustifica la grande attesa per questo incontro a quattro: la riconferma di una superiorità cittadina, che la Triestina di Nuoto ha saputo imporre ai leali avversari della Ginnastica Triestina e a cui i giovani bianco-azzurri non si sono ancora rassegnati.

Echi della "Coppa Scarioni,,

I signori Onciach, m. de Jurco, m. Jernetti Scholz e Predonzani, facenti parte della giuria della eliminatoria triestina della Coppa Scarioni, ci partecipano che, visto il comunicato della Società Triestina di Nuoto nelle *Ultime Notizie* di ieri, dichiarono di astenersi da ogni polemica intorno alla classifica finale della gara svoltasi domenica a Trieste, rimettendo ogni decisione in merito alla *Gazzetta dello Sport*, sotto gli auspici della quale si è svolta detta manifestazione natatoria.

Carpentier ritorna sul ring

PARIGI, 4

I giornali pubblicano che George Carpentier, ex campione del mondo dei pesi massimi, ha ormai deciso di riprendere la sua attività sportiva. Egli pensa di iscriversi nella categoria dei pesi medi, per poi ritentare la conquista del titolo che fu già in suo possesso quando egli battè Levinwki. *(United Press).*

Cochet ai campionati d'America

PARIGI, 4

Henry Cochet parteciperà al campionato nazionale di tennis negli Stati Uniti a Forest Hill e sarà accompagnato da Brougnon, suo compagno inseparabile domenica prossima a Gorizia, viene rinper il doppio. *(United Press).*

Il convegno cicloturistico a Gorizia rinviato. La Direzione tecnica per l'escursionismo del nostro Dopolavoro provinciale comunica che il convegno ciclo-turistico che doveva effettuarsi viato a data da destinarsi.

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 4

Premio Ardenza: 1) «Ramina»; 2) «Cinesina»; 3) «Ilizia». Tot.: 7, 24.50, 5.50, 6.

Premio Tor di Quinto: 1) «Dardo Jockey»; 2) «Avion Bingen»; 3) «Pupa». Tot.: 11, 33, 7, 14, 10.

Premio Cascine: 1) «Perpetua»; 2) «Stamura»; 3) «Oriente». Tot.: 20, 42, 9, 8, 12.

Premio Mirafiori: 1) «Olitorio»; 2) «Santa Barbara»; 3) «Averno». Tot.: 7, 115 50, 7, 19, 7.

Premio Capannelle: 1) «Mara Jockey»; 2) «Paradiso»; 3) «Keno». Tot.: 18.50, 65.50, 7.50, 10, 8.50.

Premio Mirabello: 1) «Curzio»; 2) «Alaska Binland»; 3) «Colomba Jockey». Tot.: 9, 46, 6.0, 6.50, 6.

Premio Agnano: 1) «Laloge»; 2) «Orazio Pewny»; 3) «Principina Primo». Tot.: 31.50, 42.50, 7.50, 7, 8.

Il torneo di tennis a Brioni

Alla presenza di un pubblico scelto e con la partecipazione di giocatori italiani, inglesi, tedeschi e americani s'è chiuso il torneo internazionale di tennis di cui a suo tempo pubblicammo il programma. Ecco i risultati:

Singolare signore: Semifinale: Carla Parodi Delfino batte Valeria Castiglioni 6-2, 6-2. Ucci Manzutto batte Elsie Rose 6-0, 6-0. Finale: Manzutto batte C. Parodi 6-0, 6-0.

Singolare uomini: Semifinale: de Minerbi batte Illner 6-2, 6-1. Fries batte G. Parodi Delfino 10-8, 6-8. Finale: de Minerbi batte Fries 6-0, 6-2.

Doppio misto: Semifinale: Carla Parodi Delfino-Gerardo Parodi Delfino battono O. Gadda-Valerio per 6-0, 6-0. Manzutto-Fries battono E. Rose-cap. Harris 6-2, 6-1. Finale: C. Parodi-G. Parodi battono Manzutto-Fries 6-3, 6-1.

Le gare si sono svolte con un tempo magnifico ed il gioco fu movimentato e ricco di bellissime fasi, qualche volta addirittura emozionante per la foga e l'abilità dei giocatori che hanno rivelato una classe veramente superiore.

Teatri e Concerti

Il successo de "La Forza del destino,, all'Arena di Pola

POLA, 4

Questa sera fra gli archi millenari dell'anfiteatro romano in una cornice meravigliosa di pubblico, di scenario, di cielo cosparso di miriadi di lucenti stelle ha avuto luogo la prima rappresentazione dell'opera verdiana «La forza del destino». A questa eccezionale rappresentazione fu presente una folla veramente imponente sommante a parecchie migliaia di persone che occuparono tutti i posti di platea e la vastissima scarpata. Fra le autorità abbiamo notato S. E. il Prefetto Italo Foschi, il Segretario federale comm. Relli, il comm. Maracchi, il comm. Bilucaglia, il comm. Carusi ed altri ancora.

Il successo dell'opera è stato meraviglioso, ciò che è conforto agli organizzatori di questa stagione lirica nell'Arena ed incitamento a ripetere la iniziativa anche negli anni prossimi, sicuri dell'appoggio non solo della cittadinanza polese, ma anche delle altre città della regione. Tutti i bravi interpreti si ebbero applausi sinceri ed entusiastici. La soprano Gaio «Eleonora» è piaciuta moltissimo e per la voce soave e per l'azione scenica. Il tenore polese Fullin che interpretò la parte di don Alvaro riscosse anche lui applausi in cui v'era tutta l'ammirazione del pubblico polese che aveva il piacere di udirlo per la prima volta e in occasione di una così eccezionale serata.

Accanto a questi due artisti figurò magnificamente pure il triestino Luciano Donaggio che con la sua eccellente voce di basso strappò applausi lunghissimi specialmente nel duetto alla fine del secondo atto. Il baritono Inghilleri, il basso Ulivi, la mezzosoprano Falliani, il baritono Pilotti, la soprano Visintin e il tenore Venatti sono stati pure applauditissimi. I cori filareno in modo perfetto, bene preparati, magnificamente con l'orchestra che sotto la guida del comm. Angelo Ferrari si è dimostrata un'insieme meraviglioso che stupì e meravigliò, sebbene il nome del comm. Ferrari fosse già per sè una garanzia e una certezza di successo. Va ricordato che fra i componenti l'orchestra vi sono una ventina di triestini, fra i quali il violino di spalla del teatro Verdi prof. Bruno Poropat. Prima dell'inizio del terzo atto il coro accompagnato dalla orchestra cantò fra incessanti applausi l'inno all'Istria. Va pure ricordata la perfezione delle scene e dei vestiari adatti al valore dell'opera. Sabato sera seconda rappresentazione della «Forza del destino».

La stagione lirica di Abbazia

ABBAZIA, 4

Mentre si susseguono con vivo successo le prime rappresentazioni della «Gioconda», fervono gli ultimi preparativi per allestire il «Mefistofele» che andrà in scena sabato 6 corrente.

Protagonista della grandiosa opera-ballo di Boito sarà, com'è stato detto, il comm. Tancredi Pasero, che è oggi uno dei migliori bassi del teatro lirico. Con lui canterà Mafalda Favero (Margherita) nome illustre di cui si onorano i migliori teatri lirici; Lotte Burk, celebre soprano drammatico che Trieste ha festeggiato entusiasticamente la scorsa stagione invernale nel «Crepuscolo degli Dei»; il noto e apprezzato tenore Wesselowsky; Maria Gentilini e Ubaldo Toffanetti. Prima ballerina sarà la valente sig.na Teresa Legnani che ha ottenuto un grande successo nella «Gioconda». Accurata sarà la massa corale e imponente il movimento delle comparse. La messa in scena sarà ricca di effetti suggestivi e completa in ogni dettaglio. L'orchestra sarà guidata dall'abile bacchetta del m.o Podestà che tante simpatie ha conquistato fra il pubblico di Abbazia.

Le rappresentazioni si svolgeranno nel seguente ordine: Sabato 6: prima di «Mefistofele»; domenica 7: «Gioconda»; martedì 9: «Mefistofele»; giovedì 11: «Mefistofele»; sabato 13: «Gioconda»; domenica 14 e lunedì 15: «Mefistofele».

Gli spettacoli alla Fenice

L'ottima compagnia di commedie e riviste «Tutto gaio» rappresenterà oggi al Teatro Fenice — anche iersera affollato di pubblico plaudente — la sua seconda novità: l'atto comico di Guido di Napoli «Primo premio», nel quale avranno campo di emergere la spigliata Flora Righi, la graziosa Greta Lars, il comicissimo Guglielmo Sinaz e il lepido Renato Giss. Lo spettacolo sarà completato da nuovi numeri d'arte varia, dal Balletto «Tutto gaio» e dal cinema.

Attraversa la strada, l'auto lo investe e gli frattura una gamba

Ieri sera il ragazzino Mario Jacopich, di 8 anni, abitante in via Commerciale n. 24, stava scendendo l'erta di Gretta, quando ebbe l'imprudenza di passare da una parte all'altra della strada senza fare attenzione a un'automobile che sopraggiungeva. Investito dalla vettura il ragazzo fu sbattuto violentemente al suolo così da riportare la frattura della gamba sinistra. Soccorso dalle guardie di finanza Taverna e Garro che si trovavano a passare di là, è stato poco dopo trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena ed accolto nel reparto chirurgico di turno, con prognosi di sei settimane di degenza.

Un bracciante investito da una frana ha un piede fratturato

Ieri alle 16.30 è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, il bracciante Antonio Bersenda, di 29 anni, abitante a Pinguente. Aveva il collo del piede sinistro fratturato nonchè varie ferite lacero contuse. Interrogato disse che verso le 10.30 del mattino, era intento, assieme ad altri operai, ai lavori di costruzione del nuovo acquedotto, nei pressi di Pinguente, quando, investito da una frana, aveva riportato le lesioni accennate. Il sanitario di turno, dopo aver prodigate al Bersenda le cure del caso, lo ha fatto accogliere nel secondo reparto chirurgico del pio luogo e lo ha dichiarato guaribile in sei settimane, salvo complicazioni.

Il peccato di gola del piccolo Dino

Da vari giorni il decenne Dino Bertoti, abitante al n. 326 di Cologna in Monte, attendeva l'occasione propizia per salire su di un albero in una campagna nei pressi della sua abitazione e farvi una scorpacciata delle bellissime prugne, che pendevano dai rami. Ieri mattina, aiutato da un suo coetaneo e riuscito finalmente ad avvicinare le prugne sospirate, il Bertoti stava già per iniziare la raccolta quando il ramo su cui posava i piedi si è schiantato e il ragazzo, precipitato a terra da oltre tre metri d'altezza, riportava la frattura della clavicola destra. Sua madre e alcuni vicini si affrettarono a soccorrerlo e a trasportarlo all'Ospedale Regina Elena. Qui il sanitario di turno gli prestò le cure necessarie e quindi lo giudicò guaribile in due o tre settimane. Più tardi il Bertoti ha potuto rincasare.

Brutto salto da una scala a piuoli

Il trattore Giacomo Levi, di 47 anni, abitante in via Rismondo n. 2, era intento ieri mattina ad imbiancare il soffitto di una stanza nella sua abitazione allorchè per un gesto vivace, perduto l'equilibrio, è caduto dalla scala a piuoli su cui era salito, in modo da fratturarsi il malleolo destro.

Scivola e si sloga un braccio

La trentenne Francesca Skerl, abitante in via d'Isella m. 14, percorreva ieri mattina il Corso Garibaldi, quando, scivolata sul selciato bagnato dalla pioggia, è caduta in modo da riportare la slogatura del braccio destro. Rialzatasi e ricorsa alla Guardia medica, ha avuto dal sanitario di turno le cure del caso e quindi è stata trasportata all'Ospedale Regina Elena per un esame radiologico della parte lesionata.

Mangerete tutto ciò che vi piace
se farete uso del
CARBONE DI BELLOC

Il CARBONE di BELLOC è il migliore ed incomparabile disinfettante del tubo digerente. Il suo uso (in polvere o in pastiglie) è infallibile per i mali dello stomaco, le malattie dell'intestino, enteriti, diarree, ecc. anche le più vecchie e le più ribelli a tutti gli altri rimedi. Produce una sensazione piacevole nello stomaco, ridona l'appetito, accelera la digestione, fa scomparire la stitichezza. E' il rimedio sovrano contro le pesantezze di stomaco dopo i pasti, le emicranie derivanti da cattive digestioni, flatulenze, acidità e per tutte le affezioni nervose dello stomaco e dell'intestino.

(Prodotto completamente fabbricato in Italia)
L. FRÈRE (E. Vaillant & C.) - Parigi
Filiale per l'Italia Milano (Gorla 1)

S. T. E. M.

VIALE VERONA 12 **TRENTO** Tel: STEM-TRENTO
Casella Postale 320 Telefono 20-66

COSTRUZIONI
ELETTRO-MECCANICHE

MOTORI - GENERATORI - TRASFORMATORI - ELETTROPOMPE - APPARECCHIATURE ELETTRICHE - CABINE MOBILI DI TRASFORMAZIONE PER USI ELETTROAGRICOLI E PER PRONTO SERVIZIO DI RISERVA

PREVENTIVI E LISTINI GRATIS A RICHIESTA

Delizia delle giornate di riposo

MACEDONIA
EXTRA

LA SIGARETTA DI GRAN CLASSE
DI SQUISITO AROMA - DI PERFETTO GUSTO

Dice un industriale: — Il buon prodotto (il mio) non ha bisogno di réclame. — Niente di più falso. Affidate alla réclame un prodotto cattivo, ed essa in breve lo ucciderà.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giovanna Büsch, dai fratelli Paolo F. e Carlo Büsch lire 250 pro Congr. di Carità e lire 250 pro Società Elvetica di Soccorso; da Piero e Maria Berta lire 50, da Giovanni Seitz lire 50, dalla famiglia Biloslavo lire 20, dalla famiglia Ugo Stölker lire 20, dal dott. Marco Rusca lire 15 pro Soc. Elvetica di soccorso (poveri svizzeri); dall'avv. Carlo Mrach e Edvige Alberti lire 25 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Bisatz lire 25, da Alberto Bois de Chesne lire 50, da Eugenio Servadio lire 25 pro Soc. Elvetica di soccorso.

Per onorare la memoria di Ada Elisabetta Greenham, da Giovanni e Elisa de Scaramangà lire 100, dall'avv. dott. Alfredo Schellander lire 30 pro Congr. di Carità; da Mary Lloyd lire 50 pro British Church.

Per onorare la memoria di Giovanni Godenigo, dalla famiglia ing. Bruno Pittoni lire 20, dalla famiglia Ongaro lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Pietro Wittine, dal dott. Bruno Basilisco lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Vittorio Colledani, da Lina ved. Tuscher lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Madre Ignazia Wagnest, dalla famiglia Antonio Ruzzier lire 30 pro Istituto Sacro Cuore.

Per onorare la memoria di Carmelina Calivà, dalla famiglia Luigi Dick lire 50 pro Scuola di Roiano.

In ricorrenza dell'anniversario della morte di Pino Bucher, dai cugini Stuparich lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nel I anniversario della morte dell'indimenticabile Licia Zorzi, da Fiora Sanguinetti lire 20 pro Asilo Speranza; da Amina Panizzon e Domitilla Bassi lire 15 pro Guardia Medica.

Nell'VIII anniversario della morte di Emilia Valenti, dai figli Valentina e Gianni lire 40 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Vittorio Centa, nel IX anniversario della morte, dalla moglie e figli lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Anny Matarangas, dall'avv. dott. Conte Francesco Sordina lire 30 pro Comunità Greco Orientale.

Da Anna ved. Rossi lire 10 pro Chiesa B. V. delle Grazie e lire 10 pro Colonie feriali fasciste.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». I soci di tutte le sezioni sono invitati a partecipare alla Festa campestre del Dopolavoro Pitteri, che avrà luogo nella Casa Balilla omonima.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursioni al rifugio «G. Sillani» e al Mangart e al rifugio «N. Cozzi» e Monte Tricorno. Partenza sabato alle 14.30 dalla via Fabio Severo (lato Caffè Fabris). Domenica escursione in Valbruna. Programma in sede.

I soci che intendono effettuare delle escursioni durante il Ferragosto sono invitati di trovarsi questa sera in sede. I soci sono pregati di versare con cortese sollecitudine il canone per il secondo semestre a. c.

Società Ginnastica Triestina. Tutti i liberi nuotatori sono invitati a partecipare agli allenamenti che saranno tenuti ogni lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 9 alle 12 nel porticciolo di Barcola.

Essendosi concluse le trattative per l'in[illegible] di Gradisca [illegible] atletica leggera con la S. S. Itala [illegible] a trovarsi venerdì 5 corr. [illegible] sociale per importanti comunicazioni riguardanti la suddetta manifestazione: Pelan, Demori, Cravos, Botteri, Rivolt, Carciotti, Pasinati, Casali, Gherdasig, Zetto, Mosettig, Colautti, Franceschini, Diamanti, Bacchi, Dizorzi, Devescovi.

Circolo Poligrafico Luigi Morara-Sassi. Sono disponibili ancora alcuni posti nel[illegible] Val Brenta e sul Monte Tricorno. I soci del Circolo Poligrafico che intendono partecipare, sono invitati a iscriversi entro questa sera, dovendo la Direzione provvedere in tempo a comunicare all'autorità di frontiera i nomi dei partecipanti, onde farsi rilasciare una tessera di turismo provvisoria, per la zona di confine. Alla gita possono partecipare anche i familiari ed i simpatizzanti del Circolo. Iscrizioni e programma dettagliato in sede. Questa sera alle 21 tutti i calciatori sono convocati in sede.

Comitato d'azione Dalmatica. Si invitano tutti i camerati ritardatari a prenotarsi per la gita a Zara, entro sabato 6 m. c. Essendo ancora pochi posti disponibili si raccomanda caldamente di non ritardare le prenotazioni. La segreteria di via S. Nicolò 7, III, è aperta dalle 16.30 alle 20, ogni giorno.

Tesseramento. Per coloro che ancora non sono in regola con il canone dell'anno 1932 la segreteria funziona dalle 17 alle 20 ogni sera. Per ora si invitano tutti i camerati dalla lettera A alla lettera M, mentre da lunedì 8 m. c. si procederà al tesseramento dalla lettera N alla lettera R.

Circolo Impiegati Commerciali. Domani avrà luogo il solito trattenimento danzante per soci nella Villa Mignon a Grignano. Inizio ore 21. Partenza delle corriere (torpedoni di lusso) ininterrottamente dal Caffè Fabris dalle 20.30-21.30. Prezzo andata e ritorno lire 2.50. Alle gite in corriere possono partecipare anche non soci.

I posti per la gita di domenica a Prevallo sono esauriti. La partenza si effettua domenica alle 5.30 dalla sede, via S. Caterina n. 1. La gita verrà effettuata con qualsiasi tempo.

Circolo Impiegati Bancari. Domenica 7 corrente gita a Fusine in Val Romana. Visita ai laghi. Andata via Gorizia, Predil. Ritorno, via Chiusaforte, Udine, Palmanova. Quota per soci lire 22, per non soci lire 24. Informazioni ed iscrizioni in sede, Via d'Annunzio 2, II.

Circolo Marina Mercantile. Stasera alle 19.30 si chiudono le iscrizioni per la gita che il Circolo ha indetto per domenica 7 agosto ai laghi di Fusine in Valromana. Quota per soci lire 22, per non soci lire 24. Informazioni dettagliate in sede.

Gruppo Escursionista «Virtus». Per i giorni 14 e 15 agosto il Gruppo organizza una escursione ai Laghi Fusine-Valbruna con salita del Jof. Fuart e ritorno per Gemona, Udine. Prezzo di passaggio in automezzo, compreso il pernottamento al Rifugio «Corsi» lire 26. Informazioni ed iscrizioni che si chiuderanno all'esaurimento dei posti, seralmente in sede, via Ginnastica 31. (Bar Sessa).

Sci Club Monte Tricorno. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita-bagno nella Val del Recca. Passaggio Trieste-Roditti e ritorno lire 8, rispettivamente lire 12 per il tragitto Trieste-San Canziano-Valle del Recca e ritorno. Pranzo dal sacco.

Le iscrizioni per la gita di Ferragosto al Predil-Tarvisio-Valbruna e ai laghi di Fusine si chiudono domani sera.

G. A. R. S. Sabato e domenica p. v. gita in Valbruna con l'automezzo attrezzato. Partenza alle 19.15 dai Portici di Chiozza. Per Ferragosto gita nel Gruppo del Civetta e al M. Pelmo. Programma e prenotazioni in sede.

Gruppo E. I. A. Domenica, 7 corr. si terrà in via Amerigo Vespucci angolo via dell'Industria, il solito festino danzante che avrà inizio dalle 17 alle 24.

«S. S. Giovinezza». Domani, nei locali della S. S. Giovinezza (Corso Vitt. Em. III n. 9, Euterpe) si terrà il solito trattenimento di danza, dalle 21 in poi. S'interviene in abito da passeggio.

— Oggi e domani dalle 17 in poi seduta di allenamento in campo Montebello. Si raccomanda vivamente l'intervento degli atleti che partecipano domenica alla eliminatoria regionale del Gran Premio dei Giovani.

«Angelo Crenà». Questa sera nella sala massima del Circolo, in via Alessandro Lamormora n. 26, sotto la direzione del maestro Modugno continueranno le solite lezioni di danza per soci ed invitati. Inizio alle ore 21.

Dopolavoro Rionale «Pietro Lucchini». Domani a sera scade il termine di pagamento delle rimanenze delle quote di tutti tre gli automezzi, per la gita di Ferragosto al Mangart.

Sala Ridotto. Domani alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero. Accompagnerà le danze l'orchestrina Borsatto.

Sala Tersicore. Grandi trattenimenti di danza tutti i martedì, giovedì e sabato, dalle 21 in poi. Domeniche e feste ballo dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi con il Giazzo Meniconi.

Festa campestre a Senosecchia

dell'Opera Nazionale Balilla

Domenica 7 c. m., a cura del locale comitato comunale dell'O. N. B., avrà luogo in Senosecchia la tradizionale festa campestre il cui ricavato andrà a favore delle organizzazioni giovanili del Comune.

In considerazione del particolare favore che tale manifestazione ha incontrato presso il pubblico negli anni decorsi il comitato nulla ha trascurato perchè la simpatica festa riesca impeccabile in ogni sua parte.

Il programma è ricco di svariate attrattive: Pesca miracolosa con più di 2000 doni, pesca delle bottiglie, albero della cuccagna, corsa nei sacchi, gioco della pignata, ballo pubblico, banda.

L'interno di un vasto giardino sarà riccamente addobbato e la sera sfarzosamente illuminato ed il servizio di buffet, allocato in caratteristici padiglioni, sarà disimpegnato da Giovani Fasciste che vestiranno folkloristici costumi. Con particolare cura è stato predisposto l'allestimento del padiglione che ospiterà il «Caffè Turco» ove oltre a degustare un ottimo omonimo caffè i clienti potranno avere l'illusione di trovarsi in un cantuccio misterioso dell'oriente.

La Borsa di Trieste

agosto	3	4	agosto	3	4
Rend. 3½%	72.50	72.50	Premnda	165	165
Cons. 5% / Littorio	80.70	80.70	Picc. Ferr.	168.75	168.75
			Tripcovich	55	55
Obbl. Ven.	82.85	82.85	Tram	173	173
B.T. n. 1934	99.70	99.70	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1940	98.85	98.95	Ampelea	160	160
B.T. n. 1941	98.85	98.95	Arrigoni	215	215
Dan.-Sava	132	131	Cant. R. A.	22.50	22.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	Fram.	25	25
Comit	1032	1032	Elettrofin.	11.50	11.50
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	7	7
B. Roma	105	105	Cem. Ison.	9	8
Cred. Pop.	271	271	Cem. Spal.	40	42
Generali	2560	2600	Istr. Cem.	55	55
Ass. Ital.	351.50	351.50	Forze Idr.	168	168
Infortuni	1305	1305	S. I. P.	35.50	34.75
Riun. A	1060	1070	SELVEG	394	394
Riun. B	995	1030	S. T. E. G.	17.75	17.75
Sigorta	102.50	102.50	Gas Roma	709	712
Adria	16	16	Edison or.	408	409
Costiera	102	102	Edison p.	205	205
Cosulich	21.50	21.50	Intificio	519	519
Gerol.	15	15	Lav. Tries.	283	283
Libera T.	24	24	Off. Nav.	—	—
Istria-Tr.	150	150	Pastificio	201	201
Lloyd Tr.	80	80	Pilatura	74.25	74.25
Lussino	122	122	Terni	124	129
Martinol.	30	30	Tergesteo	1187	1187
Meridion.	502	498			

Mercato poco attivo; sostenuto il reparto assicurativo. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti intrattati. Assicurativi: migliori le Generali e le Riunioni. Previsioni buone. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 68.98; New York 19.59; Francia 76.90; Svizzera 382.

Cambio ufficiale dell'oro, 3-8: L. 377.99.

(Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Cassiano, Cantidio.

NASCITE: Simon Tullio di Roberto; Decleva Anna di Francesco; Bello Cesarina di Ugo; Danieli Maria di Carlo; De Gregori Luigi di Baldassare; Mandler Graziella di Francesco; Marini Sergio di Ruggero; Celi Corrado di Corrado.

DECESSI: Parsons Elisabetta ved. Greenham a. 82; Most Mina ved. Sviranski a. 64; Tomasini Girolamo Achille a. 58; Scher Pietro a. 72; Zoch Maria ved. Bellamarich a. 47; Condron Gino a 28; Totaro Antonio mesi 11.

CORRISPONDENZA APERTA

Dott. Qual'è l'origine della parola «laurea», usata oggi nel senso che tutti conoscono? I Romani chiamavano «laurea» la corona d'alloro con la quale cingevano la fronte degli atleti vincitori, o quella di coloro che avevano fatta o riaffermata la [illegible] chiamati appunto laureati quei poeti ai quali da principi e dall'unanime giudizio del popolo veniva conferita la corona d'alloro in attestazione di meriti speciali. Petrarca, ad esempio, ebbe questa distinzione a Roma nel 1341.

Cameriere marittimo. Se ella ha versato [illegible] dieci anni i contributi assicurativi di invalidità e vecchiaia, per aver diritto alla pensione deve verificarsi nei suoi riguardi l'una o l'altra delle seguenti due premesse: o deve aver raggiunto l'età di 65 anni, e in tal caso le potrà essere corrisposta la pensione di vecchiaia, o deve essere invalido, cioè con capacità di guadagno ridotta a meno di un terzo del guadagno abituale normale delle persone della sua categoria. La pensione stessa sarà costituita da: a) una quota base eguale a cinque volte il contributo annuo medio obbligatorio versato durante il periodo di assicurazione; b) una quota supplettiva eguale ai tre decimi dell'importo complessivo di tutti i contributi obbligatori versati; la pensione è aumentata di un decimo per ogni figlio di età inferiore ai diciotto anni a carico dell'assicurato.

Studente. Le abbiamo risposto nel «Piccolo» del 31 luglio. — *Madre angosciosa.* Ci sembra preferibile la prima località che è anche la più vicina.

Vestris. 1) Non è stato possibile eruire il nome della società armatrice. 2) Le consigliamo di scrivere personalmente al Console generale Emanuele Grazzi, New York, esponendo chiaramente il caso e richiamandosi alle sue precedenti. Sarà però difficilissimo che le ricerche possano approdare ad un buon esito, dati gli anni trascorsi e le poche indicazioni che lei può fornire.

Trattore. Il modo più semplice, più pulito e più igienico per ottenere quanto lei desidera è proprio quello ad aria compressa oppure ad acido carbonico, per la birra. Altri mezzi per cacciare il liquido al piano superiore da quello sottostante non ve ne sono. Del resto, più compressi di così... si muore!

Un filosofo in più. 1) Napoli (170), via Trinità Maggiore n. 12. 2) Il 4 ottobre 1915 cadde di lunedì.

— *Selenita.* Il primo a scoprire i monti della luna ed a misurarne l'altezza fu infatti Galileo Galilei (1564-1642).

Continua nel «Piccolo della Sera»

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 13 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A A. AVETE bisogno di personale servizio, qualunque adattamento ogni capacità. Scrivete rivolgetevi Ventisettembre 17 Agenzia «Urgenza» (telefonare 50-49). 19721 A

CAMERIERA oppure tutti lavori 25.enne bella presenza con attestati offresi. Via Ghega 2, portinaio. 45091 A

CAMERIERA capacissima servizio tavola e anche cucinare offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 19875 A

FRIULANE 16.enne, 30.enne brave, oneste, offronsi a distinte famiglie. Besenghi n. 1. 45109 A

PRESTASERVIZI 34.enne, con attestati, tutto fare, capace, offresi anche intera giornata. Orologio 4, portineria. 8490 A

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Presentarsi S. Anastasio 16, I. 76803 A

PRESTASERVIZI offresi alcune ore lavori domestici cambio alloggio. Riborgo 34. 45092 A

PRESTASERVZI offresi mattina oppure da combinarsi. Quelta, Rossetti 4, portinaio. 76775 A

PRESTASERVIZI brava tutti lavori offresi. Via E. Toti 8, III. 76781 A

PRESTASERVIZI brava per tutti lavori offresi. Via Zonta 7, portinaia. 76771 A

RAGAZZA brava, con buoni attestati, offresi. S. Lazzaro 7, portinaio. 76784 A

RAGAZZA buoni attestati offresi pomeriggio per custodire bambini od altri lavori. Giulia 84, latteria. 76767 A

RAGAZZA con attestati offresi per mattina. Scrivere: Tiziano 18, Cucaz. 19891 A

RAGAZZA giovane, 20 anni, istriana, primo servizio, miti pretese offresi. Indirizzo al Piccolo. 19887 A

RAGAZZETTA friulana pratica lavori domestici offresi. Giulia 61, I. 76785 A

RAGAZZETTA principiante per piccola famiglia offresi. Via S. Zaccaria n. 4, portineria. 450144 A

VEDOVA parla tedesco, brava tutti lavori casa, cucina, cucire, offresi. S. Lazzaro 7, portinaio. 76782 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

[illegible] Vernanti, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 76806 B

A. A. DONNA fiducia per Pinguente, cameriera fina Trieste, domestiche, cameriere, prestaservizi, personale vario cercansi. Ventisettembre 17 (Telefono 50-49). 19872 B

A. CAMERIERE, personale 190 mensili, [illegible] mestica Palermo, altre Napoli, cuoca, personale fiducia cercansi. Zonta 2, p.terra. 45112 B

RAGAZZA sana, onesta, laboriosa, buoni certificati cerca piccola famiglia città. Indirizzo al Piccolo. 45093 B

La Società Ceirano Automobili

porta a conoscenza della sua vecchia ed affezionata clientela, che dispone, per la vendita diretta nelle sue Officine, di:

— chassis industriali tipo 50 CRL;

— chassis tipo 47 CRN carrozzato autobus interurbano, a 31 posti;

— vetture da turismo (Berline e Torpedo) tipo 150, normali e con sospensioni speciali, a ruote indipendenti, a 2 e 4 ruote;

— chassis tipo 150 normali ed a ruote indipendenti, corti e lunghi.

Prezzo chassis normale corto, con 5 ruote gommate . . L. 9.000

Per trattative rivolgersi direttamente alla Fabbrica: **TORINO, Corso Francia 142**

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ATTIVISSIMO contabile, provetto corrispondente, lunga pratica trattazione affari, organizzazione vendite, amministrazione, referenze primarie, occuperebbesi presso seria ditta. Cassetta 19442 C Un. Pubbl.

DONNA di cuore, trentenne, sana, robusta offresi assistenza malati, infermiera oppure governante piccola famiglia, anche fuori Trieste. Cassetta 19862 C Unione Pubblicità. 19862 C

DUE giovani 26.enni, ex-agenti, si occuperebbero qualsiasi lavoro, uno di essi munito patente II grado autista. Cassetta 19863 C Unione Pubblicità. 19863 C

FRIULANO 45enne giardiniere ortolano, massima serietà, occuperebbe posto, anche custode villa, pratico sacrestano, con attestati. Indirizzo Piccolo. 45054 C

GIOVANE serio, diplomato Liceo, pratico contabilità, corrispondenza, dattilografo, offresi miti pretese. Cassetta 19827 C Unione Pubblicità. 19827 C

GIOVANE commesso ottime referenze offresi qualunque lavoro. Marsich, D'Azeglio 20, quarto. 45073 C

SIGNORA distinta, occuperebbesi famiglia signorile compagnia, piccoli lavori, viaggerebbe, impiegherebbesi pratica contabile, dattilografa. Donati, Riviera Barcola 91. 45025 C

SIGNORA perfetta cinque lingue, occuperebbesi decorosamente, ottime referenze. Piazza Vinci 4, porta 19. 76778 C

SIGNORINA seria, fidata, brava massaia, paziente bambini, offresi a persona sola o con bambini per governo casa, anche fuori. Indirizzo Piccolo. 8485 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

ABITI uomo confezionansi con massima perfezione, lire 120 comprese fodere. Via Trenta Ottobre 17, primo. 11896 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Carducci 14, portiere. 45111 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 44975 CC

ONDULAZIONI permanenti garantite lire 40 con ondulazione accurata. Settefontane n. 43. 76802 CC

PERMANENTI lire 30. Parrucchiere barbiere, Barcola ai Volti telefono 55-49, domeniche mattina aperto. 76657 CC

PERMANENTI, insuperabili apparecchi Fuva Europ, lire 30. Ginnastica n. 41. 19856 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 35. Corso V. E. III 24, portineria. 76596 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine lire 30 poi. Corso 45, portineria. 19382 CC

SARTA uomo rivolta, rimoderna, confeziona occhielli. S. Giusto 12, II, Donaggio. 45071 CC

SARTO taglia su carta qualunque vestito signora, uomo. Crispi 3, I. 76817 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Cossutti traslocato in via degli Artisti 6 (dirimpetto al Teatro Filodrammatico). 16204 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname, cercasi. Via Pondares n. 10. 19876 D

COMMESSA negozio mode cercasi con cauzione libera 5-7000. Cassetta 19893 D, Unione Pubblicità. 19893 D

FALEGNAME, mezzolavorante, ragazzetta, cercansi. Mobilificio, Palladio 5. 76319 D

GARZONE principianti assume Stabilimento Confezioni Guglielmo Genel, via Capitolina 1. Presentarsi dopo le 9. 76707 D

GIOVANOTTO falegname, cercasi; non presentarsi senza pratica cucine. Media 12. 8487 D

MODELLA, cercasi. Studio pittura, via Ghega 1, ultimo, destra. 45037 D

PARRUCCHIERA capacissima, cercasi. Riva Grumula 22, Rodriguez (barbiere). 45103 D

PRINCIPIANTE sarta donna, cercasi prontamente. Via Artisti 3, III, destra. 76809 D

PRINCIPIANTE commestibili accompagnato dai genitori, cerco. Via S. Sebastiano n. 2. 76766 D

RAGAZZETTA principiante camiciaia, cercasi. Via S. Maurizio 14, I. 45106 D

RAGAZZETTA brava, onesta, cercasi per negozio mode. Via Battisti 12. 45105 D

RAGAZZO apprendista forte per negozio commestibili, cercasi. Chierego Marcello, Istituto 41. 45072 D

RAGAZZO barbiere [illegible] 76523 D

RAGIONIERE per tenitura contabilità alcune ore serali, cercasi. Rossini 26, Cerne. 45113 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA mobiliata indipendente, ingresso scale, preferibilmente centro, cercasi. Cassetta 19860 E Unione Pubblicità. 19860 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERA mobiliata, ingresso scale, con cura vestiario, affittasi prontamente a distinto signore. Via A. Diaz n. 8, III p., destra. 10617 F

A A A. STANZETTA mobiliata affittasi. Escluso donne. Torrebianca 21, porta 8. 45083 F

A A. CAMERA mobiliata affittasi. Pietà 8, primo, sinistra. 76776 F

A A. CAMERA soleggiata affittasi. Guardia 15 A, secondo. 76812 F

A A. CAMERE vuote, mobiliate, qualunque uso, matrimoniali, scapolo, garconniere, uffici, laboratori, uso cucina ecc., affittansi. Rivolgersi Agenzia «Urgenza», XX Settembre 17 (telefonare 50-49). 19721 F

A A. ELEGANTISSIMA, indipendente, volendo vitto finissimo, prezzo buono affittasi signore, signorina. Crispi 41, terzo, destra. 75698 F

A A. MOBILIATA bene, centro, affittasi preferibile signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 76788 F

A A. MOBILIATA bellissima affittasi. Via Milano 13, I, sinistra. 76813 F

A. CAMERA vuota affittasi. Via Riborgo 25, primo. 76797 F

A. CAMERA vuota affittasi. Campo S. Giacomo 18, porta 13, IV. 76783 F

A. ELEGANTE, ingresso libero, affittasi. Gatteri 31, terzo, porta 11. 76807 F

A. MOBILIATA, indipendente, altra semplice affittasi. Valdirivo 22, p. 11. 19895 F

A. MOBILIATA, bagno, vitto affittasi distinto. Boccardi 5, primo, vicino Savoia. 8492 F

A. MOBILIATA presso piccola famiglia, 95 mensili affittasi. Indirizzo Piccolo. 19890 F

A. MOBILIATA bella, due finestre, soleggiata, unico subinquilino affittasi. Crispi 50, secondo, sinistra. 45064 F

A. MOBILIATA una persona affittasi. Ventisettembre 25, I, destra. 45075 F

A. MOBILIATA nuova, bagno, cura vestiario, trattamento familiare, vitto fine, affittasi prezzo mitissimo. Fabio Severo 41, primo, porta 10 (Molingrende). 76800 F

CAMERA elegante, eventualmente vitto affittasi. Gatteri 29, porta 2. 19890 F

CAMERA grande, vuota affittasi prontamente. Ginnastica 11, IV, porta 11. 76798 F

CAMERE 2 (vuote), ingresso scale affittansi. Coroneo 13, porta 6. 76628 F

INDIPENDENTE affittasi uno, due letti, costo. Corso Garibaldi 11, secondo. 45090 F

MATRIMONIALE per 2 amici, con vitto, oppure senza, affittasi. Corso Garibaldi 4, porta 7. 76714 F

MOBILIATA affittasi distinto signore o coniugi presso persona sola. Margherita 9, IV, porta 17. 45089 F

MOBILIATA, ingresso scale, chiara, affittasi prontamente. Artisti 11, secondo. 01178 F

MOBILIATA pulitissima, indipendente, affittasi. Ferriera 49, porta 13. 76789 F

MOBILIATA, volendo cucina, persona sola, affittasi a signora. Ruggero Manna 11, porta 3. 45101 F

MOBILIATE, vuote, affittansi. Madonna Mare 7, terzo. Tastl. 45078 F

STANZA ingresso libero affittasi. Via Roma 30, terzo. 100258 F

STANZA elegantemente mobiliata, casa signorile, affittasi signora o signorina per bene. Indirizzo al Piccolo. 45099 F

STANZA vuota affittasi a persona sola. Via Bosco 14, I. 45074 F

STANZA bella, ariosa, affittasi a persona sola o due amici, con o senza vitto. Servola Vigneti 635. 45076 F

STANZA vuota, ingresso libero, pulitissima, soleggiata, affittasi. S. Francesco 39, porta 12. 76799 F

STANZE due vuote, con uso cucina affittansi a distinti. Indirizzo Piccolo. 76772 F

STANZE due, dirimpetto Tribunale, affittansi uso abitazione, ufficio. Zanetti 2, porta 4. 00834 F

STANZE due, una con annesso salottino, elegantemente mobiliate, affittansi a ufficiali o marittimi. Visitare dalle 13 alle 18, sabato. Indirizzo al Piccolo. 76705 F

STANZETTA con vitto, 63 settimanali, affittasi. Campo S. Giacomo 19, I, destra. 76786 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi riparazione scuole medie. Lezioni individuali tutte materie. Professori scuole regie! 19884 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, per signora, primi agosto, inizia corsi teorico-pratici, proprio sistema, correzione difetti, indispensabili ad ogni sarta. Informazioni Trobia, S. Lazzaro 20. 19550 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri n. 12. 45063 G

INSEGNANTE di stenografia cercasi. Indicare pretese. Offerte Cassetta 19863 G, Unione Pubblicità. 19863 G

MAGISTRALI, tecniche, ginnasio: preparazione accuratissima esami riparazione qualsiasi materia. Corso Garibaldi n. 6. 45098 G

PROFESSORE di nautica, con miti pretese, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 76773 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANARINO sei gorgheggi fuggito sabato 23, in città. Portarlo Barcola Riviera 47, caro ricordo. 76780 H

FERMAGLIO nero con perline bianche smarrito dalla Stazione centrale alla via Ghega. Caro ricordo. Onesto riceverà generosa mancia. Horniker, Piazza S. Giovanni 6, mezz. 45100 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

AA. APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, piccoli, medi, grandi, ville, tutti paraggi, affitti minimi, quartieri piccolissimi, camere focolai, stanze, campagne, giardini, villette affittansi scambiansi. Ventisettembre 17 (telefonare 50-49). 19721 I

ALBERGO sei stanze, due sale, garage, su strada provinciale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 19903 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno completo, uno mobiliato, altro con magnifico belvedere, affittansi. Gozzi 3. 76822 I

APPARTAMENTI tre stanze, stanzino (bagno) uno mobiliato, affittansi. Giulia 31. 76821 I

APPARTAMENTINO mobiliato affitta distinta persona sola. Boccaccio 5, porta 3. 76791 I

APPARTAMENTO tre stanze camerino comfort affittasi. Monticello 1 (Giulia 84). 19789 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, [illegible] affittasi prontamente. Via Carducci n. 31 (portiere). 76671 I

APPARTAMENTO alla Stazione Centrale, 5 stanze, bagno completo, accessori, prezzo modico, affittasi. Via Udine 35-I. 45070 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, camerino bagno, pigione 270 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. [illegible]

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino bagno, camerino, cucina affittasi Gatteri 46. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 45085 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, affittasi. Crispi 11. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 45084 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, comfort, pressi scuola Parini, affittasi. Indirizzo Piccolo. 19874 I

LOCALE tre fori affittasi prontamente. Via Fabio Filzi 17, portinaia. 76670 I

MAGAZZINI due via Guardia 14, ciascuno lire 80 mensili affittansi prontamente. Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 76793 I

MAGAZZINI due via Madonnina 21 affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 76795 I

MAGAZZINO grande annesse tettoie pressi Settefontane, adattatissimo falegnameria, affittasi. Telefono 3927. 45103 I

QUARTIERE primo piano tre camere, camerino, cucina, bagno, affittasi. Aleardi 7. 44892 I

QUARTIERE tre stanze, camerino bagno, cucina, comfort moderno, riscaldamento autonomo, affittasi. Sette fontane 68, portiere. 19865 I

QUARTIERE 2 camere, camerino cucina, comfort, affittasi prontamente. Vecellio 11 porta 16. 45096 I

QUARTIERE 2 camere cucina ripostiglio affittasi. Roiano, via Apiari 13-A. 45069 I

QUARTIERE via dei Girardi 6 (traversale via Rossetti), quattro stanze, camerino, bagno, giardino, affittasi prontamente. 45081 I

QUARTIERE via Ricci 1-B, tre o quattro stanze, camerino, bagno, affittasi prontamente. 45080 I

QUARTIERI piccoli grandi, villette, stanze focolaio, affitto 50. Rivolgersi Slataper 36. 45110 I

QUARTIERI via Franca 24 e via Reni 10, due e tre stanze, camerino, bagno, affittansi prontamente. 45082 I

QUARTIERI camera cucina, due camere cucina, affittansi. Via Cattedrale 14. 76820 I

QUARTIERINO orto, alto Guardiella, affittasi prontamente. Strada nuova, Trattoria Dodich. 19868 I

STANZE (due) ufficio, ingresso indipendente, affittansi. Zonta 9-I. 76787 I

UFFICI con magazzino, telefono, luce, posizione centrica, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 44917 I

VILLA 5 stanze accessori vuoto oppure mobiliato, garage, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45086 I

Il 3 agosto 1932-X cessava di vivere dopo lungo soffrire

Giovanni Godenigo (Godnig)

Costernati, ne dànno il tristissimo annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli LIDIA, col marito EUGENIO KERMOL e il figlio GIORGIO, DANILO, dott. ing. ALFREDO, RAMIRO, LEOPOLDINA e WANDA, col marito cap. GIANNI ZSOLDAK.

Trieste, 5 agosto 1932-X.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

VILLETTA 8 locali, città, due minuti da Piazza Goldoni, affittasi prontamente. Telefonare 8011. 45088 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO moderno tre, quattro stanze, posizione soleggiata, bagno, termosifone, cercano coniugi per 1.o ottobre. Cassetta 19905 L, Unione Pubblicità. 19905 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ANGELO di pietra adatto giardino, cimitero vendesi. Giustinelli 1, portinaio. 76790 M

CANE di lusso giovanissimo cederebbesi persona cuore. Indirizzo Piccolo. 45066 M

CARROZZELLA vasca bagno bambini seggiolone vendonsi. Settefontane 39-II. 45094 M

CARROZZELLA in ottimo stato vendesi. Belpoggio 7, Pavan. 76779 M

CRONOMETRO oro cassa doppia vendesi occasione. Via Mazzini 49-II. 45027 M

GATTINO tre mesi, bianco-nero, regalerebbesi famiglia cuore. Mazzini 39, terzo. 19886 M

GRAMMOFONO Victrola ortofonico valigia pelle con 42 dischi vendesi. Madonnina 17 piano II porta 5. 45079 M

LENZUOLA puro lino ricamate mano vendonsi occasione. D'Azeglio 26. 76718 M

MACCHINA Singer rientrante, seminuova, altra famiglia, vendonsi. Maurizio n. 10, Bonucchi. 19892 M

MACCHINA Singer rientrante, altra spola rotonda, altre nuove 480, sconti vedove, orfani, mutilati guerra, anche rate. Natale, Arcata 9. 19877 M

MACCHINA scrivere d'occasione vendesi in giornata. Corso Garibaldi 39, II. 76810 M

MACCHINA cucire Singer, ricamo, quasi nuova vendesi. Milano 22. 76816 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda. Altra sarto «Singer» vendonsi rara occasione. Liaci, Riborgo 18. 76814 M

POLTRONA barbiere, specchio, tabella ferro vendonsi. Fornace 3, I destra. 45114 M

RADIO 5 valvole vendesi causa partenza. Piazza Cavana 4, II. 8491 M

TAGLIERINA per legatori, vendo 600 trattabili. Via Giuliani 5, Giosafatto. 44984 M

TAVOLI grandi per sarto, macchina cucire germanica, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 19883 M

VENTILATORE elettrico uso cabina vendesi. Indirizzo Piccolo. 45067 M

VESTITO ballo, mantello, cappotto, per signorina vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 76768 M

Acquisti d'occasione

BAULE per auto cercasi occasione. Offerte con prezzo Cassetta 1179 N Unione Pubblicità. 1179 N

BINOCCOLI prismatici (alonni) acquista Giusto Hirsch ottico, Mazzini 36. 76467 N

CARROZZELLA bassa, macchina Singer acquisto nuova. Rivolgersi Carducci 39, magazzino. 19755 N

DISCHI vecchi compero, pagando bene. Bacci, Riborgo 18. 76815 N

MACCHINA da scrivere, libreria e portapiante legno chiaro, lavabo in ferro cercansi. Offerte Cassetta 19869 N Unione Pubblicità. 19869 N

REGISTRATORE cassa 99.95, National Krupp Sir usata, buono stato acquistasi. Cassetta 19904 N Unione Pubblicità. 19904 N

ROTTAMI di ferro, ghisa e metalli acquistiamo a prezzi massimi. Via Carpison 2, telefono 92-54. 45033 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. 1000 camera matrimoniale completa; lussuose 1400, 1700, 1800. Fabbrica mobili Palladio 5 (angolo Rossetti). Approfittate, ancora pochi giorni. 76818 NN

CAMERE rimaste da un fallimento, vendonsi rarissima occasione. Via Settefontane 5. 8486 NN

CUCINA gran lusso, lavoro accurato vendo occasione. Via Bosco 22, interno, falegname. 8488 NN

CUCINA marmi, moderna, matrimoniale chiara vendonsi. Madonnina 4, I sinistra. 19873 NN

CUCINA moderna, macchina cucire, singoli pezzi vendo. Parini 2, portinaia. 45115 NN

LETTI due seminuovi, rete metallica vendonsi occasione. Gatteri 45, falegname. 76769 NN

LETTINO bambino, attaccapanni vendo Sara Davis 11, Gevi (Roiano). 45077 NN

LETTO piazza e mezza, noce, vendesi occasione. Foscolo 39, II destra. 45095 NN

MATRIMONIALE lussuosa, attaccapanni, pranzo olandese, stanza 1 persona con psiche, 2 letti mogano. Corso Garibaldi 4, porta 7. 44987 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein Hoffmann, Stingles, Glaser, Schultze assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telef. 79-67. 31378 NN

PIANOFORTE Boesendorfer, melodicoso, vendesi causa trasferimento. Via Galleria 13, primo. 8489 NN

STANZA letto 1 persona, cucina vendonsi, esclusi rivenditori. Ind. Piccolo. 76804 NN

STANZA pranzo stile viennese vendesi. Moreri 126, Roiano, Rodolfo Vidmar. 76801 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 74013 O

La nostra adorata

Dina Mauro

non è più.

La desolata **mamma,** la **nonna,** gli zii e la congiunta famiglia **MILLO,** annunciano che i funerali seguiranno oggi 5 corrente, alle ore 16, dalla via della Fabbrica N. 1.

Trieste, 5 agosto 1932.

Ieri dopo lunghe sofferenze mancava all'affetto dei suoi cari

GIOVANNI RENATO BARETTO

Affranti dal dolore i genitori **GIOVANNI** e **ANTONIA,** le sorelle **ANGELA in LOZEI** e **FRIDA,** il cognato **PAOLO,** le nipotine **VERA** e **DARIA,** la fidanzata **MARIA ZIVOLICH** e i congiunti tutti partecipano la dolorosa notizia.

I funerali seguiranno domani sabato 6 corrente, alle ore 15, partendo dalla via dello Scoglio n. 23.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 5.

BRILLANTI, oro 12.90 grammo, pagamento immediato, disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7-II. 45055 O

BRILLANTI, oro, compera, scambia, pagando prezzi altissimi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 42747 O

CARTA tappezzeria assortita, prezzi bassissimi. Via del Toro 5, angolo via Ginnastica. Fumis. 18876 O

«SANITAS» igienici gomma insuperabili. Unicamente: Steindler. XX Settembre 12. Piazza Cavana 3. 76792 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PRODUTTORE pratico cartoleria, tipografia, cercasi. Offerte dettagliate con referenze Cassetta 19858 P. Unione Pubblicità. 19858 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque, vendita sapone, lire ottanta quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 19902 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BARCA vela ottima, vendesi 650; motore per detta 350; occasionissima. Istituto 19, II sinistra. 45107 Q

MOTOCICLETTA 3.5 HP Cleveland occasione vendesi causa partenza. Lazz. vecchio 4, [illegible] 76473 Q

MOTOCICLETTA Frera, [illegible] lata, vendo 1200. Cologna 28. Telefono [illegible] 76808 Q

MOTOLEGGERE occasione, vendonsi. Casamoto, Toti 4. 19894 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

AZIENDA all'ingrosso articoli diversi, cedo 3000. Cassetta 19865 R, Unione Pubblicità. 19865 R

BOTTEGHINO frutta, più latteria, spese minime, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 19878 R

CUOCA capace, pulitissima, svelta, darei consegna cucina. Ghiaccera 5. 76770 R

SOCIO capitalista, per nuova industria, Zara, cercasi. Cassetta 19861 R, Unione Pubblicità. 19861 R

1500 cercansi, buon interesse, pagando 100 mensili. Rivolgersi Parini 8. 76774 R

8000 - 20.000 prima intavolazione buonissima cercansi Trieste. Cassetta 19889 R, Unione Pubblicità. 19889 R

17.000, 35.000, 85.000 disponibili prima intavolazione, tasso basso. Cassetta 19889 R, Unione Pubblicità. 19889 R

126.000 intavolazione primo rango, cerca Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. Telefono 39-06. 76794 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA 10-20.000, acquisterei. Cassetta 19859 S Unione Pubblicità. 19859 S

OPICINA: Villa ampia, comfort, vastissimo giardino, vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 19879 S

STABILE uso albergo, a Grado, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 76811 S

VILLA posizione incantevole, tutti comfort, terreno, casetta custode, valore 250.000, vendesi 150.000, facilitando pagamento. Cassetta 19704 S, Unione Pubblicità. 19704 S

VILLA nuova, città, comfort, giardino, vendesi. Vista incantevole. Indirizzo al Piccolo. 45065 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

GRADO Pensione Minerva, vista mare, terrazze, giardino, ottima cucina lire 18. 76327 T

STRUGNANO Pensione Tommasini, sul mare, vitto, alloggio, bagni, cabine, lire 14 giornaliere. 19548 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

IL «Fips» uccide tutti gli insetti. Provatelo! Rivolgersi a Dallaporta, Galatti, 8. 19443 V

SIGNORE. Cappelli bellissimi lire 15 liquidansi causa trasloco. Piazza Cavana 2. 45097 V

22 **HERBERT ADAMS**

La fanciulla con le mani giunte

— Non scherzare!...

— Non scherzo, mio caro... In ogni modo, vedremo. Dimmi, intanto, che ne pensi di questo luogo?...

Erano seduti all'ultimo tavolo della galleria superiore, donde dominavano la sala, che offriva in quel momento uno spettacolo animatissimo. Una orchestra di negri faceva udire un frastuono indiavolato. I tavoli erano già quasi tutti occupati, benchè fosse ancora presto. Pareva che la morte di Greenwell avesse richiamata una maggior folla alla «Scimmia d'oro». Lo scandalo piace sempre a certa gente. Molte coppie già danzavano.

— Non hanno l'aria di divertirsi eccessivamente — notò Donald dopo avere osservato per qualche tempo lo spettacolo.

— L'allegria verrà più tardi — rispose Jimmie. — Vuoi danzare?

— No... non ancora... Dimmi, invece: che cosa avete saputo di nuovo, circa l'assassinio di Greenvell?

— Il problema diventa sempre più oscuro e complesso... Il povero Sprules si è addossato un compito molto arduo...

— Tu lo aiuterai!...

Prima di rispondere, Jimmie si guardò prudentemente attorno.

Al tavolo vicino erano seduti un uomo ed una donna, che mangiavano con ardore. Il cameriere non era lontano.

Jimmie attese che se ne andasse. Quindi, abbassando la voce confidò:

— Ora ti dirò quello che tutti sapranno domani... Ma ti prego di non parlarne con nessuno, prima di aver vista la notizia nei giornali... Devi sapere che anche io, come te, sono ora immischiato nell'istruttoria...

— Tu?... in che modo?...

— Oggi, mentre eravamo a Scottland Yord, uno sconosciuto ha presa la mia vettura, che avevo lasciata nei pressi del mio ufficio, e vi ha graziosamente deposto dentro il cadavere di Roberto Marlow, il socio di Greenvell...

— Marlow morto?... — esclamò, con un sobbalzo, Donald. — Marlow morto?... Allora, non è stato lui ad uccidere Greenvell?...

— Naturalmente!

E Jimmie narrò a suo cugino come fosse stato trovato il cadavere e come il medico che lo aveva esaminato aveva dichiarato che la morte risaliva, approssimativamente, alla stessa ora nella quale era stato ucciso Greenvell.

— Il problema, dunque, si complica — concluse l'avvocato — Noi sappiamo dove e come sia stato assassinato Greenvell... Non sappiamo ancora come e dove sia stato ucciso Marlow...

— Qualcuno li ha assassinati entrambi?...

— Mi pare poco probabile... Secondo me, tre ipotesi si offrono. La prima è la seguente: ciascuno dei due aveva un nemico, ed entrambi sono stati uccisi, per caso, alla stessa ora. La seconda ipotesi è quella che tu facevi poco fa e che io ritengo la meno probabile... Noi sappiamo che Marlow aveva appuntamento alle sette e mezza di sera con un noto «bookmaker», che si chiama Trimner. Se Marlow è stato ucciso a quell'ora da Trimner, costui era ancora in tempo per fare una visita a Greenvell... Ma — ripeto — io non credo a questa ipotesi... La terza, infine, è che due o tre individui si siano messi di accordo per uccidere i due uomini alla stessa ora, in due punti diversi...

— Una banda... — mormorò Donald, con voce oppressa.

— Sì: una banda, sebbene due assassini bastassero alla bisogna...

— E non avete trovata nessuna pista?

— Questo bisogna domandarlo all'ispettore Sprules... Egli ha messa la sua macchina in movimento... Una dozzina di uomini investigano in dodici diverse direzioni... Essi possono, da un momento all'altro, fare delle scoperte inaspettate...

— Io ho soprattutto fiducia in te — disse Donald.

— Mi fai molto onore — rispose Jimmie, sorridendo — Io non dispongo dei mezzi di cui dispone Sprules...

— Sì!... Ma, malgrado ciò, sei stato tu che tante volte hai messa la Polizia sulla buona strada...

— Si trattava di casi più semplici e più circoscritti... Qui, invece, si tratta di mettere sottosopra tutta Londra...

— Dimmi un po': perchè l'ispettore Sprules ha domandato a Glover il significato della parola «apparizione»?

— Perchè Greenvell e Marlow hanno ricevuto delle lettere curiose.

Così dicendo, Jimmie trasse di tasca le copie delle due lettere misteriose e le porse a Donald, chiedendogli:

— Che ne pensi?

Il giovanotto esaminò attentamente i due foglietti e mormorò:

— Strano!... Incomprensibile!...

— Probabilmente — disse Jimmie — si tratta di lettere scritte secondo un cifrario convenzionale... Se potessimo trovarne la chiave, avremo fatto, forse, un gran passo avanti...

— Sprules non può farle decifrare?

— Egli ha certamente degli eccellenti esperti a Scottland Yard... Ma io ritengo che essi non riusciranno a capir nulla...

— Ma se ho sempre sentito dire che non è difficile trovare la chiave di questi rompicapo!...

— Sì: quando si è in possesso di un testo di una certa lunghezza...

— E come si fa?

— Si applica la legge della frequenza... La lettera e è la più frequente: poi viene la i, l'a, la o... Fra le consonanti raddoppiate, la doppia f e la doppia l sono le più adoperate... Ciò consente di ricostruire gradatamente il testo...

— E' molto interessante! — disse Donald.

— Sì!... Ma queste cose dovresti già saperle! — esclamò ridendo Jimmie — Come facevi, a scuola, per scrivere ai tuoi compagni dei biglietti nei quali davi dell'asino al professore?... I cifrari sono stati usati in tutti i tempi. I greci ed i romani se ne servivano. Giulio Cesare ne faceva largo uso... Ciò però non toglie che io, come te, non capisca un'acca nelle lettere dirette a Greevell ed a Marlow...

— Posso prenderne una copia per Nancy?

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata